



REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE DI VASANELLO

(Provincia di Viterbo)

Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 30/05/2019

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

ADEGUAMENTO IN RECEPIMENTO DEL REGOLAMENTO REGIONALE 29 Gennaio 2016 n. 1, PUBBLICATO SUL B.U.R.L. IN DATA 02/02/2016, CONCERNENTE *LE UNIFORMI, I GRADI, I SEGNI DISTINTIVI, I VEICOLI E GLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA DELLE POLIZIA LOCALI DEL LAZIO*, ADOTTATO DALLA REGIONE LAZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE REGIONALE 13 GENNAIO 2005, N. 1, CONCERNENTE LE *NORME IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE*.

I N D I C E

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Contenuto del Regolamento
- Art. 2 – Fonti normative
- Art. 3 – Specialità della Polizia Locale
- Art. 4 – Competenza territoriale della Polizia Locale
- Art. 5 – Funzioni e compiti del Servizio di Polizia Locale
- Art. 6 – Collaborazione con le Forze di Polizia
- Art. 7 – Collaborazione alle attività di protezione civile
- Art. 8 – Funzioni del Sindaco

CAPO II

ORDINAMENTO DEL SERVIZIO

- Art. 9 – Dotazione organica e qualifiche
- Art. 10 – Attribuzioni e compiti particolari del Responsabile del Servizio
- Art. 11 – Funzioni e compiti particolari degli Addetti al Coordinamento – Ufficiali direttivi
- Art. 12 – Funzioni e compiti degli Addetti al coordinamento e controllo – Sottufficiali
- Art. 13 – Funzioni e compiti degli Agenti
- Art. 14 – Funzioni e compiti degli Ausiliari del traffico

CAPO III

ORGANIZZAZIONE E NORME DI COMPORTAMENTO

- Art. 15 – Rapporto gerarchico
- Art. 16 – Norme di comportamento ed esecuzione degli ordini
- Art. 17 – Comportamento in servizio
- Art. 18 – Saluto
- Art. 19 – Segreto d'ufficio e riservatezza

CAPO IV

NORME RELATIVE AI SERVIZI E LORO MODALITÀ DI ESECUZIONE

- Art. 20 – Impiego in servizio
- Art. 21 – Orari e turni di servizio
- Art. 22 – Programmazione, predisposizione ed esecuzione dei servizi
- Art. 23 – Presentazione in servizio
- Art. 24 – Obbligo di intervento
- Art. 25 – Reperibilità
- Art. 26 – Servizio a carattere continuativo
- Art. 27 – Obblighi del personale al termine del servizio
- Art. 28 – Missioni esterne
- Art. 29 – Distacco e comandi
- Art. 30 – Servizi per conto di privati
- Art. 31 – Tessera di riconoscimento e distintivo di servizio

CAPO V

RIPOSI - CONGEDI ED ASSENZE – MALATTIE

- Art. 32 – Prestazioni straordinarie
- Art. 33 – Riposo settimanale e festività infrasettimanali
- Art. 34 – Congedo ordinario
- Art. 35 – Obbligo di avviso in caso di assenza

CAPO VI

NORME DI ACCESSO, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- Art. 36 – Modalità di assunzione
- Art. 37 – Nomina, periodo di prova e giuramento
- Art. 38 – Aggiornamento e addestramento professionale

CAPO VII

NORME SUL CORRETTO USO DELL'UNIFORME

- Art. 39 – Disposizioni di carattere generale
- Art. 40 – Divieti, obblighi, limiti e deroghe nell'uso dell'uniforme
- Art. 41 – Tipologia delle uniformi e degli indumenti di alta visibilità

CAPO VIII

DISTINTIVI DI GRADO, DECORAZIONE, ONORIFICENZE E RICONOSCIMENTI

- Art. 42 – Distintivi di grado
- Art. 43 – Condizioni per la progressione nel grado
- Art. 44 – Ulteriori Distintivi
- Art. 45 – Tipologia delle decorazioni
- Art. 46 – Riconoscimenti
- Art. 47 – Requisiti per il conferimento
- Art. 48 – Procedure per i riconoscimenti

CAPO IX

ARMAMENTO IN DOTAZIONE E MODALITÀ DI CUSTODIA

- Art. 49 – Tipo di armi in dotazione
- Art. 50 – Numero delle armi in dotazione
- Art. 51 – Servizi svolti con armi e loro assegnazione
- Art. 52 – Modalità di porto dell'arma
- Art. 53 – Collegamenti e servizi extra territoriali
- Art. 54 – Tenuta e custodia delle armi
- Art. 55 – Doveri dell'assegnatario
- Art. 56 – Sostituzione delle munizioni
- Art. 57 – Addestramento al tiro
- Art. 58 – Sciabola e fascia azzurra
- Art. 59 – Norme integrative

CAPO X

STRUMENTI DI CONTENZIONE E DI AUTOTUTELA

- Art. 60 – Tipologia e modalità d'uso degli strumenti contenzione

Art. 61 – Tipologia e modalità d'uso degli strumenti di autotutela

Art. 62 – Formazione ed uso

Art. 63 – Assegnazione e trasporto

Art. 64 – Obbligo del rapporto

CAPO XI

MEZZI OPERATIVI

Art. 65 – Mezzi e veicoli in dotazione

Art. 66 – Attività operativa

Art. 67 – Uso degli apparati ricetrasmittenti

CAPO XII

RESPONSABILITÀ, ASSISTENZA E PREVIDENZA

Art. 68 – Norme disciplinari

Art. 69 – Patrocinio legale ed assicurazione

Art. 70 – Fondo di previdenza

CAPO XIII

FESTA DELLA POLIZIA LOCALE

Art. 71 – Ricorrenza della festa di San Sebastiano, Santo Patrono

CAPO XIV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 72 – Rinvio ai Regolamenti per il personale del Comune

Art. 73 – Rinvio a Leggi e Regolamenti in materia di Polizia Locale

Art. 74 – Entrata in vigore

ALLEGATI

Quale parte integrante del Regolamento è stato redatto l'Allegato "A" che contiene nel dettaglio le descrizioni degli elementi identificativi del regolamento medesimo.

L'Allegato "A" è suddiviso in tre sezioni:

- Sezione "A" reca la descrizione, anche con immagini, delle uniformi previste per gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale e i tempi di rinnovo delle stesse;*
- Sezione "B" reca la descrizione, anche con immagini, degli strumenti di autotutela previsti per gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale;*
- Allegato "C" reca la descrizione, anche con immagini, degli allestimenti esterni previsti per i veicoli in colori di istituto, della Polizia Locale.*

C A P O I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

Contenuto del Regolamento

1. Il presente regolamento contiene le disposizioni relative all'organizzazione del Servizio di Polizia Locale di cui all'art. 4 della legge 7 marzo 1986 n. 65 denominata "*Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*", le disposizioni relative all'ordinamento ed all'organizzazione del Servizio della Polizia Locale e dello stato giuridico del personale e le disposizioni relative all'armamento del Servizio, nonché delle disposizioni relative alle caratteristiche e criteri concernenti l'obbligo e le modalità d'uso delle uniformi e dei relativi distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla Polizia Locale.

ART. 2

Fonti normative

1. Il presente regolamento è adottato in conformità dei principi generali del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "*T.U. sul pubblico impiego*", della legge 7 marzo 1986 n. 65, della Legge della Regione Lazio 13 gennaio 2005 n. 1 "*Norme in materia di Polizia Locale*" e del Regolamento Regionale 29 gennaio 2016 n. 1, concernente le "*Uniformi, i gradi, i segni distintivi, i veicoli e gli strumenti di autotutela delle polizie locali del Lazio*", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 766 del 29/12/2015, pubblicata sul BUR in data 02/02/2016.

ART. 3

Specificità della Polizia Locale

1. La Polizia Locale svolge le attività costituite dall'insieme di atti di polizia previsti dall'art. 3 della Legge Regionale 13 gennaio 2005 n. 1 e di quelli contenuti nel presente regolamento, che non siano riservati per legge ad altre Autorità.

2. La Polizia Locale finalizza la sua azione a tutela degli interessi del Comune e della relativa popolazione.

ART. 4

Competenza territoriale della Polizia Locale

1. L'attività della Polizia Locale si esplica entro i confini del "*territorio comunale*" o di quello dell'ente presso cui il personale sia stato comandato o distaccato.

2. Il Servizio di Polizia Locale può, con espresso atto convenzionale, essere gestito in forma associata con Comuni del comprensorio, definendo dettagliatamente le modalità di esercizio del servizio, nonché le funzioni di coordinamento, controllo e gestione amministrativa finanziaria, mediante ricorso alle forme associative previste dal D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "*T.U. sull'ordinamento degli enti locali*".

ART. 5

Funzioni e compiti del servizio di Polizia Locale

1. Ferma restando la competenza dello Stato in materia di ordine pubblico e sicurezza ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera h), della Costituzione, le funzioni ed i compiti del Servizio di Polizia Locale comprendono l'insieme delle attività dirette a tutelare l'ordinata e civile convivenza a livello locale, attraverso la prevenzione e il contrasto delle situazioni e dei comportamenti che violano le leggi o i regolamenti e, in particolare:

- a) la polizia amministrativa, come definita dall'articolo 183 della Legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14/a *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*, di competenza degli enti locali ai sensi del titolo VI, capo III della stessa legge;
- b) la prevenzione e la repressione delle infrazioni ai regolamenti di Polizia Locale;
- c) lo svolgimento di incarichi di informazione, di accertamento e di rilevazione connessi ai compiti istituzionali;
- d) la vigilanza ambientale, urbanistica, edilizia e sull'integrità e conservazione del patrimonio pubblico;
- e) la prestazione di servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento delle attività e dei compiti istituzionali del Comune ed in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni e di cerimonie ed in altre analoghe circostanze e di fornire la scorta d'onore al Gonfalone del Comune;
- f) la prestazione di soccorso in occasione di pubbliche calamità e disastri, in collegamento con gli altri servizi operanti nel settore della protezione civile;
- g) la polizia tributaria, con riferimento alle attività ispettive e di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi locali e a quelle di cui all'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600 *“Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi”* e successive modifiche;
- h) l'assistenza al personale sanitario competente nei trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori, soltanto in caso di resistenza o violenza, ed il servizio di scorta al personale sanitario incaricato della esecuzione di trattamento sanitario obbligatorio (TSO) e accertamento sanitario obbligatorio (ASO), ove strettamente necessario;

2. Il personale del Servizio di Polizia Locale, oltre a rivestire la qualità di *“pubblico ufficiale”*, ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale, svolge, altresì, secondo quanto disposto dall'articolo 5 della Legge 65/1986:

- A. funzioni di polizia giudiziaria, di cui all'articolo 55 del codice di procedura penale, rivestendo a tal fine la qualità di agente di polizia giudiziaria riferita agli Agenti e di ufficiale di polizia giudiziaria riferita ai Sottufficiali, agli Ufficiali ed al Responsabile del Servizio, ai sensi dell'articolo 57 del codice stesso;
- B. funzioni di polizia stradale ai sensi dell'articolo 12 del nuovo codice della strada approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche;
- C. funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'articolo 3 della Legge 65/1986. A tal fine, sarà il Prefetto su richiesta motivata del Sindaco a conferire con decreto dette funzioni, così come a revocarle, qualora accerti il venir meno di alcuno dei requisiti richiesti per il conferimento.

3. Per lo svolgimento delle proprie attività il Servizio di Polizia Locale è costituito da un Responsabile del Servizio e da un organico adeguato allo svolgimento delle attività e dei servizi di competenza necessari a garantire la sicurezza urbana e lo svolgimento di tutte le funzioni delegate. Le attività sono basate sul principio della turnazione e flessibilità dell'orario di servizio per garantire le funzioni di competenza e la rotazione periodica negli uffici e nei servizi di tutti gli appartenenti al Servizio anche al fine di promuovere l'arricchimento e la crescita professionale.

4. Gli addetti al Servizio di Polizia Locale non possono essere destinati, di norma, a svolgere funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal presente articolo.

5. Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale possono portare, senza licenza ed anche fuori dall'orario di servizio, le armi e gli strumenti di autotutela secondo quanto previsto dall'articolo 5 comma 5 della legge n. 65/1986, dalle altre disposizioni statali vigenti in materia, dal presente Regolamento.

ART. 6

Collaborazione con le Forze di Polizia

- 1.** Il personale della Polizia Locale nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, collabora con le forze di Polizia dello Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.
- 2.** Nei casi di estrema urgenza la disposizione può essere impartita dal Responsabile del Servizio che deve darne immediata comunicazione al Sindaco.
- 3.** Nell'esercizio di tali funzioni il personale interessato dipende operativamente e funzionalmente dall'Autorità che ne ha fatto richiesta, nel rispetto e con i limiti stabiliti nelle intese avvenute tra tali Autorità ed il Sindaco.

ART. 7

Collaborazione alle attività di protezione civile

- 1.** Il Servizio di Polizia Locale, quale struttura permanente operante sul territorio, collabora con i servizi comunali di protezione civile assolvendo, per la parte di competenza, ai compiti di primo soccorso ed agli altri compiti d'istituto secondo quanto previsto dal piano comunale di protezione civile, nel rispetto di ogni altra disposizione vigente in materia.

ART. 8

Funzioni del Sindaco

- 1.** Nel rispetto del principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico – amministrativo e funzioni attinenti alla gestione, al Sindaco o all'Assessore da lui delegato, compete il potere di impartire le direttive di massima al Responsabile del Servizio di Polizia Locale, nonché la vigilanza sullo svolgimento delle funzioni e dei compiti di Polizia Locale per l'efficace raggiungimento degli obiettivi assegnati.
- 2.** Il Responsabile del Servizio, ferma restando la sua autonomia organizzativa ed operativa, è responsabile esclusivamente verso il Sindaco o l'Assessore da lui delegato della gestione delle risorse assegnate, dell'impiego tecnico-operativo e della disciplina degli appartenenti al servizio, salvo quanto previsto dalle leggi statali.

CAPO II

ORDINAMENTO DEL SERVIZIO

ART. 9

Dotazione organica e qualifiche

- 1.** Il Servizio di Polizia Locale rappresenta un'entità organizzativa unitaria ed autonoma da altre strutture organizzative del Comune ed è posto alle dipendenze di un Responsabile del Servizio, inquadrato nella stessa struttura di Polizia Locale, il quale, a sua volta, è posto alle dirette dipendenze funzionali ed amministrative del Sindaco o dell'Assessore da lui delegato. Il numero degli addetti, le assunzioni, le qualifiche funzionali, i profili professionali e lo stato giuridico sono disciplinati dalla dotazione organica dell'Ente di appartenenza.
- 2.** Ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 14 della Legge Regionale 13 gennaio 2005 n. 1 e del Regolamento Regionale 29 gennaio 2016 n. 1, la struttura organica del Servizio di Polizia Locale del Comune di Vasanello ed i relativi distintivi di grado sono così articolati:

UFFICIALE - Istruttore direttivo (Cat. D1 giuridico):

- ↳ VICE COMMISSARIO (Attribuzione di un grado superiore a quello spettante per conversione del grado di Tenente, rivestito prima dell'attuazione del regolamento Regionale 29 gennaio 2016 n. 1) - RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Qualifica apicale dell'Ente);
- ↳ VICE COMMISSARIO AGGIUNTO;

AGENTE DI POLIZIA LOCALE (Cat. C1 giuridico):

- ↳ AGENTE DI POLIZIA LOCALE;
- ↳ ASSISTENTE DI POLIZIA LOCALE;
- ↳ ASSISTENTE CAPO DI POLIZIA LOCALE;
- ↳ VICE SOPRINTENDENTE DI POLIZIA LOCALE;
- ↳ SOPRINTENDENTE DI POLIZIA LOCALE;
- ↳ SOPRINTENDENTE CAPO DI POLIZIA LOCALE;

3. La figura di SOTTUFFICIALE (C1 giuridico):

- ↳ VICE ISPETTORE DI POLIZIA LOCALE;
- ↳ ISPETTORE DI POLIZIA LOCALE;
- ↳ ISPETTORE CAPO DI POLIZIA LOCALE;
- ↳ ISPETTORE SUPERIORE DI POLIZIA LOCALE;

Le predette figure professionali ed i relativi distintivi di grado sono definiti dall'art. 42 del presente regolamento. Con provvedimento della Giunta Comunale, potrà essere:

- conferita con il grado iniziale di Sottufficiale – Ispettore di Polizia – sulla base di criteri che tengano conto dei titoli di studio, di formazione professionale, di servizio o previo corso professionale con esame, riferita al personale inquadrato nella categoria C che svolga funzioni di coordinamento e controllo.

4. La stessa Giunta Comunale potrà prevedere:

- promozioni straordinarie di grado per eccezionali meriti di servizio, riferite al personale della Categoria D - *Ufficiali* – Commissari di Polizia Locale, fermo restando quanto previsto dal regolamento Regionale 29 gennaio 2016 n. 1, allegato B “*Gradi*”, comma 3;
- altre figure, quali: Ausiliari del Traffico, personale amministrativo e tecnico in conformità di quanto stabilito nella dotazione organica.

5. In occasione dei periodi stagionali dell'anno nei quali si verificano incrementi dei flussi migratori turistici della popolazione o relativamente ad altre particolari esigenze, l'organico del Servizio potrà essere integrato con personale addetto ai Servizi di Polizia Locale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato.

6. La dotazione organica, ai sensi dell'art. 12 L.R. 13 gennaio 2005 n. 1, improntata a criteri di funzionalità ed economicità, dovrà sempre tenere conto:

- ↳ della popolazione residente, di quella temporanea e dei relativi flussi, dell'estensione del territorio comunale, dell'intensità dei flussi di circolazione e di viabilità, del patrimonio ambientale, dell'affluenza turistica e di ogni altro parametro socio- economico pertinente.
- ↳ di prevedere almeno due unità operative per ogni 800 abitanti o frazione superiore a quattrocento abitanti.

ART. 10

Attribuzioni e compiti particolari del Responsabile del Servizio

- 1.** L'incarico di Responsabile del Servizio è affidato a soggetti di comprovata professionalità ed esperienza, maturata all'interno dei servizi di Polizia Locale.
- 2.** Il Responsabile del Servizio assume lo status di appartenente alla Polizia Locale.
- 3.** L'Amministrazione Comunale non può conferirgli ulteriori incarichi che possano confliggere con le peculiari funzioni di polizia giudiziaria e polizia amministrativa locale proprie della funzione di Polizia Locale.
- 4.** Il Responsabile del Servizio è figura apicale del Servizio di Polizia Locale e dipende funzionalmente dal Sindaco o dall'Assessore delegato. Nel caso in cui sia stipulata una convenzione per lo svolgimento in forma associata del Servizio di Polizia Locale, ai fini della individuazione del grado del Comandante/Responsabile del Servizio si farà riferimento al totale della popolazione degli enti associati.
- 5.** Il Responsabile del Servizio, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e operativa propria del Comune, cura la disciplina e l'addestramento del personale appartenente alla Polizia Locale, nonché la corretta applicazione delle direttive ricevute dal Sindaco.
- 6.** Il Responsabile del Servizio è responsabile verso il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Servizio di Polizia Locale.
- 7.** Il Responsabile del Servizio, nell'esercizio delle sue funzioni è soggetto, per quanto non in contrasto con le disposizioni di cui alla Legge 07/03/1986 n. 65, all'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e alle disposizioni di cui al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
- 8.** Nell'esercizio delle funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria e nell'esercizio delle funzioni di Pubblica Sicurezza attribuite, il Responsabile del Servizio dipende operativamente dalla competente Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza nel rispetto di eventuali intese fra le dette Autorità ed il Sindaco.
- 9.** Nell'espletamento delle funzioni istituzionali il Responsabile del Servizio assicura il massimo interscambio di informazioni e di collaborazione alle altre Forze di Polizia dello Stato che interagiscono sul territorio di competenza.
- 10.** Sempre nell'esercizio delle proprie attribuzioni, il Responsabile del Servizio opera nel rispetto delle norme dettate dalla Legge 07/08/1990 n. 241, in materia di procedimenti amministrativi di sua competenza o delegati per via subordinata.
- 11.** Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto, al Responsabile del Servizio spetta la direzione tecnico - giuridica del Servizio ed in particolare:
 - a) emanare gli ordini e le direttive di servizio;
 - b) vigilare sulla corretta interpretazione ed applicazione di Leggi e Regolamenti ed emanare le relative direttive;
 - c) vigilare sull'espletamento dei servizi affidati al Servizio;
 - d) disporre l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi e in conformità delle norme che disciplinano la materia concernente la mobilità del personale;
 - e) determinare le modalità operative nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco o dall'Assessore da lui delegato;
 - f) mantenere i rapporti con la Magistratura, con le diverse forze dell'ordine e gli organismi del Comune o di altri enti collegati al Servizio da necessità operative;
 - g) rappresentare il Servizio di Polizia Locale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;

- h) rispondere al Sindaco o all'Assessore da lui delegato, dei risultati rispetto agli obiettivi assegnati o alle direttive ricevute.

12. Il Responsabile del Servizio è responsabile della buona conservazione dei materiali, degli automezzi e di ogni altro bene in dotazione alla struttura, subordinatamente alle responsabilità specifiche dei singoli consegnatari.

13. Il Responsabile del Servizio ha facoltà di delegare ad altro Ufficiale, parte delle funzioni di cui al comma 11.

14. In caso di assenza o di impedimento, il Responsabile del Servizio viene sostituito secondo l'ordine gerarchico esistente nel servizio nel rispetto di direttive o eventuali ordini di servizio precedentemente impartite. In difetto di ordini di servizio o direttive trova applicazione il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

15. La funzione di Responsabile del Servizio è incompatibile con lo svolgimento di altre funzioni o incarichi all'interno dell'ente di appartenenza.

ART. 11

Funzioni e compiti particolari degli Addetti al Coordinamento – Ufficiali direttivi

1. Gli addetti al coordinamento e controllo coadiuvano il Responsabile del servizio e dirigono le unità operative cui sono assegnati. In particolare:

- a) sono addetti al coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di categoria inferiore, al quale forniscono l'assistenza necessaria all'espletamento del servizio;
- b) curano che i risultati dei lavori corrispondano alle direttive ricevute e controllano il comportamento in servizio del personale sottordinato;
- c) redigono relazioni e atti giudiziari e amministrativi che rientrano nelle proprie competenze;
- d) istruiscono, predispongono e formano atti riferiti alle attività assegnate alle unità operative, che necessitano di elaborazione di dati e di attività di studio;
- e) espletano ogni altro incarico loro affidato dal Responsabile del Servizio nell'ambito dei compiti istituzionali.
- f) ove richiesto scortano, in ogni ambito, il Sindaco, quando nelle celebrazioni indossi la fascia nella rappresentanza ufficiale dell'amministrazione.

ART. 12

Funzioni e compiti degli Addetti al coordinamento e controllo – Sottufficiali

1. I Sottufficiali sono delle figure intermedie di coordinamento e controllo nell'esecuzione dei servizi interni o esterni, nell'ambito dell'organizzazione e secondo le direttive impartite dal Comando. Rientrano nei loro compiti:

- a) coadiuvare l'ufficiale di turno nella gestione operativa del personale;
- b) curare l'esatta esecuzione delle direttive impartite dall'Ufficiale di riferimento e controllare il comportamento in servizio e la produttività del personale dipendente;
- c) fornire adeguate istruzioni agli Agenti nell'ambito delle materie di competenza;
- d) svolgere funzioni vicarie di Ufficiale di turno, quando questi sia assente o non possa sovrintendere l'attività per qualsiasi motivo;
- e) espletare ogni altro incarico affidato nell'ambito dei compiti istituzionali dai superiori cui risponde direttamente;
- f) svolgere all'occorrenza compiti propri degli Agenti di Polizia Locale.

ART. 13

Funzioni e compiti degli Agenti

1. Agli Agenti di Polizia Locale, anche se graduati, nell'ambito delle disposizioni loro impartite, compete l'espletamento delle mansioni relative alle funzioni di istituto che rientrano nelle loro competenze, e in particolare:

- a) svolgere i servizi di polizia stradale ed espletare i compiti inerenti alle qualifiche di agente di polizia giudiziaria e di agente di pubblica sicurezza, nei casi e con le modalità previste dalle leggi;
- b) esercitare una attenta e continua vigilanza al fine di prevenire e reprimere le violazioni alle norme di polizia urbana, di annona e commercio, di polizia amministrativa e di edilizia;
- c) vigilare affinché siano tutelati l'ordine e la sicurezza pubblica, l'igiene e la salute pubblica, l'integrità ambientale;
- d) prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- e) partecipare alle operazioni di protezione civile;
- f) assolvere ai compiti di informazione, di raccolta notizie, di accertamenti, di rilevazioni e di notificazione nell'ambito dei propri compiti istituzionali;
- g) svolgere i servizi di onore in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni e cerimonie pubbliche, civili e religiose e fornire la scorta d'onore al gonfalone del Comune;
- h) vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune segnalando eventuali disservizi;
- i) accertare, contestare e notificare le violazioni nei modi e termini prescritti;
- j) fornire notizie, indicazioni e assistenza a chi ne fa richiesta;
- k) vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimerne ogni illecito uso;
- l) vigilare sulla integrità della segnaletica stradale e segnalare eventuali deficienze funzionali della stessa;
- m) impedire l'abusiva affissione murale e la distribuzione pubblica dei manifesti e degli altri mezzi pubblicitari, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata autorizzata;
- n) intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psico-motoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a sé stessi o agli altri;
- o) assistere il personale sanitario competente nei trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori, soltanto in caso di resistenza o violenza, e scortare fino al presidio clinico il personale sanitario incaricato della esecuzione del trattamento sanitario obbligatorio (TSO) e dell'accertamento sanitario obbligatorio (ASO), ove strettamente necessario, su disposizione del sindaco;
- p) adempiere a quant'altro ordinato o disposto dai superiori gerarchici.

2. Gli Agenti di Polizia Locale prestano servizio come appiedati, o a bordo di veicoli e possono, se autorizzati in relazione alla loro patente di servizio, conseguita ai sensi dell'art. 129 del Codice della Strada, usare tutti i mezzi in dotazione (autovetture, motocicli, ciclomotori, velocipedi, ecc.), utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per la esecuzione degli interventi. Non possono essere impiegati in attività diverse da quelle inerenti le funzioni di Polizia Locale.

ART. 14

Funzioni e compiti degli Ausiliari del traffico

1. Gli Ausiliari del traffico svolgono le funzioni di accertatori di violazioni in materia di circolazione stradale, secondo le modalità previste dai commi 132 e 133 dell'art. 17 della legge 127 del 15/05/1997, confermata dall'art. 68 legge n. 488 del 23/12/1999.

CAPO III

ORGANIZZAZIONE E NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 15

Rapporto gerarchico

1. Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire le direttive e disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio ed in caso di assenza o impedimento, dall'eventuale sostituto, nominato dal Responsabile del Servizio, o dal superiore gerarchico e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi, purché non siano lesive della dignità personale e professionale del subordinato o, comunque, non siano chiaramente illegali.

2. Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio. Spetta ad ogni superiore l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale.

3. A parità di qualifica, la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità nella qualifica. A parità di anzianità nella qualifica, la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità generale di servizio. A parità di anzianità generale di servizio, dalla prevalenza nella graduatoria di merito per la nomina nella qualifica. A parità di merito nella graduatoria, dall'età. Per anzianità di servizio si intende il periodo continuativo di servizio svolto dai dipendenti di ruolo esclusivamente nell'Area di Vigilanza. Per il personale che accede al Servizio di Polizia Locale di Vasanello mediante l'istituto della mobilità, è considerata come anzianità di servizio quella maturata in servizio continuativo a tempo indeterminato, nella Polizia Locale di provenienza.

4. I rapporti di subordinazione gerarchica devono essere improntati al massimo rispetto reciproco, cortesia e lealtà, allo scopo di conseguire un maggiore grado di collaborazione tra i diversi livelli di responsabilità.

ART. 16

Norme di comportamento ed esecuzione degli ordini

1. Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale:

- a) hanno doveri di subordinazione nei confronti di ogni superiore gerarchico di cui sono obbligati a rispettare gli ordini. Questi ultimi devono essere attinenti al servizio e alla disciplina, non eccedenti i compiti di istituto e non lesivi della dignità personale di coloro cui sono diretti;
- b) assolvono con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute;
- c) collaborano tra loro integrandosi a vicenda, in modo che il servizio sia efficiente e funzionale;
- d) sono tenuti al rispetto e alla lealtà di comportamento nei confronti dei superiori e dei colleghi e devono evitare di diminuirne o menomarne, in qualunque modo, l'autorità ed il prestigio;

- e) hanno l'obbligo di segnalare, seguendo la via gerarchica, ogni necessità e carenza che si manifesti nei servizi pubblici in genere ed in quelli del Comune in particolare, nonché le cause di pericolo per l'incolumità pubblica.
- 2.** L'appartenente al Servizio, al quale sia rivolto un ordine palesemente illegittimo, deve farlo rilevare al superiore che lo ha impartito, dichiarandone le ragioni; se l'ordine è rinnovato per iscritto, è tenuto a darvi esecuzione e di esso risponde a tutti gli effetti il superiore che lo ha impartito. Qualora ricorrano situazioni di pericolo e d'urgenza, l'ordine ritenuto palesemente illegittimo deve essere eseguito su rinnovata richiesta, anche verbale, del superiore, che al termine del servizio ha l'obbligo di confermarlo per iscritto.
- 3.** L'appartenente al Servizio, al quale viene impartito un ordine la cui esecuzione costituisca manifestamente reato o illecito amministrativo, non lo esegue ed informa immediatamente i superiori.
- 4.** Ove all'esecuzione di un ordine si frapponessero difficoltà, inconvenienti od ostacoli imprevisti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, l'appartenente al Servizio deve adoperarsi, per quanto possibile, per superarli anche con proprie iniziative, evitando di arrecare pregiudizi al servizio. Di quanto posto in essere dovrà informare al più presto il suo superiore, riferendo dei risultati ottenuti e delle conseguenze derivate dal suo intervento.
- 5.** Costituisce violazione dei doveri dell'appartenente alla Polizia Locale corrispondere direttamente alle richieste che pervengono da parte degli uffici comunali o degli Amministratori, salvo i casi di assoluta necessità o urgenza, in quanto soltanto il Responsabile del Servizio o suo delegato può disporre del personale della Polizia Locale.
- 6.** L'appartenente al Servizio della Polizia Locale, che avesse ricevuto e corrisposto all'ordine urgente non pervenutogli attraverso la normale via gerarchica, non appena possibile dovrà darne comunicazione al Responsabile del Servizio.

ART. 17

Comportamento in servizio

1. Il personale della Polizia Locale:

- a) tiene in servizio un comportamento costantemente improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia, operando con senso di responsabilità, al fine di riscuotere stima, fiducia e rispetto dalla cittadinanza e di ottenere la migliore e spontanea collaborazione, astenendosi da comportamenti o atteggiamenti che risultino di nocimento all'immagine del Servizio e di pregiudizio per la stessa Amministrazione comunale;
- b) dimostra la massima disponibilità nei rapporti con i cittadini garantendo l'esercizio dei loro diritti, favorendo l'accesso degli stessi alle informazioni a cui abbiano titolo, secondo le disposizioni generali fornite dal Responsabile del Servizio, a completamento della normativa relativa al diritto di accesso e di informazione nonché di quella a tutela della riservatezza e, in ogni caso, rispettando rigorosamente il segreto d'ufficio;
- c) si rivolge al cittadino usando le formule di cortesia usuali;
- d) non usa la posizione che ricopre nell'Amministrazione per ottenere vantaggi che non gli spettino. Nei rapporti privati non menziona né fa altrimenti intendere, di propria iniziativa, tale posizione, qualora ciò possa nuocere all'immagine dell'Amministrazione;
- e) non rilascia dichiarazioni che riguardino l'operato del servizio, fatte salve le comunicazioni e le informazioni di pubblica utilità. Si astiene da dichiarazioni pubbliche che vadano a detrimento dell'immagine dell'Amministrazione o del Servizio o che consistano in apprezzamenti o rilievi sull'operato degli Amministratori o dei superiori. I contatti con i mezzi di informazione devono essere curati esclusivamente dal Responsabile del Servizio o da un suo delegato, fatta salva l'attività dell'Ufficio stampa e relazioni esterne, il quale opera alle dirette dipendenze gerarchiche del

Responsabile del Servizio e con la supervisione del Sindaco o dell'Assessore da lui delegato;

- f) non deve occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi relativi ad argomenti che interessino il servizio;
- g) deve evitare, tranne che per esigenza di servizio, i rapporti con persone notoriamente dedite ad attività illecite;
- h) durante il servizio o comunque in uniforme, non può:
 - ↪ sedersi o fermarsi a leggere giornali o comunque scostarsi da un contegno dignitoso e professionale;
 - ↪ fumare e bere alcolici e superalcolici;
 - ↪ usare gesti, frasi o di compiere atti contrari alla buona educazione ed al buon costume;
 - ↪ abbandonare il servizio affidato e occuparsi dei propri affari o interessi;
 - ↪ usare il telefono cellulare per conversazioni personali se non per comunicazioni di assoluta necessità o urgenza;
 - ↪ fare acquisti a meno che non sia richiesto da motivi di servizio o da imprescindibili necessità.
 - ↪ portare la barba, i baffi, ed i capelli trasandati in modo tale da alterare la fisionomia.

2. Gli appartenenti alla Polizia Locale devono mantenere una condotta conforme alla dignità delle proprie funzioni anche fuori servizio.

ART. 18

Saluto

1. Il saluto è un atto di cortesia, una manifestazione di stima e di rispetto, nonché un modo per dimostrare la professionalità dell'appartenente al Servizio della Polizia Locale.

2. Il personale della Polizia Locale in uniforme saluta la Bandiera Nazionale, il Gonfalone Civico, le Autorità civili, militari e religiose, il Sindaco, i Consiglieri comunali, gli Assessori comunali, i superiori gerarchici del Servizio in divisa, che devono rispondere nella stessa forma, il cittadino che lo interpella o a cui si rivolge. Se in abito civile, ha l'obbligo di qualificarsi preventivamente esibendo la tessera personale di riconoscimento.

3. Il saluto si esegue portando la mano destra, aperta ed a dita unite, all'altezza della visiera del copricapo, mantenendo il polso in linea con l'avambraccio ed il braccio in linea con la spalla.

4. Il personale che opera a bordo di veicoli, ovvero in servizio di scorta, ovvero impegnato nella regolamentazione del traffico o, comunque, materialmente impedito dall'espletamento di compiti di istituto, è dispensato dall'obbligo del saluto.

5. La mancanza del saluto o delle formule di cortesia è perseguita disciplinarmente.

ART. 19

Segreto d'ufficio e riservatezza

1. Fatto salvo quanto stabilito negli articoli precedenti, gli appartenenti alla Polizia Locale devono fornire ai cittadini le informazioni che vengono loro richieste, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività e alla documentazione amministrativa, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. Il personale della Polizia Locale è tenuto all'osservanza del segreto d'ufficio e deve astenersi dal trasmettere informazioni riguardanti atti o attività amministrative, in corso o concluse,

ovvero dal divulgare notizie di cui sia venuto a conoscenza in ragione delle funzioni e dei compiti svolti. Sono fatti salvi i casi in cui, per espressa disposizione di legge, il segreto d'ufficio non è comunque opponibile.

3. In conformità con le norme riguardanti la partecipazione al procedimento amministrativo, tutte le notizie inerenti l'attività della Polizia Locale sono fornite dal Responsabile del Servizio o da chi lo sostituisce nell'ambito delle varie responsabilità organizzative.

4. E' fatto divieto di fornire notizie sulla vita privata degli appartenenti alla Polizia Locale, compresa la semplice indicazione del comune di residenza, del domicilio e/o del numero di telefono privato.

CAPO IV

NORME RELATIVE AI SERVIZI E LORO MODALITA' DI ESECUZIONE

ART. 20

Impiego in servizio

1. Il personale della Polizia locale, normalmente, è impiegato in servizio in relazione alla eventuale specializzazione o qualifica posseduta.

2. Quando la natura del servizio lo richiede, l'Amministrazione deve fornire i mezzi atti a garantire la sicurezza del personale operante.

3. Il distacco od il comando del personale della Polizia Locale presso altri uffici o servizi del Comune, è consentito solo quando i compiti assegnati ineriscono alle funzioni della Polizia Locale e purché la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza.

4. L'ambito territoriale ordinario dell'attività della Polizia Locale è quello delimitato dai confini del Comune. Le operazioni di polizia esterne al territorio comunale, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale o per altre attività d'indagini di polizia Giudiziaria.

ART. 21

Orari e turni di servizio

1. L'orario di servizio degli appartenenti alla Polizia Locale è quello settimanale, da ripartirsi anche in turni che assicurino l'attivazione dei servizi sul territorio per almeno 12 ore giornaliere, per tutti i giorni dell'anno, secondo quanto disposto dall'articolo 12 comma 2 lett. f) della Legge Regionale 13 gennaio 2005 n. 1. Detta materia è demandata alla contrattazione collettiva.

2. Nei casi dovuti a calamità, ovvero per esigenze dettate da eventi eccezionali e/o di particolare rilevanza, il Responsabile del Servizio, può ordinare al personale di prestare la sua opera con articolazioni particolari dell'orario di lavoro. In tali circostanze possono essere sospesi i permessi e i congedi ordinari a tutto il personale, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria. Le eventuali prestazioni eccedenti l'orario ordinario contrattualmente previsto sono compensate come lavoro straordinario.

3. Le prestazioni oltre l'orario ordinario sono effettuate obbligatoriamente dagli operatori per tutto il tempo necessario, anche quando non sia possibile avere ordini superiori, al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile, in situazioni di emergenza, in attesa dell'arrivo del collega assegnato al turno successivo quando ciò sia previsto dall'ordine di servizio.

ART. 22

Programmazione, predisposizione ed esecuzione dei servizi

- 1.** Ai fini del raggiungimento delle finalità istituzionali, nonché, per l'esercizio delle specifiche attribuzioni di cui all'articolo 9 della legge 7 marzo 1986, n. 65, il Responsabile del Servizio o altro Ufficiale incaricato, dispone con ordini di servizio scritti o verbali, l'espletamento del servizio.
- 2.** Gli appartenenti alla Polizia Locale hanno l'obbligo di prendere visione quotidianamente dell'ordine di servizio e di attenersi alle istruzioni impartite sia in linea generale che per il servizio specifico.
L'ordine di servizio redatto a cadenza almeno settimanale viene sottoscritto dal compilatore, ed esposto all'albo dell'ufficio entro il giorno precedente a quello al quale si riferisce. Eventuali successive variazioni vanno comunicate tempestivamente al personale interessato. Esso contiene: cognome e nome, qualifica del personale, tipo del servizio con l'indicazione dell'orario di inizio e termine, dotazioni e prescrizioni particolari. Può contenere, inoltre, indicazioni e comunicazioni varie ed eventuali a carattere individuale o generale.
- 3.** Per i servizi di carattere occasionale o che, comunque, trascendono la gestione ordinaria, il Responsabile del Servizio dirama apposite disposizioni.
- 4.** Gli ordini di servizio e le disposizioni debbono essere raccolte a cura dei responsabili dei vari Nuclei Operativi e tempestivamente illustrate al personale, avendo cura di stimolare l'interesse e l'iniziativa anche per acquisire utili elementi propositivi ai fini dell'eventuale adeguamento delle istruzioni alle esigenze operative.

Art. 23

Presentazione in servizio

- 1.** Il personale della Polizia Locale ha l'obbligo di accertarsi tempestivamente dell'orario e delle modalità del servizio cui è assegnato e di presentarsi in servizio, all'ora e nel luogo fissato dalle disposizioni a tale fine impartite, in perfetto ordine nel vestiario, nell'equipaggiamento e nell'armamento prescritto.

ART. 24

Obbligo di intervento

- 1.** Fermi restando i doveri connessi al possesso della qualità di Agente o di Ufficiale di polizia giudiziaria, tutti gli appartenenti alla Polizia Locale hanno l'obbligo di intervento in relazione alle competenze d'istituto previste dalle leggi, dal presente regolamento e dalle disposizioni ricevute.
- 2.** Qualora l'intervento del singolo non sia possibile, o non possa avere effetti risolutivi, l'appartenente alla Polizia Locale deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

ART. 25

Reperibilità

- 1.** Per il personale della Polizia Locale può essere istituito un servizio di reperibilità, attivato secondo un calendario predisposto e nel rispetto delle disposizioni e limiti stabiliti con apposito atto nonché delle disposizioni contrattuali e normative vigenti. Il personale comunica al Comando il proprio recapito telefonico e le eventuali variazioni intervenute nel corso del tempo, per una pronta rintracciabilità.
- 2.** La reperibilità può essere attivata inoltre nei casi dovuti a calamità ed eventi eccezionali interessanti la collettività secondo le modalità stabilite dai contratti collettivi nazionali di

comparto, anche ai fini dell'esecuzione di quanto disposto dalla Legge Regione Lazio n. 1/2005 in materia di protezione civile.

3. Il personale reperibile ha l'obbligo di presentarsi in servizio entro trenta minuti dalla chiamata.

ART. 26

Servizi a carattere continuativo

1. Per particolari esigenze può essere istituito il servizio a carattere continuativo con cambio sul posto. In tali condizioni il personale smontante:

- a) non deve allontanarsi, fino a quando la continuità del servizio non sia assicurata dalla presenza di chi deve sostituirlo;
- b) deve riferire al personale che lo sostituisce fatti eventualmente occorsi, anche nell'eventuale necessità di variazione delle modalità di conduzione del servizio;
- c) deve relazionare al Responsabile del Servizio per iscritto, su tutti quei fatti verificatisi durante lo svolgimento del proprio turno di servizio che, per la loro natura, possano rivestire notevole importanza.

ART. 27

Obblighi del personale al termine del servizio

1. Il personale della Polizia Locale, su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio, deve segnalare al Responsabile del Servizio quanto avvenuto, redigendo una dettagliata relazione. Tale procedura va adottata in tutti i casi in cui viene fatto uso della forza o sia estratta l'arma. Rimane fermo l'obbligo di redigere gli ulteriori atti prescritti dalla normativa vigente.

2. Per fatti di eccezionale importanza e gravità, il personale ha l'obbligo di renderne immediatamente edotto il Responsabile del Servizio o suo sostituto, fermo restando l'obbligo del rapporto a fine servizio.

3. Al termine del turno, quando ne ricorra la necessità, o non sia possibile provvedere altrimenti, al personale della Polizia Locale può essere ordinato di protrarre il servizio fino al cessare dell'urgenza. La protrazione dell'orario di servizio è disposta dal Responsabile del Servizio ovvero, in sua assenza, dal più alto in grado al momento presente.

Art.28

Missioni esterne

1. Le missioni esterne al territorio comunale sono autorizzate dal Responsabile del Servizio:

- a) per rinforzare altri Corpi o Servizi in occasioni particolari od eccezionali, purché esistano appositi piani o accordi tra le Amministrazioni interessate. Di ciò va data preventiva comunicazione al Sindaco e al Prefetto territorialmente competente;
- b) per fini di studio ed aggiornamento professionale, collegamento e rappresentanza.

3. Il trattamento economico del personale incaricato di compiere missioni esterne per studio, collegamento e rappresentanza, è liquidato e pagato dall'ente di appartenenza. Negli altri casi i rapporti economici fra enti od autorità e personale all'uopo autorizzato dall'Amministrazione Comunale sono definiti direttamente tra le parti nel rispetto della normativa in vigore.

Art.29

Distacchi e comandi

1. Ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65 gli appartenenti alla Polizia Locale possono essere autorizzati a prestare servizio presso altri enti.

2. I distacchi ed i comandi, assunti con provvedimento della Giunta Comunale, previo parere favorevole del Responsabile del Servizio, sono consentiti soltanto per esigenze temporanee, purché i compiti siano inerenti alle funzioni di Polizia Locale e la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza. In tal caso l'ambito ordinario dell'attività è quella del territorio di competenza dell'ente presso cui il personale sia comandato o distaccato.

3. L'ente beneficiario del comando deve rimborsare al Comune il trattamento economico spettante al personale comandato, nonché le relative indennità di missione in quanto dovute ed i compensi dell'eventuale lavoro straordinario.

Art. 30

Servizi per conto di privati

1. I servizi speciali, di scorta e assistenza in materia di vigilanza stradale e altri servizi richiesti da Enti, società o privati, possono essere concessi solo se non pregiudichino il normale svolgimento dei servizi d'istituto e solo nell'ambito territoriale del Comune.

2. Gli stessi dovranno essere richiesti con almeno dieci giorni di preavviso e gli oneri economici relativi saranno rimborsati dai richiedenti.

3. L'importo da corrispondere è costituito dalla retribuzione oraria straordinaria lorda relativa al "*trattamento economico tabellare iniziale*" del personale impegnato nel servizio per conto terzi moltiplicata per il numero di addetti impegnati e per il numero di ore di servizio espletato.

4. Gli importi saranno versati preventivamente e introitati direttamente dalla Amministrazione Comunale.

Art. 31

Tessera di riconoscimento e distintivo di servizio

1. Al personale della polizia locale è rilasciata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", una tessera di riconoscimento, munita di microchip, e un distintivo di servizio recante il numero di matricola. La negligenza nella cura o custodia di essi comporta responsabilità disciplinare. L'eventuale smarrimento dei suddetti accessori è immediatamente denunciato al Comando, anche ai fini degli ulteriori adempimenti.

2. Tutte le operazioni di produzione delle tessere di riconoscimento munte di microchip sono gestite dalla Regione Lazio. Con provvedimento dirigenziale la struttura regionale competente definisce le modalità per la produzione delle tessere di riconoscimento e per il collegamento via web al fine di consentire ai comandi l'inoltro di tutti i dati necessari per la compilazione della stessa.

3. Sulla tessera di riconoscimento e sul distintivo di servizio è riportato il numero di matricola assegnato a ciascun operatore in modo univoco al momento dell'ingresso nella Polizia Locale e che rimarrà il medesimo per tutta la durata della permanenza nel Comando.

4. Il personale autorizzato a svolgere servizio operativo in abiti civili è tenuto, di norma e salvo diversa disposizione del Comando di appartenenza in caso di servizi operativi riservati, ad applicare sull'abito, in maniera visibile, la placca di riconoscimento e ad esibire, a seguito di legittima richiesta, la propria tessera di riconoscimento.

5. Le tessere sono rilasciate dal Responsabile del Servizio e firmate dai titolari. La tessera del Responsabile del Servizio è rilasciata dal Sindaco.

6. La forma, la foggia e le misure della tessera di riconoscimento e del distintivo di servizio del personale della Polizia Locale del Comune di Vasanello, definite secondo quanto stabilito

nell'allegato A del Regolamento Regionale 29 gennaio 2016 n. 1, concernente "Le uniformi, i gradi, i segni distintivi, i veicoli e gli strumenti di autotutela delle Polizie Locali del Lazio che è parte integrante e sostanziale del presente regolamento", sono seguito illustrate.

A. TESSERE DI RICONOSCIMENTO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI VASANELLO

Smart card in formato internazionale.

Supporto in policarbonato conforme alle norme ISO/IEC 7816 ID 01:85,60 X 53,98 mm e spessore 0,76 mm, munito sul fronte di ologramma anticontraffazione e sul retro di microchip contenente tutti i dati utili per l'identificazione e le procedure informatiche e le informazioni occorrenti per la firma digitale. La validità è di 10 anni. Va sostituita in caso di variazioni.

Caratteri di scrittura: Colibrì colore nero eccetto che per le diciture per le quali sia indicato altro colore.

La tessera va compilata negli spazi in bianco senza lasciare la riga di sottolineatura.

Colore fondo: motivo ondulato celeste chiaro Pantone 277C.

Colore fasce: rosso Pantone 179C; arancione Pantone 165C; azzurro Pantone 286C; verde Pantone 363C.

A.1 - PER UFFICIALI – FUNZIONARI E ISTRUTTORI DIRETTIVI DI VIGILANZA CAT.D

Fronte

Retro

Immagini vettoriali a più livelli.

Fondo colore celeste chiaro.

A colori, nell'angolo in alto a sinistra è riportato l'emblema della Repubblica Italiana, Nell'angolo in alto a destra l'emblema della Regione Lazio.

Al centro in alto, in caratteri maiuscoli di colore blu scuro, è riportata la denominazione del COMUNE DI Vasanello. Al di sotto di detta denominazione, presenta una fascia a tutta lunghezza di colore arancione sulla quale è riportata in caratteri bianchi maiuscoli la dicitura POLIZIA LOCALE, coperta ai lati dalla metà inferiore dell'emblema della Repubblica e della Regione.

A Sinistra è riportata la fotografia a capo scoperto del titolare. Al centro e a destra sono riportati i dati di riconoscimento del titolare seguendo il seguente ordine:

1^a riga: data di rilascio e tessera n.;

2^a riga: qualifica e grado;

3^a riga: cognome e nome;

4^a riga: nato a in data;

5^a riga: statura, capelli, occhi, gruppo sanguigno e matricola;

6^a riga: la firma del titolare;

Ologramma anticontraffazione con l'emblema della Regione Lazio in basso a sinistra.

Immagini vettoriali a più livelli.

Fondo colore celeste chiaro.

In alto è riportata la dicitura TESSERA DI RICONOSCIMENTO in caratteri maiuscoli di colore blu scuro.

Al di sotto della dicitura presenta una fascia a tutta lunghezza di colore arancione sulla quale è riportata la dicitura in caratteri bianchi maiuscoli COMMISSARI.

A sinistra è inserito il microchip. A destra del microchip sono riportate le seguenti diciture: sulle prime 4 righe: Il titolare della presente riveste la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge 7 marzo 1986 n. 65 e di Agente di Pubblica sicurezza riconosciuto dal Prefetto di Viterbo con decreto n. ____ del ____.

Sulle rimanenti righe: Ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge 7 marzo 1986 n. 65, dell'art. 73 regio decreto 6 maggio 1940 n. 635 e dell'art. 6 comma 2 del DM 4 marzo 1978 n. 145 il titolare della presente è autorizzato a portare senza bisogno di specifica licenza l'arma di ordinanza matricola n. ____ assegnata in via continuativa con decreto n. ____ in data ____.

A.2 - PER SOTTUFFICIALI ISPETTORI – ISTRUTTORI DI VIGILANZA CAT. C



Immagini vettoriali a più livelli.

Fondo colore celeste chiaro.

A colori, nell'angolo in alto a sinistra è riportato l'emblema della Repubblica Italiana.

Nell'angolo in alto a destra l'emblema della Regione Lazio.

Al centro in alto, in caratteri maiuscoli di colore blu scuro, è riportata la denominazione del COMUNE DI Vasanello.

Al di sotto di detta denominazione, presenta una fascia a tutta lunghezza di colore azzurro sulla quale è riportata in caratteri bianchi maiuscoli la dicitura POLIZIA LOCALE, coperta ai lati dalla metà inferiore dell'emblema della Repubblica e della Regione.

A Sinistra è riportata la fotografia a capo scoperto del titolare. Al centro e a destra sono riportati i dati di riconoscimento del titolare seguendo il seguente ordine:

1^a riga: data di rilascio e tessera n.;

2^a riga: qualifica e grado;

3^a riga: cognome e nome;

4^a riga: nato a in data;

5^a riga: statura, capelli, occhi, gruppo sanguigno e matricola;

6^a riga: la firma del titolare;

Ologramma anticontraffazione con l'emblema della Regione Lazio in basso a sinistra.

Immagini vettoriali a più livelli.

Fondo colore celeste chiaro.

In alto è riportata la dicitura TESSERA DI RICONOSCIMENTO in caratteri maiuscoli di colore blu scuro.

Al di sotto della dicitura presenta una fascia a tutta lunghezza di colore azzurro sulla quale è riportata la dicitura in caratteri bianchi maiuscoli ISPETTORI.

A sinistra è inserito il microchip.

A destra del microchip sono riportate le seguenti diciture:

sulle prime 4 righe: Il titolare della presente riveste la qualifica di Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge 7 marzo 1986 n. 65 e di Agente di Pubblica sicurezza riconosciuto dal Prefetto di Viterbo con decreto n. _____ del _____.

Sulle rimanenti righe: Ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge 7 marzo 1986 n. 65, dell'art. 73 regio decreto 6 maggio 1940 n. 635 e dell'art. 6 comma 2 del DM 4 marzo 1978 n. 145 il titolare della presente è autorizzato a portare senza bisogno di specifica licenza l'arma di ordinanza matricola n. _____ assegnata in via continuativa con decreto n. _____ in data _____.

Sulla penultima riga, è riportata la dicitura: Rilasciata da _____.

Sull'ultima riga al centro è riportata la dicitura: Validità anni dieci dal rilascio.

A.3 - AGENTI – ISTRUTTORI DI VIGILANZA CAT. C

Fronte

Immagini vettoriali a più livelli.

Fondo colore celeste chiaro.

A colori, nell'angolo in alto a sinistra è riportato l'emblema della Repubblica Italiana, Nell'angolo in alto a destra l'emblema della Regione Lazio.

Al centro in alto, in caratteri maiuscoli di colore blu scuro, è riportata la denominazione del COMUNE di Vasanello.

Al di sotto di detta denominazione, presenta una fascia a tutta lunghezza di colore verde sulla quale è riportata in caratteri bianchi maiuscoli la dicitura POLIZIA LOCALE, coperta ai lati dalla metà inferiore dell'emblema della Repubblica e della Regione.

A Sinistra è riportata la fotografia a capo scoperto del titolare. Al centro e a destra sono riportati i dati di riconoscimento del titolare seguendo il seguente ordine:

1^a riga: data di rilascio e tessera n.;

2^a riga: qualifica e grado;

3^a riga: cognome e nome;

4^a riga: nato a in data;

5^a riga: statura, capelli, occhi, gruppo sanguigno e matricola;

6^a riga: la firma del titolare;

Ologramma anticontraffazione con l'emblema della Regione Lazio in basso a sinistra.

Retro

Immagini vettoriali a più livelli.

Fondo colore celeste chiaro.

In alto è riportata la dicitura TESSERA DI RICONOSCIMENTO in caratteri maiuscoli di colore blu scuro.

Al di sotto della dicitura presenta una fascia a tutta lunghezza di colore verde sulla quale è riportata la dicitura in caratteri bianchi maiuscoli ISPETTORI.

A sinistra è inserito il microchip.

A destra del microchip sono riportate le seguenti diciture:

sulle prime 4 righe: Il titolare della presente riveste la qualifica di Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge 7 marzo 1986 n. 65 e di Agente di Pubblica sicurezza riconosciuto dal Prefetto di Viterbo con decreto n. ____ del ____.

Sulle rimanenti righe: Ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge 7 marzo 1986 n. 65, dell'art. 73 regio decreto 6 maggio 1940 n. 635 e dell'art. 6 comma 2 del DM 4 marzo 1978 n. 145 il titolare della presente è autorizzato a portare senza bisogno di specifica licenza l'arma di ordinanza matricola n. ____ assegnata in via continuativa con decreto n. ____ in data ____.

Sulla penultima riga, è riportata la dicitura: Rilasciata da.

Sull'ultima riga al centro è riportata la dicitura: Validità anni dieci dal rilascio.

B. DISTINTIVO DI SERVIZIO

Facsimile di placca completa



Descrizione:

recante lo stemma della Regione Lazio, la dicitura in carattere maiuscolo POLIZIA LOCALE, lo stemma, in rilievo, del Comune e in carattere normale il nome **Comune di Vasanello** ed il numero di matricola secondo la collocazione riportata nel facsimile in figura. Il numero di matricola è di colore nero tranne che per il Responsabile del Servizio, per il quale è di colore rosso.

Caratteri tecnico-formali: formato tondo, diametro mm 53 e altezza mm 60, in lastra di metallo controstampato o pressofuso spesso 10/10 nichelato con gli stemmi della Regione Lazio e del Comune di Vasanello in rilievo; verniciatura a smalto plastico; spilla di sicurezza a tergo con fascetta di plastica o pelle per attacco a bottone o due piccagli a tergo. Tutte le scritte sono ad incisione verniciata internamente.

Fondo di colore argento, Pantone 877, le scritte in colore nero "Pantone process black" carattere "Arial".

Il numero di matricola è lo stesso riportato sulla tessera di riconoscimento. La matricola deve corrispondere a quella assegnata all'atto di assunzione nei ruoli del personale del Comune di Vasanello.

CAPO V

RIPOSI, CONGEDI ED ASSENZE E MALATTIE

ART. 32

Prestazioni straordinarie

1. Per necessità eccezionali o inderogabili esigenze del servizio gli operatori sono tenuti a prestare servizio oltre l'orario normale di lavoro ed anche in turni diversi da quelli normali.
2. Il trattamento economico previsto per tale ipotesi è determinato dai contratti di lavoro.

ART. 33

Riposo settimanale e festività infrasettimanali

1. I riposi settimanali sono programmati a cura del Responsabile del Servizio, contemperando per quanto possibile, le esigenze del personale con quelle di servizio.
2. La programmazione di cui al precedente comma deve garantire ad ogni addetto lo stesso numero di riposi settimanali da usufruire, quando possibile, di domenica.
3. Qualora per motivi di servizio il riposo settimanale non può essere goduto nel giorno programmato, lo stesso è recuperato di norma entro quindici giorni successivi e comunque non oltre il bimestre successivo, salvo non ostino gravi ragioni di servizio.
4. Per ogni festività infrasettimanale, al personale, che per ragioni di servizio non abbia potuto fruirne, è concessa una giornata compensativa di riposo.
5. Le giornate di riposo compensative di festività infrasettimanali devono essere fruiti, di norma, salvo non ostino gravi ragioni di servizio, entro il bimestre successivo.

ART. 34

Congedo ordinario

- 1.** Il personale della Polizia Locale ha diritto alle ferie nella misura e con la disciplina previste dalle norme in vigore.
- 2.** Il Comando di Polizia Locale determina i turni di ferie del personale, tenuto conto delle esigenze di servizio e delle richieste dei singoli interessati. Di massima, il numero del personale assente per ferie non deve superare 1/3 della forza effettiva, arrotondato per eccesso all'unità superiore.
- 3.** Il congedo ordinario è concesso dal Responsabile del Servizio di Polizia Locale per il personale dipendente, dal Sindaco per il Responsabile del Servizio.
- 4.** Per motivate esigenze dovute a necessità eccezionali e/o pubbliche calamità, il Sindaco, sentito il Responsabile del Servizio, può sospendere le ferie già autorizzate, fermo restando quanto previsto in materia dalle vigenti disposizioni in materia di pubblico impiego.

ART. 35

Obbligo di avviso in caso di assenza

- 1.** Il personale della Polizia Locale che per ragioni di salute non ritenga di essere in condizioni di prestare servizio, ovvero per qualsivoglia altro motivo non possa presentarsi in servizio, deve darne tempestiva notizia, anche telefonica, al Comando prima dell'ora fissata per il servizio stesso, e comunque non oltre le ore 8,00.
- 2.** Nel caso di assenza per motivi di salute, sussiste altresì l'obbligo di trasmettere, nel più breve tempo possibile e secondo quanto previsto in materia dalla vigente normativa, il certificato medico da cui risulti la prognosi.

CAPO VI

NORME DI ACCESSO, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

ART. 36

Modalità di assunzione

- 1.** Per la copertura dei posti vacanti nel Servizio di Polizia Locale, si applicano le vigenti norme previste in sede di accordo nazionale per i dipendenti degli EE.LL. e dal Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi.
- 2.** Per l'ammissione ai concorsi per i profili professionali della Polizia Locale è richiesto il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva, in relazione all'articolazione delle diverse categorie professionali. L'accesso al Servizio è subordinato ai requisiti fisici necessari, nonché a quelli inerenti l'età e quant'altro riportato nel bando di concorso, conformemente al ruolo da ricoprire. L'accesso ai ruoli di comando è subordinato ai requisiti di esperienza professionale di direzione e coordinamento maturati internamente o esternamente in ambiti simili per importanza al Servizio di Polizia Locale. L'Amministrazione sottoporrà i candidati esterni ed i candidati interni provenienti da un profilo professionale non appartenente al Servizio di Polizia Locale a visita psico-fisica da parte della specifica struttura della locale unità socio-sanitaria.
- 3.** I titoli di studio per l'accesso alle posizioni organiche del Servizio di Polizia Locale sono conformi a quelli stabiliti negli accordi nazionali di lavoro per le corrispondenti qualifiche funzionali e sono comunque indicate nel Regolamento per l'organizzazione del personale.

ART. 37

Nomina, periodo di prova e giuramento

- 1.** Per la nomina, la promessa solenne, il periodo di prova, la conferma ed il giuramento del personale della Polizia Locale, si applicano le norme in vigore per il personale degli EE.LL.
- 2.** La promessa solenne ed il giuramento per il personale della Polizia Locale possono essere prestati in forma collettiva, davanti al Sindaco o suo delegato, il quale pronuncia la formula e i presenti rispondono all'unisono, rispettivamente, "*prometto*" o "*lo giuro*".
- 3.** La promessa solenne ed il giuramento in forma collettiva sono prestati davanti ad una rappresentanza del personale della Polizia Locale già in servizio e successivamente deve redigersi processo verbale individuale.

ART. 38

Aggiornamento e addestramento professionale

- 1.** Il personale del Servizio Polizia Locale è tenuto a partecipare alle iniziative volte all'aggiornamento professionale con le modalità stabilite dal Responsabile del Servizio.
- 2.** Il Responsabile del Servizio assicura l'aggiornamento e la riqualificazione del personale in servizio tramite lezioni, seminari, giornate di studio od altri strumenti didattici e formativi istituiti dalla Scuola Regionale di Polizia Locale e/o da agenzie formative accreditate in discipline attinenti alla Polizia Locale.
- 3.** La partecipazione ai corsi di formazione ed alle iniziative volte all'aggiornamento ed alla riqualificazione, siano esse culturali, di apprendimento di tecniche operative di difesa personale, di tiro a segno, od altro, è obbligatoria.
- 4.** Il Responsabile del Servizio può dispensare dalla partecipazione ai singoli corsi i dipendenti che, sulla base della certificazione medica documentante la temporanea indisponibilità, ne fanno richiesta.
- 5.** Indipendentemente dalla precedente formazione e dai corsi predisposti dal Servizio, tutti gli operatori sono tenuti a curare il proprio aggiornamento in modo da conoscere e quindi osservare e far osservare le norme inerenti la materia di propria competenza.

CAPO VII

NORME SUL CORRETTO USO DELL'UNIFORME

ART. 39

Disposizioni di carattere generale

- 1.** L'uniforme degli appartenenti al Servizio di Polizia Locale è l'insieme organico dei capi di vestiario, corredo ed equipaggiamento indossati quale elemento distintivo dell'appartenenza alla Polizia Locale per lo svolgimento del servizio.
- 2.** L'amministrazione Comunale ha l'obbligo della fornitura e dell'adeguato rinnovo dei capi di vestiario, corredo ed equipaggiamento, all'atto dell'assunzione in servizio e successivamente a cadenza periodica, stabilita nell'Allegato A – Sezione A - "Uniformi ed accessori" del presente regolamento. Gli appartenenti alla Polizia Locale hanno l'obbligo di rispettare le norme sull'uniforme e sono tenuti ad indossare capi di corredo conformi a quelli descritti nel presente regolamento.
- 3.** Il personale assunto a tempo determinato per un periodo superiore a mesi 6, è dotato del vestiario secondo le indicazioni generali dell'art. 41 del presente regolamento, fermo restando che il personale assunto a tempo determinato per un periodo inferiore a mesi 6 deve essere

dotato dei capi di alta visibilità secondo le indicazioni generali dell'art. 41, comma 6 del presente regolamento.

4. Il Responsabile del Servizio sovrintende al rispetto di dette norme, vietando l'impiego di indumenti che presentano usura o alterazioni tali da nuocere al decoro personale ed al prestigio del Servizio. L'uniforme è in dotazione esclusiva al personale in attività di servizio.

5. Il Comando registra per ciascun dipendente le assegnazioni degli effetti di vestiario e di equipaggiamento, nonché le rinnovazioni secondo le scadenze previste dal presente regolamento o per qualsiasi altro titolo.

6. Nei casi di deterioramento o danneggiamento dell'uniforme per motivi di servizio, sarà cura del Comando disporre la riparazione, se conveniente, del capo. Diversamente si procede alla fornitura di un nuovo capo di vestiario. Se il deterioramento dovesse avvenire per negligenza dell'interessato gli oneri economici relativi saranno posti a suo carico. Il rinnovo del capo è previsto anche per significativi cambi di taglia.

7. E' fatto obbligo al personale, in caso di cessazione per qualsiasi causa dal servizio, di restituire all'amministrazione tutto il vestiario e l'equipaggiamento.

ART. 40

Divieti, obblighi, limiti e deroghe nell'uso dell'uniforme

1. Agli appartenenti alla Polizia Locale è vietato:

- a) utilizzare in modo promiscuo capi di vestiario appartenenti ad uniformi di tipo diverso;
- b) utilizzare parti o elementi della uniforme con abiti civili;
- c) applicare sull'uniforme distintivi, insegne, decorazioni, nastrini, fregi ed altri emblemi non contemplati dal presente regolamento o che non siano stati conferiti da amministrazioni ed enti pubblici. Essi sono applicati nell'ordine e secondo le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente per la Polizia di Stato e, in mancanza, da quella vigente per le Forze armate;
- d) indossare orecchini pendenti, piercing e, sull'uniforme, gioielli e monili ed altri elementi ornamentali tali da alterare l'assetto formale dell'uniforme.
- e) derogare, alle modalità d'uso delle uniformi previste dal presente regolamento.

2. Fatto salvo quanto previsto al comma 5, è obbligatorio l'uso dell'uniforme durante l'espletamento dei compiti di servizio nelle sedi della Polizia Locale, nelle strutture e luoghi in cui comunque essa opera.

3. Quando il servizio sia prestato da due o più unità nel medesimo luogo, il personale è tenuto ad indossare gli stessi capi di vestiario dell'uniforme.

4. Nei servizi esterni il berretto o il casco deve sempre essere indossato.

5. Fermo restando quanto previsto dal decreto ministeriale 4 marzo 1987, n. 145 "Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza", il Responsabile del Servizio ha la facoltà di autorizzare il personale dipendente ad indossare l'abito civile in servizio per lo svolgimento di particolari attività o compiti o per gravi e comprovati motivi di carattere personale o per esigenze di sicurezza. Il Responsabile del Servizio può vestire l'abito borghese, tranne che durante le cerimonie e gli incontri ufficiali.

6. L'uso dell'uniforme, ed in generale, di tutti gli oggetti che compongono gli effetti di vestiario, è limitato alle sole ore di servizio ed al tempo necessario per gli spostamenti da casa al posto di lavoro. La facoltà di indossare l'uniforme per i predetti spostamenti è incompatibile con lo svolgimento, *in itinere*, di attività di carattere personale. Il Responsabile del Servizio

può autorizzare l'uso dell'uniforme al di fuori dell'orario di servizio ove sussistano giustificati motivi.

7. L'Amministrazione Comunale assicura la manutenzione e la pulizia dei capi di vestiario costituenti l'uniforme e dei relativi accessori. Sarà cura del Responsabile del Servizio provvedere ad affidare il servizio a ditta specializzata, ovvero al rimborso della spesa sostenuta da ogni operatore, nel limite di due lavaggi annuali, per ogni uniforme stagionale, per i relativi accessori e per gli indumenti di alta visibilità, salvo ulteriori lavaggi e manutenzioni per particolari circostanze impreviste.

8. Il Responsabile del Servizio, in base ai cambiamenti stagionali e climatici, dispone la variazione dell'uniforme da invernale a estiva e viceversa.

ART. 41

Tipologia delle uniformi e degli indumenti di alta visibilità

1. L'uniforme della Polizia Locale è variamente composta in dipendenza delle esigenze di impiego ed in relazione alla circostanza nella quale è indossata.

2. L'uniforme è:

- a) ordinaria, invernale ed estiva;
- b) di servizio operativo;
- c) di onore e rappresentanza;
- d) storica;
- e) da cerimonia.

3. Sono previste varianti e integrazioni alle uniformi per lo svolgimento dei seguenti servizi operativi:

- a) per servizio automontato;
- b) per servizio motomontato;
- c) per servizio appiedato;
- d) per servizio a cavallo;
- e) per servizio in bicicletta;
- f) per servizi operativi speciali;
- g) per servizio montano;
- h) per servizio cinofilo.

4. L'uso dell'uniforme storica e di quella di onore e di rappresentanza è disposto dal Responsabile del Servizio.

5. Il cappotto può essere utilizzato con l'uniforme ordinaria dagli Ufficiali in sostituzione del soprabito impermeabile e dagli Agenti e Sottufficiali in relazione a specifici servizi.

6. Ogni qualvolta sia necessario garantire la massima visibilità degli operatori, nel corso di servizi di polizia stradale e in tutti i casi di scarsa visibilità, il personale impegnato su strada indosserà i capi costituenti il kit di alta visibilità costituito da:

- Gilet/pettorina Giallo Fluorescente;
- Foderina per Copricapo Gialla Fluorescente;
- Manicotti e Ghettoni Giallo Fluorescente;
- Impermeabile lungo Giallo Fluorescente.

7. I colori, la foggia, la composizione e le caratteristiche tecniche dei capi e degli accessori delle uniformi della Polizia Locale sono definiti nell'Allegato A – Sezione A - “Uniformi ed accessori” del presente regolamento.

8. Per far fronte a specifiche esigenze l'Amministrazione Comunale chiederà alla Giunta Regionale di essere autorizzata a sperimentare per sei mesi prorogabili di altri sei, di capi di vestiario ed accessori non previsti dal regolamento regionale 29 gennaio 2016 n. 1. La richiesta, debitamente motivata sarà corredata di una completa descrizione delle tipologie di equipaggiamento da usare, il quale sarà conforme alle indicazioni generali dettate dal predetto regolamento.

9. Decorsi inutilmente trenta giorni dal ricevimento della richiesta di cui al comma 6, la sperimentazione si intende autorizzata per sei mesi prorogabili di altri sei. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale trasmettere entro trenta giorni dal termine della sperimentazione alla Giunta Regionale, una dettagliata relazione sugli esiti, ai fini dell'eventuale adeguamento del presente regolamento e di quello regionale.

10. Qualora nell'ambito della struttura di Polizia Locale sia organizzato un apposito gruppo sportivo, sulle tenute sportive, dovrà essere riportato il logo della Polizia Locale da abbinarsi all'emblema della Regione Lazio ed allo stemma e alla denominazione del Comune di Vasanello, in particolare in caso di sponsorizzazioni.

CAPO VIII

DISTINTIVI DI GRADO, DECORAZIONI, ONORIFICENZE E RICONOSCIMENTI

ART. 42

Distintivi di grado e decorazioni

1. I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli, delle funzioni e la gerarchia nella Polizia Locale, non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente, ma supportano l'espletamento funzionale dei servizi. Essi possono, inoltre, indicare una specifica funzione o una carica e sono indossati con tutte le uniformi.

2. Il Responsabile del servizio acquisisce automaticamente il grado più alto. Di norma, la sua posizione di sopraordinazione è indicata dalla bordatura rossa dei gradi, dei galloncini del soggolo del berretto e del fregio araldico del Comune di Vasanello sul berretto.

3. Ai fini della individuazione del grado del Comandante unico, in caso di forme associative, si farà riferimento al totale della popolazione degli enti associati. Il Responsabile del Servizio di ciascuno degli enti associati mantiene il proprio distintivo di grado, ma privo della bordatura rossa.

4. I gradi si applicano su ciascun capo di vestiario e sul berretto rigido e si classificano in:

- a) gradi per berretto rigido;
- b) gradi per contropalline;
- c) gradi pettorali;
- d) gradi per giubbe da cerimonia.

5. I distintivi di grado del personale di Polizia Locale del Comune di Vasanello, definiti secondo quanto stabilito dal “Regolamento Regionale 29 gennaio 2016 n. 1” e dall'art. 9 comma 2 del presente Regolamento, sono di seguito descritti.

CATEGORIA D - UFFICIALI				
FIGURA	UNIFORME		BERRETTO	
	DISTINTIVO DI GRADO	DESCRIZIONE	SOGGOLO	DESCRIZIONE
VICE COMMISSARIO AGGIUNTO		Una stelletta metallica dorata a cinque punte		nastro di tessuto dorato con galloncino dorato bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro
VICE COMMISSARIO		Due stellette metalliche dorate a cinque punte bordate di rosso in qualità di Responsabile del Servizio		nastro di tessuto dorato con 2 galloncini dorati bordati di rosso in qualità di Responsabile del Servizio e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro

CATEGORIA C - AGENTI				
FIGURA	UNIFORME		BERRETTO	
	DISTINTIVO DI GRADO	DESCRIZIONE	SOGGOLO	DESCRIZIONE
AGENTE (denominazione e distintivo iniziali)				Striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni In metallo di colore oro
ASSISTENTE si consegue dopo 5 anni di anzianità da Agente		Due barrette a V colore rosso		Striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni In metallo di colore oro
ASSISTENTE CAPO si consegue dopo 5 anni di anzianità da Assistente (10 anni nella categoria)		Tre barrette a V colore rosso		Striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni In metallo di colore oro
VICE SOPRINTENDENTE si consegue dopo 5 anni di anzianità da Assistente Capo (15 anni nella categoria)		Una barretta liscia colore oro contornata da trapezio isoscele di colore oro		Nastro di tessuto dorato con striatura in nero nella parte centrale con un galloncino dorato bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro
SOPRINTENDENTE si consegue dopo 5 anni di anzianità da Vice Sovrintendente (20 anni nella categoria)		Due barrette lisce colore oro contornate da trapezio isoscele di colore oro		Nastro di tessuto dorato con striatura in nero nella parte centrale con 2 galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro
SOPRINTENDENTE CAPO si consegue dopo 5 anni di anzianità da Sovrintendente (25 anni nella categoria)		Tre barrette lisce colore oro contornate da trapezio isoscele di colore oro		Nastro di tessuto con striatura in nero nella parte centrale con 3 galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro

Quelli eventuali, con provvedimento di conferimento iniziale della Giunta Comunale.

CATEGORIA C - SOTTUFFICIALI				
FIGURA	UNIFORME		BERRETTO	
	DISTINTIVO DI GRADO	DESCRIZIONE	SOGGOLO	DESCRIZIONE
VICE ISPETTORE (denominazione e distintivo iniziali)		Un pentagono color oro contornato da trapezio isoscele di colore oro		Nastro di tessuto dorato con striatura in azzurro nella parte centrale, con un galloncino dorato bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo dicolore oro
ISPETTORE si consegue dopo 5 anni di anzianità da Vice Ispettore		Due pentagoni color oro contornati da trapezio isoscele di colore oro		Nastro di tessuto dorato con striatura in azzurro nella parte centrale con 2 galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro
ISPETTORE CAPO si consegue dopo 5 anni di anzianità da Ispettore (10 anni nella categoria)		Tre pentagoni color oro contornati da trapezio isoscele di colore oro		Nastro di tessuto dorato con striatura in azzurro nella parte centrale con 3 galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro
ISPETTORE SUPERIORE si consegue dopo 5 anni di anzianità da Ispettore Capo (15 anni nella categoria)		Un pentagono color oro posto al di sopra di un rombo dorato posto al centro di barretta dorata contornata da trapezio isoscele di colore oro		Nastro di tessuto dorato con striatura in azzurro nella parte centrale con 4 galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro

6. Il berretto rigido degli appartenenti alla Polizia Locale è composto da una calotta di colore bianco con fascia di tessuto colore blu scuro: damascata a doppia onda sinusoidale intrecciata per gli Ufficiali e fascia millerighe per e Sottufficiali e gli Agenti.

7. Al personale trasferito per mobilità i distintivi di grado saranno conferiti sulla base del presente Regolamento. Qualora il grado da attribuire fosse inferiore a quello già rivestito nell'ente di provenienza, potrà essere indossato il nastrino di anzianità nel grado corrispondente al periodo maturato dal conferimento nell'ente di provenienza, del medesimo grado attribuito dal Comune di Vasanello.

8. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 5 e determinato dall'art. 9 comma 2, al personale in quiescenza è riconosciuto, a solo titolo onorifico, il distintivo di grado immediatamente superiore a quello posseduto al momento della cessazione dal servizio.

ART. 43

Condizioni per la progressione nel grado

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 della Legge Regionale n. 1/2005 e dall'articolo 6 del Regolamento Regionale n. 1/2016, costituiscono condizioni per la progressione nel grado:

- ➡ aver conseguito valutazione annuale positiva nell'ultimo biennio, secondo il sistema permanente di valutazione della *performance* individuale in vigore nel

Comune di Vasanello. Qualora il dipendente sia stato ritenuto non valutabile in dipendenza di assenze per malattia o maternità, il periodo di riferimento sarà esteso anche al biennio precedente;

⇒ l'assenza di procedimenti disciplinari che abbiano comportato nel precedente biennio l'applicazione di sanzioni disciplinari più gravi del richiamo scritto, anche in assenza di procedimento penale.

2. Il mancato avanzamento nel grado per i motivi innanzi citati comporta lo slittamento nella progressione del grado di due anni.

ART. 44

Ulteriori distintivi

1. Il personale della Polizia Locale porta sull'uniforme altri distintivi, quali:

- A. nastrini di anzianità di servizio;
- B. distintivi di responsabilità;
- C. distintivi di specialità;
- D. distintivi di appartenenza;
- E. distintivi d'onore.

A. NASTRINI DI ANZIANITÀ DI SERVIZIO

1. Il personale di polizia locale, ad eccezione di quello che rivesta un grado a titolo onorifico, si potrà fregiare di un simbolo distintivo dell'anzianità di servizio maturata nel grado, costituito per il periodo successivo al primo quinquennio da un nastrino a fondo grigio argento sul quale si appone una banda verticale rossa per ogni successivo quinquennio di anzianità nel grado. Oltre il ventesimo anno di anzianità nel medesimo grado il nastrino resta invariato.

I nastrini sono tolti dopo ogni avanzamento nel grado superiore.

Il nastrino viene indossato al di sopra del taschino sinistro della giacca in posizione centrale ovvero in prima posizione nel caso di contemporanea presenza di altri nastrini.

2. Criteri di attribuzione dei nastrini

- a)** Al maturare di ogni quinquennio, ove l'avanzamento nel grado non fosse possibile per ragioni dipendenti dall'organizzazione del Servizio di Polizia Locale del Comune di Vasanello e, quindi, per carenza dei presupposti oggettivi, il Responsabile del Servizio, su istanza dell'interessato, valuterà la sussistenza delle condizioni per l'avanzamento nel grado e in caso di verifica positiva autorizzerà l'uso del relativo nastrino;
- b)** La valutazione per i Comandanti e per i Responsabili di Servizio sono effettuate dall'organo del Comune di Vasanello competente alle valutazioni del personale.

Dimensioni e caratteristiche dei nastrini:

Larghezza: mm 37; altezza: mm.12;

Materiale: gros grain di rayon;

Colori: fondo grigio argento; fasce di colore rosso di 4 mm. di larghezza ciascuna.

NASTRINO	COLORI	ANZIANITÀ DI SERVIZIO NEL GRADO
	Grigio vuoto	da 5 a 10 anni
	Grigio con 1 banda verticale rossa	da 11 a 15 anni

	Grigio con 2 bande verticali rosse equidistanti dai bordi	da 16 a 20 anni
	Grigio con 3 bande verticali rosse equidistanti dai bordi e tra di loro	oltre i 20 anni

B. DISTINTIVI DI RESPONSABILITÀ

1. Indicano l'acquisizione di una responsabilità riconosciuta dall'Amministrazione comunale.
2. Il distintivo di responsabilità, costituito da una spilla in metallo smaltato a forma di scudo sannitico delle dimensioni di cm (2,5 x 3,00), si indossa sul cannoncino del taschino destro della giacca e della camicia a maniche corte. Viene rimosso alla cessazione dell'incarico.
3. Il colore dello sfondo ed i simboli di ciascun distintivo sono combinati ad un tipo di responsabilità individuale, secondo quanto di seguito indicato:

1. POSIZIONE ORGANIZZATIVA



Il personale in posizione organizzativa ex art. 8 e segg. del CCNL 1998/2001 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, indossa una spilla con bordo in color oro, fondo blu, con le lettere color oro a rilievo P.O. contornate da tre stelle di color oro.

2. RESPONSABILE SERVIZIO ASSOCIATO



Il Responsabile di Servizio Associato indossa, una spilla con bordo in color oro, fondo rosso, con le lettere color oro a rilievo S.R.A. contornate da tre stelle di color oro.

3. SPECIFICHE RESPONSABILITÀ



Il personale incaricato di specifiche responsabilità ex art. 17, comma 2 lett. f) del CCNL 1998/2001 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali indossa, una spilla con bordo in color oro, fondo verde, con le lettere color oro a rilievo S.R. contornate da tre stelle di color oro.

C. DISTINTIVI DI SPECIALITÀ

1. Indicano l'acquisizione di un particolare brevetto rilasciato dalle forze armate o dalle forze di polizia. L'Amministrazione Comunale riconosce il possesso di ulteriori specializzazioni acquisite mediante formali percorsi formativi.
2. I distintivi di specialità che il personale del Servizio di Polizia Locale, può portare sull'uniforme sono costituiti:
 - da nastri ricamati o in materiale plastico delle dimensioni di cm (3,7 x 1,2). Il nastro ridotto ha le dimensioni di cm (2,0 x 0,5); da indossare sopra il taschino sinistro della giacca e della camicia estiva. segue la rappresentazione grafica o fotografica dei 27 distintivi di specialità.

	1. Personale qualificato NBCR (con specifico corso con rilascio di attestato)
	2. Ingegnere chimico-fisico (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in ingegneria chimica, chimica o fisica)
	3. Disaster Manager (è richiesto il titolo ufficiale DI.MA.)
	4. Ingegnere elettronico (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in ingegneria elettronica, delle telecomunicazioni o elettrotecnica)
	5. Ingegnere informatico (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in ingegneria informatica, scienze dell'informazione o equivalenti)
	6. Ingegnere meccanico (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in ingegneria meccanica)
	7. Medici (è richiesto il possesso della laurea in medicina e chirurgia)
	8. Veterinari (è richiesto il possesso della laurea in veterinaria o equivalenti)
	9. Odontoiatri (è richiesto il possesso della laurea in odontoiatria o la specializzazione equivalente)
	10. Farmacisti (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in farmacia o equivalenti)
	11. Psicologi (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in psicologia o equivalenti o master di II livello in discipline psicologiche)
	12. Abilitati Primo Soccorso (Infermieri professionali o abilitati BLS/A o BLS/D)
	13. Insegnante in Scuole militari o di polizia (nazionali o locali) ufficialmente riconosciute con rilevanza almeno provinciale
	14. Consulenti economici (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in economia, scienze politiche o equivalenti oppure Master di II livello in discipline economiche, finanziarie o tributarie)
	15. Consulenti legali (è richiesto il possesso della laurea di primo livello o superiore in discipline giuridiche oppure Master di II livello in discipline giuridiche)
	16. Cinofilo (abilitato alla conduzione dei cani)

	17. Istruttore di alpinismo (con brevetto riconosciuto)
	18. Istruttore di sci (iscritto all'albo)
	19. Istruttore di sci alpinismo (con brevetto riconosciuto)
	20. Guida alpina (iscritto all'albo, oppure munito di titolo di accompagnatore di media montagna)
	21. Istruttore di paracadutismo
	22. Insegnante di educazione fisica (è sufficiente il diploma ISEF o la laurea anche di primo livello in Scienze Motorie)
	23. Istruttore di equitazione
	24. Istruttore di teoria o guida di veicoli (munito del tesserino provinciale)
	25. Istruttore di tiro
	26. Istruttore di teoria o guida di natanti e imbarcazioni
	27. Istruttore cinofilo

D. DISTINTIVI D'APPARTENENZA

1. Indicano l'assegnazione a specifiche unità e reparti del Servizio di Polizia Locale.
2. L'Amministrazione Comunale può richiedere alla Giunta Regionale l'autorizzazione ad utilizzare ulteriori distintivi di appartenenza per unità e reparti del Servizio di Polizia Locale non contemplati.
3. La richiesta di autorizzazione di cui al comma precedente è corredata di una descrizione del distintivo che non dovrà discostarsi per tipologia, forma, colorazioni di fondo e dimensioni da quelli illustrati al comma 5.
4. Decorsi inutilmente sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, l'uso del distintivo è da considerarsi approvato. La Giunta Regionale, sentito il Comitato tecnico consultivo di cui all'articolo 6 della l.r. n. 1/2005, valuta l'eventuale omologazione del distintivo a livello regionale.
5. I distintivi d'appartenenza, da indossare sul taschino destro della giacca e della camicia estiva al di sotto della pattina e a sinistra del cannello centrale (tra questo e l'abbottonatura), sono costituiti:

- scudetto metallico a spilla dimensioni: altezza 3 cm larghezza cm 2,5; bordo color argento, fondo color azzurro C - 03, diciture bianco argento; sui capi operativi sono in materiale plastico termoformato di dimensioni cm (7,0 x 5,8); segue rappresentazione fotografica dei 12 distintivi di appartenenza.

	Usato per operatori di Polizia Locale che operano in Comandi la cui struttura non è fondamentalmente organizzata in gruppi di lavoro specifici o specialistici.
	Usato per indicare unità operative che si occupano di servizi di controllo commerciale, pubblici esercizi, attività produttive, polizia annonaria, pubblica sicurezza.
	Usato per operatori di Polizia Locale che svolgono servizi di centrale operativa, ricezione pubblico.
	Usato per indicare unità operative che svolgono il servizio specifico di Polizia Giudiziaria.
	Usato per indicare unità operative che si occupano di Polizia Edilizia e controllo del territorio.
	Usato per indicare unità operative di supporto all'attività quali ufficio studio, uffici segreteria, uffici amministrativi e ricezione pubblico.
	Usato per indicare unità operative che si occupano di servizi di controllo viabilistico ed infortunistica stradale, sicurezza ed educazione stradale.

	Usato per indicare unità operative di Polizia di Prossimità. Vigile di quartiere.
	Usato per indicare unità operative di pronto intervento.
	Usato per indicare unità operative che si occupano di Polizia Ambientale e controllo del territorio.
	Usato per gli operatori di Polizia Locale appartenenti al reparto motociclisti. Si indossa al di sopra del taschino destro della giacca e della camicia estiva. Ove sia già presente altro distintivo è spostato sulla pattina del taschino destro a destra del bottone.
	Usato per gli operatori di Polizia Locale appartenenti ai reparti pronto intervento abilitati alla guida dei veicoli di servizio. Si indossa al di sopra del taschino destro della giacca e della camicia estiva. Ove sia già presente altro distintivo è spostato sulla pattina del taschino destro a destra del bottone. E' alternativo al distintivo di appartenenza al reparto motociclisti.

E. DISTINTIVI D'ONORE

1. I distintivi d'onore si distinguono in:

- a) ferito in guerra che consiste, a seconda del numero delle ferite, in uno o più galloncini ricamati in filo di metallo dorato dello spessore di millimetri 6 e della lunghezza di millimetri 50. Si applica, con un'inclinazione di 45 gradi in avanti ed in basso, sulla manica destra della giubba, con la parte più bassa in avanti a circa 15 centimetri dall'attaccatura della spalla. I successivi distintivi di ferita distano dal precedente millimetri 3;
- b) ferito in servizio che consiste, a seconda del numero delle ferite, in uno o più galloncini ricamati in filo di metallo argentato. Le dimensioni e la forma sono identiche al distintivo di ferito in guerra. Si applica, con un'inclinazione di 45 gradi in avanti ed in basso, sulla manica destra della giubba, con modalità identiche a quelle prescritte per il distintivo di cui alla lettera a).

2. Il personale insignito di ambedue i distintivi di cui al comma 1 porta quello di ferito in guerra sopra quello di ferito in servizio.

ART. 45

Tipologia delle Decorazioni

- 1.** Le decorazioni hanno forma di insegna metallica appesa a nastro oppure di placca o di fascia e sono destinate ad indicare la concessione di ricompense al valore o al merito, di distinzioni onorifiche e di onorificenze cavalleresche.
- 2.** Le decorazioni sono rappresentate sulle uniformi ordinarie da nastri che riproducono i colori del nastro cui è appesa l'insegna metallica. Sull' uniforme di gala sono applicati nastri in formato ridotto.
- 3.** Le decorazioni si distinguono in:
 - A.** *Medaglia e nastro di lungo comando*, diversificata in tre fogge, bronzo, argento o oro, previste rispettivamente per dieci, quindici e venti anni di comando, complessivamente svolti sia presso i Corpi sia presso i Servizi di Polizia Locale nell'intero territorio nazionale. La medaglia di grado superiore sostituisce quella di grado inferiore;
 - B.** *Medaglia e nastro per merito di anzianità di servizio*, diversificata in tre fogge, bronzo, argento o oro, previste rispettivamente per quindici, venticinque e trentacinque anni di servizio, complessivamente svolti sia presso i Corpi sia presso i Servizi di Polizia Locale nell'intero territorio nazionale;
 - C.** *Croce e nastro per meriti speciali*, prevista per operatori di Polizia Locale particolarmente distinti in servizio per azioni encomiabili sul piano sociale o professionale connotate da particolari doti di alto valore.
- 4.** La suddetta elencazione costituisce ordine di applicazione di nastri e medaglie.
- 5.** Le decorazioni vengono portate sulle uniformi di servizio con le seguenti modalità: i nastri vengono portati sopra il taschino superiore sinistro della giacca dell'uniforme ordinaria estiva o invernale; le medaglie vengono portate nella stessa posizione dei nastri sulla giacca dell'alta uniforme estiva o invernale.
- 6.** Le decorazioni di lungo comando e di anzianità di servizio sono autorizzate o conferite dall'Amministrazione Comunale su domanda dell'interessato, previo computo dei periodi di comando e/o di servizio, anche cumulativo se riferito a servizi resi in diversi periodi di tempo o presso più Enti Locali. Decorati 30 giorni dalla richiesta senza che l'Amministrazione abbia comunicato l'esistenza di motivi ostativi al riconoscimento, la medaglia è conferita.
- 7.** La croce per meriti speciali viene conferita dal Presidente della Regione previa segnalazione inviata:
 - a) dall' Amministrazione Comunale;
 - b) dal Responsabile del Servizio Polizia Locale;
 - c) dalle associazioni professionali di categoria;
 - d) dalle associazioni sindacali e di categoria;
 - e) da almeno 50 operatori di Polizia Locale;
 - f) da almeno 500 cittadini.
- 8.** La descrizione e le caratteristiche delle decorazioni sono di seguito illustrate.

A. MEDAGLIA E NASTRINO DI LUNGO COMANDO:

MEDAGLIA DI LUNGO COMANDO

Caratteristiche Tecniche:

Diametro: mm 37

Descrizione:

Dritto: Al centro in rilievo l'emblema ottagonale della Regione Lazio sormontato dai numeri 10, 15 e 20 rispettivamente riferiti al periodo di comando; in basso, a caratteri maiuscoli di tipo romano moderno la dicitura: LUNGO COMANDO.

Rovescio: Al centro, in rilievo la sagoma della Regione Lazio sormontata dalla scritta a caratteri maiuscoli di tipo romano moderno: LAZIO. In basso, lungo il bordo inferiore la scritta: POLIZIA LOCALE. Ai lati due punti in rilievo;

Bordo: liscio.



10 anni



15 anni



20 anni

10 anni
Emblema R. Lazio Bronzo

15 anni
Emblema R. Lazio Argento

20 anni
Emblema R. Lazio Oro



NASTRINO DI DECORAZIONE

LARGHEZZA: mm 37; ALTEZZA: mm.12;

MATERIALE: gros grain di rayon

COLORI: dieci liste di colore rosso e nove liste di colore grigio chiaro, alternate, verticali, ciascuna di larghezza 2 mm con le due estremità di 1,5 mm.

Al centro del nastro si dovrà apporre l'emblema ottagonale della Regione Lazio rispettivamente di color bronzo per un periodo di comando di dieci anni; color argento per il periodo di quindici anni e di colore oro per il periodo di venti anni.

B. MEDAGLIA E NASTRINO PER MERITO DI ANZIANITÀ DI SERVIZIO

MEDAGLIA DI ANZIANITÀ DI SERVIZIO

Caratteristiche Tecniche:

Diametro: mm 37

Descrizione:

Dritto: al centro in rilievo, l'emblema ottagonale della Regione Lazio, sormontato dai numeri 15, 25 e 35 rispettivamente riferiti all'anzianità di servizio. In basso la scritta a caratteri maiuscoli di tipo romano moderno: LUNGO SERVIZIO

Rovescio: al centro, in rilievo, la sagoma della Regione Lazio sormontata dalla scritta a caratteri maiuscoli di tipo romano moderno: LAZIO. In basso, lungo il bordo inferiore la scritta a caratteri maiuscoli di tipo romano moderno: POLIZIA LOCALE. Ai lati due punti in rilievo;

Bordo: liscio.



15 anni



25 anni



35 anni

15 anni
Emblema R. Lazio Bronzo

25 anni
Emblema R. Lazio Argento

35 anni
Emblema R. Lazio Oro



NASTRINO DI DECORAZIONE

LARGHEZZA: mm 37; ALTEZZA: mm.12;

MATERIALE: gros grain di rayon.

COLORI: su due campi di color rosso bordeaux di 12 mm ciascuno, tre fasce di colore grigio chiaro di cui una centrale della larghezza di 4 mm e quelle poste all'estremità di 4,5 mm ciascuna.

Al centro del nastro si dovrà apporre l'emblema ottagonale della Regione Lazio rispettivamente di color bronzo per un periodo di servizio di quindici anni; color argento per il periodo di venticinque anni e di colore oro per il periodo di trentacinque anni.

C. CROCE E NASTRINO PER MERITI SPECIALI

CROCE PER MERITO SPECIALE DI SERVIZIO



Caratteristiche Tecniche:

Altezza: mm 50 - Larghezza: mm 45 - Materiale: Bronzo.

Descrizione:

Dritto: al centro della croce una forma circolare di 30 cm di diametro su cui si innestano quattro braccia a croce profilate in rilievo piatto su fondo liscio. La parte centrale porta al centro lo stemma della Regione Lazio, in rilievo, contornato dalle seguenti diciture, anch'esse in rilievo, a caratteri maiuscoli di tipo romano moderno: in alto POLIZIA LOCALE; in basso MERITO SPECIALE. Le scritte sono suddivise da stelle in rilievo.

Rovescio: Al centro della croce una forma circolare di 30 cm di diametro su cui si innestano quattro braccia a croce profilate in rilievo piatto su fondo liscio. Al centro sagoma della Regione Lazio in rilievo piatto su fondo. Il campo della medaglia è contornato, lungo il bordo superiore della corona, dalla scritta in rilievo REGIONE; lungo il bordo inferiore dalla scritta in rilievo LAZIO. Le scritte sono suddivise da stelle in rilievo. **Bordo:** liscio.

NASTRINO DECORAZIONE



Larghezza: mm 37; Altezza: mm.12;

MATERIALE: gros grain di rayon

COLORI: bordeaux, blu e verde. Fascia centrale verde di 13 mm con ai lati due fasce di colore blu di 8 mm ciascuna e alle estremità due fasce di colore bordeaux di 4 mm.

ART. 46

Riconoscimenti

1. Agli operatori della Polizia Locale, particolarmente distintisi per impegno, diligenza o capacità professionale nello svolgimento di particolari compiti ovvero per il compimento di atti di coraggio che abbiano procurato pregio all'immagine dell'Amministrazione Comunale, possono essere conferiti i seguenti riconoscimenti:

- elogio scritto del Responsabile del Servizio;
- encomio semplice del Sindaco;
- encomio solenne deliberato dal Consiglio Comunale;
- proposta di ricompensa al valor civile ed al merito civile.

2. Le ricompense di cui al comma 1, sono annotate sullo stato di servizio del personale interessato e costituiscono elemento di valutazione nelle procedure di selezione per la progressione di carriera.

ART. 47

Requisiti per il conferimento

1. L'encomio del Sindaco è conferito esclusivamente in relazione ad eventi connessi a servizi o ad attività di polizia o soccorso pubblico al personale che abbia offerto un contributo determinante all'esito di operazioni di particolare importanza o rischio, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali e non comune determinazione operativa.

2. L'elogio scritto del Responsabile del Servizio è conferito al personale che abbia fornito un rilevante contributo all'esito di un importante servizio o di un'attività istituzionale, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali.

3. Le ricompense al valor civile consistono in una "*Medaglia d'oro o d'argento o di bronzo*", nonché in un "*Attestato di pubblica benemerenzza*" e sono concesse per premiare atti di eccezionale coraggio, che manifestano evidente virtù civica e per segnalarne gli autori come degni di pubblico onore. Le medaglie al valor civile vengono conferite con decreto Presidenziale su proposta del Ministro dell'Interno, sentita la competente Commissione di cui all'articolo 7 della legge 13 /1958. L'attestato di pubblica benemerenzza è concesso dal Ministro per l'interno.

Art. 48

Procedure per i riconoscimenti

1. La proposta per il conferimento dell'encomio del Sindaco è formulata dal Responsabile del Servizio.

2. La proposta per il conferimento dell'elogio al Responsabile del Servizio è formulata dal Sindaco.

3. La proposta, recante la descrizione dell'evento che vi ha dato causa, deve essere corredata di tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione del merito e formulata tempestivamente e, comunque, entro 12 mesi dalla conclusione dell'operazione, servizio o attività cui la stessa si riferisce.

4. La proposta di riconoscimento al valore civile ed al merito civile è presentata al Ministero dell'Interno tramite la Prefettura di Viterbo, entro il termine perentorio di un anno dal compimento dell'atto di coraggio.

CAPO IX

ARMAMENTO IN DOTAZIONE E MODALITÀ DI CUSTODIA

Art. 49

Tipo delle armi in dotazione

1. I servizi prestati con armi possono essere svolti solo dagli appartenenti della Polizia Locale che rivestono la qualità di Agenti di pubblica sicurezza.

2. L'armamento in dotazione agli addetti ai servizi di Polizia Locale in possesso della qualità di agenti di pubblica sicurezza è adeguato e proporzionato alle esigenze di difesa personale.

3. L'arma in dotazione agli appartenenti della Polizia Locale, da scegliersi all'atto dell'acquisto tra quelle iscritte nel catalogo nazionale di cui all'articolo 7 della Legge 18 aprile 1975, n. 110 e successive modifiche, è la pistola semiautomatica di calibro 9 e 7,65.

4. Per i servizi di rappresentanza, guardia d'onore e festa patronale è ammessa la dotazione della sciabola, limitatamente al numero degli addetti destinati a tali servizi.

Art. 50

Numero delle armi in dotazione

1. Il numero complessivo delle armi in dotazione alla Polizia Locale, con il relativo munizionamento, corrisponde al numero degli addetti in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza.

2. Le munizioni in dotazione ad ogni assegnatario dell'arma è pari a quelle contenute in un caricatore dell'arma medesima.

3. Il Responsabile del Servizio denuncia al locale Comando dei Carabinieri, ai sensi dell'articolo 38 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza, le armi acquistate per la dotazione e comunica al Prefetto di Viterbo il numero complessivo delle stesse.

4. Presso la sede della Polizia Locale, in apposita cassetta di sicurezza, sono custodite, a cura del Responsabile del Servizio, le armi non assegnate e il relativo munizionamento.

ART. 51

Servizi svolti con armi e loro assegnazione

1. Tutti i servizi di polizia possono essere svolti dagli addetti al Servizio di Polizia Locale, in possesso della qualità di agente di Pubblica Sicurezza, con l'arma in dotazione. Possono essere altresì prestati con le armi, i servizi di collaborazione con le forze di Polizia di Stato, previsti dall'art. 3 della legge 7 marzo 1986 n. 65, salvo sia diversamente disposto dalla competente Autorità.

2. Ai sensi dell'art. 6 del D.M. 4.3.1987, n. 145 e successive modifiche e integrazioni l'arma, dotata di un caricatore e di relative munizioni è assegnata in via continuativa con provvedimento del Sindaco per un periodo determinato, ed è il Sindaco stesso a provvedere annualmente alla sua revisione.

3. Del provvedimento di assegnazione è fatta annotazione sulla tessera di riconoscimento dell'operatore che lo stesso è tenuto a portare con se. Sulla stessa è fatta menzione dell'assegnazione dell'arma in via continuativa.

ART. 52

Modalità di porto dell'arma

1. In servizio armato l'arma deve essere portata nella fondina esterna dell'uniforme con caricatore pieno innestato e senza colpo in canna.

2. Per l'arma assegnata in via continuativa è consentito il porto anche fuori dal servizio nell'ambito del territorio comunale e nei casi previsti dalla legge e dal presente regolamento.

3. Nei casi in cui, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 marzo 1986 n.65, il personale della Polizia Locale è autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi, ed egli debba portare l'arma, nonché nei casi in cui egli è autorizzato a portare l'arma anche fuori servizio, questa è portata in modo non visibile.

4. Il Responsabile del Servizio, può portare l'arma in modo non visibile anche quando indossa l'uniforme.

5. Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione e non possono essere alterate le caratteristiche delle stesse e delle munizioni.

ART. 53

Collegamenti e servizi extra territoriali

1. Agli appartenenti al Servizio di Polizia Locale assegnatari in via continuativa delle armi, è consentito il porto delle medesime per raggiungere dal proprio domicilio, o centro abilitato all'addestramento al tiro, il luogo di servizio e viceversa.

2. Per i servizi espletati fuori dall'ambito territoriale del Comune di Vasanello e per soccorso od in supporto ad altri Corpi o Servizi, il Responsabile del Servizio determina i casi e le modalità dell'armamento, nel rispetto degli eventuali piani o accordi fra le amministrazioni interessate.

3. Il Sindaco comunica al Prefetto di Viterbo ed a quello territorialmente competente per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato, i contingenti autorizzati a prestare tale servizio con armi, il tipo di servizio prestato e la durata presumibile della missione.

ART. 54

Tenuta e custodia delle armi

1. Nei locali in dotazione alla Polizia Locale sono installate cassette di sicurezza blindate, munite di chiave a doppia mappa, da mettere a disposizione degli assegnatari di arma per il deposito temporaneo. Nelle cassette di sicurezza sono custodite le armi non assegnate e il relativo munizionamento in dotazione al Servizio di Polizia Locale.

2. Le armi assegnate dal Responsabile del Servizio, sono consegnate previo aggiornamento dei registri di carico e scarico delle armi e munizioni, nelle cui pagine, sono annotati oltre all'identificazione delle armi e delle munizioni, anche i movimenti delle stesse.

3. L'arma deve essere immediatamente restituita al Responsabile del Servizio:

- a) quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute a mancare le condizioni che ne hanno determinato l'assegnazione;
- b) quando viene a mancare la qualifica di agente di pubblica sicurezza;
- c) all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio;
- d) tutte le volte in cui sia disposta con provvedimento motivato del Prefetto.

4. Oltre ai casi previsti dal precedente comma il Responsabile del Servizio può procedere al ritiro temporaneo delle armi in dotazione nei casi di assenza continuativa e prolungata dal servizio, di sospensione cautelare ed ogniqualvolta ciò sia ritenuto opportuno in relazione a specifiche e motivate esigenze cautelari.

5. Della consegna dell'arma ai sensi del comma 3 deve essere data immediata comunicazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza ove l'arma stessa è stata denunciata.

ART. 55

Doveri dell'assegnatario

1. Il personale di Polizia Locale al quale l'arma è assegnata in via continuativa deve:

- a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui la stessa e le munizioni sono assegnate;
- b) custodire diligentemente l'arma nell'interesse della sicurezza pubblica e curarne la manutenzione e la pulizia;
- c) segnalare immediatamente al Responsabile del Servizio, ogni inconveniente relativo al funzionamento dell'arma;
- d) applicare sempre e dovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio delle armi;
- e) partecipare alle esercitazioni di tiro;
- f) portarla sempre con sé durante il servizio esterno;
- g) astenersi da qualsiasi esibizione dell'arma sia con estranei che con i colleghi;
- h) evitare di tenere armi cariche negli uffici, avendo presente che l'arma è scarica allorché risulti priva di cartuccia nella camera da scoppio e che la sicura sia inserita;
- i) evitare di abbandonare l'arma all'interno dei veicoli, anche se chiusi a chiave;
- j) nell'abitazione riporre l'arma in luogo sicuro e chiuso a chiave, comunque fuori dalla portata dei minori;
- k) ispirarsi costantemente ai criteri di prudenza;

- l) fare immediata denuncia in caso di smarrimento, di sottrazione dell'arma o di parti di essa e delle munizioni al Comando dei Carabinieri.

ART. 56

Sostituzione delle munizioni

1. Le munizioni consegnate in via continuativa al personale della Polizia Locale devono essere sostituite obbligatoriamente ogni cinque anni o ogni qualvolta siano sottoposte ad immersione, al gelo o a particolari fonti di calore. Le munizioni sostituite sono usate nei tiri di addestramento.
2. Le munizioni in dotazione al Servizio di Polizia Locale custodite nelle cassette di sicurezza sono sostituite ogni sette anni. Le stesse sono usate nei tiri di addestramento e se presentano anomalie, versate all'apposito servizio artificieri dell'esercito.

ART. 57

Addestramento al tiro

1. Le esercitazioni al tiro debbono essere effettuate almeno due volte all'anno. A tal fine il Responsabile del Servizio di Polizia Locale provvede all'iscrizione di tutti gli addetti in possesso della qualità di Pubblica Sicurezza, al tiro a segno nazionale.
2. Tutto il personale individuato per l'assegnazione dell'arma dovrà preventivamente conseguire il certificato maneggio armi mediante la frequenza e il superamento di un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno presso una Sezione del tiro a segno nazionale, articolato in lezioni teorico - pratiche di tiro, con una valutazione finale.
3. Gli addetti al servizio di Polizia Locale, muniti di tessera di riconoscimento, comandati ad effettuare le esercitazioni di tiro sono autorizzati a portare l'arma in dotazione fino al poligono di tiro, solo nei giorni stabiliti e comunicati al Prefetto della Provincia di Viterbo a cura del Responsabile del Servizio almeno sette giorni prima della data di esercitazione.

ART. 58

Sciabola e Fascia azzurra

1. La sciabola deve essere utilizzata nelle circostanze analoghe a quelle indicate nel comma 4 secondo le tipologie e le caratteristiche previste dall'Allegato A – Sezione A “Uniformi ed accessori” del presente Regolamento.
2. La fascia azzurra di cui all'Allegato A – Sezione A “Uniformi ed accessori” - si indossa a tracolla dalla spalla destra (al di sotto del bavero) al fianco sinistro sotto la contropallina destra della giubba e sotto il cinturone, quando previsto. Con le uniformi invernali si porta sotto il soprabito con le nappe che fuoriescono dall'apposita apertura praticata sotto la pattina della tasca sinistra.
3. Con ogni tipo di divisa che preveda l'uso della fascia di una decorazione nazionale o straniera e contemporaneamente l'uso della fascia azzurra, quest'ultima deve essere portata sopra le altre.
4. La fascia azzurra viene usata dagli ufficiali con la grande uniforme, con l'uniforme per servizi armati di parata e di onore, con la grande uniforme da cerimonia, con l'uniforme di gala e nelle occasioni di rappresentanza per parate e ricorrenze a livello sovra comunale, ogni qualvolta lo dispone il Sindaco.

ART. 59

Norme integrative

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Capo VIII si applicano le norme della legge 7 marzo 1986 n. 65, del D.M. 4 marzo 1987 n. 145, della legge 18 aprile 1975 n. 110 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del T.U. della legge di Pubblica Sicurezza approvato con il R.D. 18 giugno 1931 n.773 ed ogni altra disposizione vigente in materia.

C A P O X

STRUMENTI DI CONTENZIONE E DI AUTOTUTELA

ART. 60

Tipologia e modalità d'uso degli strumenti di contenzione

1. Gli strumenti di contenzione coattiva in dotazione agli appartenenti al Servizio, non classificati come arma, né come strumenti atti ad offendere, sono le manette costituite da due bracciali metallici, con settori dentati stabilmente agganciabili ai polsi, uniti o tramite catenella o snodo con perno.
2. Le manette sono assegnate in dotazione individuale ed in via continuativa dal Responsabile del Servizio.
3. L'uso delle manette, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53 del Codice Penale, è consentito quando sia necessario per respingere una violenza e vincere una resistenza, al fine di evitare situazioni di pericolo per gli operatori o per la persona stessa soggetta a coazione.
4. Solo per garantire la pubblica incolumità degli appartenenti al Servizio o della persona soggetta a coazione, è consentito l'ammantamento dietro la schiena.
5. Quando le manette vengono usate per impedire la fuga durante il trasferimento degli arrestati o fermati, deve essere evitata ogni forma di spettacolarità, tenendo sempre presente la dignità comunque dovuta alla persona in stato di costrizione.

ART. 61

Tipologia e modalità d'uso degli strumenti di autotutela

1. Ai fini della prevenzione e protezione dai rischi professionali per la tutela della propria incolumità personale, gli operatori della Polizia Locale sono dotati di strumenti di autotutela che non sono classificati come arma. Gli strumenti di autotutela hanno scopi e natura esclusivamente difensivi e dissuasivi e sono finalizzati ad evitare, ove possibile, il ricorso alle armi da fuoco.
2. Gli strumenti di autotutela assegnabili in dotazione agli appartenenti alla Polizia Locale del Comune di Vasanello, in possesso della qualifica ausiliaria di Agenti di Pubblica sicurezza, sono:

a) LO SPRAY IRRITANTE;

1. Consiste in un dispositivo, dotato di bomboletta ricaricabile che in osservanza delle caratteristiche chimiche, nonché dei limiti ponderali e balistici precisamente definiti nel D.M. 12 maggio 2011, n. 103, è in grado di erogare una sostanza naturale a base del principio attivo *Oleoresin Capsicum* (OC), a getto balistico che la nebulizza. Non ha attitudine a recare offesa alla persona, in attuazione dell'articolo 3, comma 32°, della Legge n. 94/2009.
Lo *spray irritante* viene assegnato in dotazione individuale, in via continuativa e non potrà essere utilizzato a fini privati o ceduto a terzi.

b) LA MAZZETTA DISTANZIATRICE E DI SEGNALAZIONE IN GOMMA;

- 2.** Consiste in un dispositivo di gomma bianca, con impugnatura di cm. 13, rigata antiscivolo; correggiolo di sicurezza da polso in nastro di pelle bianca. La lunghezza totale è di cm 45, il diametro di cm 3 ed il peso non superiore a gr. 500, non idoneo ad arrecare offesa alla persona e tale, per requisiti costruttivi e di impiego, da non presentare bordi taglienti neppure in caso di rottura. All'altra estremità presenta una banda fluorescente alta cm. 3, ad alta visibilità di colore arancione o verde smeraldo.
- 3.** Lo *spray irritante* e la *mazzetta distanziatrice e di segnalazione* dovranno essere portati esclusivamente in servizio e relativamente ai servizi svolti con uniforme, collocati alla cintura nell'apposita custodia. Per i restanti casi, lo *spray irritante* è tenuto nella tasca della giacca o della giacca a vento, del soprabito o all'interno del borsello di servizio, secondo le indicazioni specificamente date dal Responsabile del Servizio o da altro Ufficiale incaricato. Nei servizi autorizzati ad essere espletati in abiti civili i predetti strumenti di autotutela devono essere portati in modo comunque non visibile.
- 4.** L'uso dello *spray* e della *mazzetta* è lecito, nei limiti stabiliti dall'art. 52 del Codice Penale, solo per meri fini difensivi diretti a respingere una violenza, allo scopo di disarmare o rendere innocui eventuali aggressori. Il personale che detiene tali strumenti è legittimato ad impiegarli esclusivamente per reagire ad un'ingiusta, immediata e attuale offesa pericolosa, rivolta a sé o ad altri, non altrimenti evitabile e comunque dopo aver esperito ogni altro utile tentativo per evitare la condizione di conflittualità.
- 5.** Altri strumenti utili per fornire una protezione specifica da ulteriori rischi derivanti dalle attività della Polizia Locale, sono:

 - a) *giubbotto antiproiettile;*
 - b) *casco di protezione;*
 - c) *maschera antigas;*
 - d) *protezioni per gomiti e ginocchia;*
 - e) *kit antitaglio e antipuntura;*
 - f) *scudo di protezione.*
- 6.** Per far fronte a specifiche esigenze di salvaguardia fisica del personale della Polizia Locale, l'Amministrazione Comunale potrebbe chiedere alla Giunta Regionale di essere autorizzata a sperimentare ulteriori strumenti di autotutela. La richiesta, debitamente motivata sarà corredata di una completa descrizione della tipologia dello strumento di autotutela.
- 7.** Gli strumenti di autotutela di cui al presente articolo sono ampiamente descritti nell'Allegato A – Sezione B - "*Strumenti di autotutela*" del presente Regolamento.

ART. 62

Formazione ed uso

- 1.** Gli strumenti di autotutela e quelli di contenzione sono assegnati unicamente agli appartenenti alla Polizia Locale che abbiano superato, con esito positivo, uno specifico corso teorico - pratico di formazione ed addestramento, rispettivamente predisposto per ciascun strumento allo scopo di apprenderne le idonee modalità e tecniche d'uso, e gli aspetti normativi e legali da osservare.
- 3.** Il Responsabile del Servizio, ha facoltà di ritirare o sospendere l'assegnazione dello strumento di autodifesa in caso di abuso e/o uso improprio posto in essere dall'assegnatario.
- 4.** Il personale, cui è assegnato uno degli strumenti, partecipa ai corsi obbligatori di formazione periodica disposti dal Comando, a norma del comma 1.

ART. 63

Assegnazione e trasporto

- 1.** Gli operatori assegnatari di strumenti di autotutela e/o di contenzione dovranno firmare un registro di carico e scarico a pagine numerate e vistate dal Responsabile del Servizio o da altro Ufficiale incaricato. Il responsabile del registro dovrà segnare, accanto al nominativo e numero matricolare dell'assegnatario, il numero identificativo dello strumento affidatogli, il giorno di consegna e quello di restituzione, le sostituzioni delle parti soggette a consumo e deterioramento, qualora ve ne siano.
- 2.** Il personale cui verrà assegnato in dotazione individuale, in via continuativa uno o più strumenti anche fuori servizio, lo dovrà custodire con la massima cura, presso il Comando od eventualmente presso la propria abitazione nonché durante il tragitto casa - lavoro, in modo tale da evitarne l'uso improprio, il deterioramento, l'ostentazione e la perdita.
- 3.** Il Responsabile del Servizio impartisce le direttive per l'assegnazione temporanea, di volta in volta, di quegli strumenti necessari per specifici servizi comandati ed appositamente preordinati. Al termine del turno di servizio lo strumento difensivo assegnato temporaneamente, deve essere immediatamente restituito.

ART. 64

Obbligo del rapporto

- 1.** Il personale dovrà trasmettere immediata comunicazione scritta al Responsabile del Servizio riguardante le circostanze che hanno portato all'utilizzo, anche parziale, dello strumento di autotutela, indipendentemente dalla redazione di eventuali atti di polizia giudiziaria che ne potranno conseguire.

CAPO XI

MEZZI OPERATIVI

ART. 65

Mezzi e veicoli in dotazione

- 1.** Le attività della Polizia Locale sono svolte con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori, velocipedi di servizio, nonché di ogni altro tipo di mezzo attrezzato in modo specifico o speciale, anche di tecnologia avanzata, comunque idoneo allo svolgimento di particolari attività di polizia.
- 2.** I servizi possono essere svolti anche a cavallo o con l'ausilio di cani.
- 3.** I mezzi garantiscono la sicurezza del personale e sono muniti di apparecchiature ricetrasmittenti collegate con la centrale operativa del Comando e dei dispositivi supplementari acustici di allarme e di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu previsti dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "*Nuovo codice della strada*" per i veicoli adibiti a servizi di polizia, nonché di ogni ulteriore attrezzatura tecnica idonea a garantire una efficiente operatività e dotazioni per il primo soccorso.
- 4.** Il colore di base dei veicoli è il bianco con bande di colore azzurro e stemma della Regione Lazio e della Polizia Locale come di seguito illustrato.

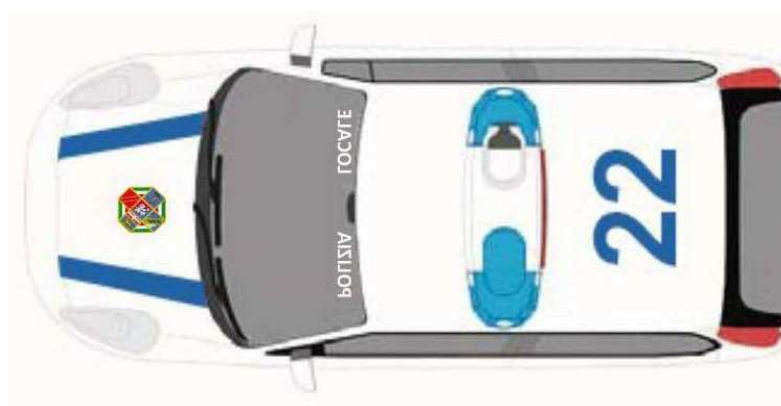
A. AUTOVEICOLI



FIANCATA



POSTERIORE



SUPERIORE



FRONTALE

B. MOTOCICLI



5. Le *Targhette sui veicoli*, applicate sulla carrozzeria dei veicoli presentano le seguenti caratteristiche.

Dimensione non superiore a cm. 25 x 15 e comunque di dimensione adeguata allo spazio utile per la apposizione. In alto a sinistra reca il nome dell'ente e al di sotto l'eventuale simbolo araldico. In basso a destra il numero identificativo del veicolo. Colore: azzurro. Sui motoveicoli la dimensione è adeguata allo spazio utile per la apposizione.

6. Nel rispetto del Regolamento Regionale 29 gennaio 2016 n. 1, in attuazione della Legge Regionale 13 gennaio 2005 n. 1, le caratteristiche tecniche, i contrassegni e le dotazioni relative ai veicoli del Servizio Polizia Locale sono descritte nell'Allegato A – Sezione C - “*Allestimento veicoli*” del presente Regolamento.

ART. 66

Attività Operativa

1. I veicoli in dotazione al Servizio Polizia Locale sono condotti solo per ragioni di servizio e secondo le disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio, esclusivamente dal personale in servizio presso la Polizia Locale, munito di patente di servizio. L'incarico non può essere rifiutato senza grave e giustificato motivo.

2. Per l'espletamento del servizio possono essere utilizzati mezzi operativi di altri enti pubblici, di persone giuridiche e soggetti privati nel rispetto delle disposizioni statali vigenti in materia. Per particolari servizi di polizia giudiziaria è consentito l'uso di veicoli in dotazione al servizio, privi di contrassegni di identificazione e della scritta “*Polizia Locale*”.

3. Gli autoveicoli devono, di regola, essere guidati solo dal personale che li ha in consegna, il quale, per ogni servizio eseguito, deve registrare, su apposito libretto costituito da fogli di marcia: l'indicazione del giorno, orario e motivo dell'effettuato servizio, dei prelievi di carburante, dell'itinerario e della percorrenza chilometrica, e di ogni altro dato ritenuto necessario ai fini di un efficace controllo dell'uso del mezzo di trasporto. Il Responsabile del Servizio o altro Ufficiale effettua frequenti controlli dei fogli di marcia in aggiunta a quelli costanti effettuati dagli operatori cui i veicoli sono affidati.

4. Durante la marcia degli autoveicoli in dotazione, tranne nei casi di situazioni d'emergenza, il personale a bordo deve sempre utilizzare i previsti sistemi di ritenuta nel rispetto del codice della strada, anche per trasmettere all'esterno un messaggio educativo ed emulativo, nonché alimentare il convincimento nei cittadini che le norme di comportamento sulla strada sono poste nell'interesse di tutti. L'uso dei ciclomotori o motoveicoli prevede l'obbligo di indossare e di tenere regolarmente allacciato il casco protettivo.

5. I danni ed i guasti causati ai veicoli per l'incuria dei consegnatari sono fatti riparare a spese dell'Amministrazione addebitando agli stessi la relativa spesa. Impregiudicati gli eventuali provvedimenti disciplinari.

6. A bordo di tutti gli autoveicoli sono presenti dei dispositivi di equipaggiamento necessari per lo svolgimento del controllo di polizia stradale. Gli strumenti sono il kit d'infortunistica stradale, kit di indumenti ad alta visibilità notturna, alcuni segnali stradali in metallo, torce antivento, guanti in lattice, valigetta di pronto intervento per scasso, coni stradali, estintori, impianto radio di collegamento al Comando, ed altri necessari per uno specifico intervento.

7. Tutto il personale è tenuto ad apprendere l'uso degli strumenti e delle apparecchiature tecniche date in consegna per le necessità dei servizi, ed a conservarli in buono stato, segnalando tempestivamente ogni malfunzionamento.

8. Per le finalità di cui al presente articolo, l'Amministrazione comunale promuove la partecipazione del personale interessato ad appositi corsi per il conseguimento della patente di servizio, ai sensi dell'articolo 139 del Codice della Strada, in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 agosto 2004, n. 246.

9. Tutti i veicoli devono essere assicurati con l'estensione dell'assicurazione, oltre ai trasportati, anche al conducente.

10. Per casi eccezionali e per esigenze connesse al servizio, possono essere trasportate sui veicoli in dotazione anche altre persone.

Art. 67

Uso degli apparati ricetrasmittenti

1. I mezzi di comunicazione in dotazione debbono essere rispondenti a caratteristiche tecniche, definite dalla normativa, che ne permettano l'utilizzo in tutto il territorio comunale, anche in relazione alle attività di soccorso e di Protezione civile. Gli apparati ricetrasmittenti sono assegnati in dotazione ai singoli appartenenti al Servizio di Polizia Locale e devono essere utilizzati con la massima cura solo per ragioni di servizio. Devono essere evitate conversazioni su argomenti non attinenti al servizio e devono essere rispettate le procedure di comunicazione appositamente stabilite.

2. L'assegnatario, o chi ne ha la temporanea disponibilità, è tenuto a conservarli in buono stato segnalando ogni necessità di manutenzione e risponde personalmente in caso di violazione agli obblighi della concessione e comunque per fatti connessi all'uso degli apparati.

CAPO XII

RESPONSABILITÀ, ASSISTENZA E PREVIDENZA

ART. 68

Norme disciplinari

1. La buona organizzazione e l'efficienza della Polizia Locale si basano sul principio della disciplina, che impone al personale il costante e pieno adempimento di tutti i doveri inerenti le proprie mansioni, attribuzioni e grado rivestiti. Da ciò consegue il dovere della rigorosa osservanza delle leggi, dei regolamenti, degli ordini e delle direttive ricevute, nonché il rispetto della gerarchia e la scrupolosa ottemperanza dei doveri d'ufficio.

2. La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti alla Polizia Locale è regolata dalla legge e dal regolamento generale per il personale del comune di Vasanello, dal codice disciplinare dei dipendenti previsto dai CCNL del Comparto Regioni - Enti locali, nonché dal decreto legislativo 165/2001 e successive modifiche.

3. Il personale che, con azioni od omissioni, viola doveri specifici o generici di servizio o tiene comunque un comportamento non conforme alla qualifica rivestita, o contrario a quanto previsto nel presente regolamento, incorre, fatte salve le eventuali sanzioni penali, nelle sanzioni disciplinari previste nelle norme contrattuali vigenti.

4. Le sanzioni comminate costituiscono titolo di demerito nella progressione interna al Servizio.

ART. 69

Patrocinio legale ed assicurazione

- 1.** Il Comune di Vasanello assicura piena assistenza legale in sede processuale, fin dai primi atti dei procedimenti, a favore degli appartenenti al Servizio di Polizia Locale nei casi e con le forme previste dalle vigenti norme contrattuali e statutarie.
- 2.** L'assistenza legale è altresì estesa a favore degli appartenenti al Servizio di Polizia Locale nei casi in cui i predetti risultino direttamente indicati quali parti offese nell'ambito di procedimenti penali instaurati in diretta connessione con fatti e circostanze verificatisi durante l'espletamento delle attività di servizio.
- 3.** Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale usufruiranno di assicurazione contro gli infortuni, di assicurazione da responsabilità civile verso terzi per l'uso delle armi, dei mezzi e degli strumenti in dotazione impiegati in attività di servizio, oltre alle normali forme di assicurazione e di assistenza previste dalla normativa vigente.

ART. 70

Fondo di previdenza

- 1.** L'Amministrazione Comunale, in attuazione del disposto dell'articolo 208, comma 4, let. d) del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, destina una quota parte dei proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada a misure di assistenza e di previdenza per il personale appartenente alla Polizia Locale.

La quota parte è definita con deliberazione della Giunta Comunale, secondo le previsioni correnti e inserita nel bilancio comunale di previsione ed in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

CAPO XIII

FESTA DELLA POLIZIA LOCALE

ART. 71

Ricorrenza della Festa di San Sebastiano, Santo Patrono

- 1.** Il personale del Servizio di Polizia Locale partecipa alla ricorrenza della festa di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale, organizzata dalla Regione Lazio il 20 gennaio di ogni anno. In tale occasione sono realizzate iniziative, nel cui ambito rientra, in particolare, il conferimento, da parte del Presidente della Regione, di particolari riconoscimenti agli appartenenti ai Corpi e ai Servizi di Polizia Locale che si siano distinti per azioni e condotte meritevoli.

CAPO XIV

NORME FINALI

ART. 72

Rinvio ai Regolamenti per il personale del Comune

- 1.** Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e di quelle in vigore per il personale del Comune e di ogni altra legge o disposizione vigente in materia.

2. Il presente regolamento è da considerarsi integrativo, per la parte riguardante le norme in esso contemplate, delle disposizioni dei regolamenti comunali relativi alla dotazione organica del personale, all'organizzazione degli uffici e dei servizi ed alla disciplina dei concorsi. Pertanto, per effetto dello stesso, saranno apportate ai regolamenti suddetti le necessarie variazioni alle disposizioni incompatibili o non in armonia con le presenti norme.

ART. 73

Rinvio a Leggi e Regolamenti in materia di Polizia Locale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si applica, agli appartenenti al servizio, la normativa disposta dalla Legge quadro della Polizia Municipale 7 marzo 1986 n. 65, la Legge Regionale 13 gennaio 2005 n. 1, il Regolamento Regionale 29 gennaio 2016 n. 1, il Codice penale e tutte le leggi ed i Regolamenti vigenti in materia di Polizia Locale, Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza, nonché tutte le Leggi emanate in materia.

ART. 74

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento abroga il preesistente regolamento del Servizio di Polizia Locale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 24 giugno 1992 e successive modifiche, nonché il regolamento speciale relativo all'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 375 del 20 novembre 1993, e diventa esecutivo decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line sul sito web del Comune di Vasanello.

2. Copia del presente regolamento viene trasmessa alla Regione Lazio, nonché al Ministero dell'Interno per il tramite del Signor Prefetto di Viterbo.

CALE

SEZIONE “A”

UNIFORMI ED ACCESSORI

Sezione A.1 – Indicazioni generali

Sezione A.2 – Descrizione dei capi costituenti l’uniforme e tempi di rinnovo capi di vestiario ed accessori

Sezione A.3 – Composizione uniformi

Sezione A.4 – Schede tecniche tessuti

Sezione A.5 – Accessori uniformi

SEZIONE “B”

STRUMENTI DI AUTOTUTELA

Sezione B.1 – Caratteristiche degli strumenti di autotutela

SEZIONE “C”

ALLESTIMENTO DEI VEICOLI

Sezione C.1 – Caratteristiche dei veicoli

Sezione C.2 – Dotazioni tecniche per i veicoli della Polizia Locale

II

Sezione A.1 – Indicazioni generali

da pag 2 a pag 5

Sezione A.2 – Descrizione dei capi costituenti l'uniforme e tempi di rinnovo capi di vestiario ed accessori

da pag 6 a pag 58

Sezione A.3 – Composizione uniformi

da pag 59 a pag 75

Sezione A.4 – Schede tecniche tessuti

da pag 76 a pag 86

Sezione A.5 – Accessori uniformi

da pag 87 a pag 97

1.1 - Indicazioni generali

I capi di vestiario e gli accessori che compongono l'uniforme del personale delle Polizie Locali della Regione Lazio, sono confezionati nel pieno rispetto della Legge 26 novembre 1973, n. 883 recante "Disciplina della denominazione e dell'etichettatura dei prodotti tessili", del D.P.R. 30 aprile 1976, n. 515 "Regolamento di esecuzione della Legge 26 novembre 1973, n. 883 sulla etichettatura dei prodotti tessili", nonché della Legge 4 ottobre 1986, n. 669 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 26 novembre 1973, n. 883" e D.M. 4 marzo 1991.

I metodi di analisi sono quelli fissati dal D.M. 31 gennaio 1974 "Metodi di analisi quantitativa di miscele binarie di fibre tessili" e dal D.M. 4 marzo 1991. Devono altresì essere rispettate le disposizioni della normativa comunitaria vigente in materia e, in particolare, le disposizioni sulla conformità dei prodotti alle caratteristiche minime stabilite nella normativa, la Direttiva 76/769/CEE e s.m.i., la Direttiva 94/27/CEE e, comunque il D.P.R. 904/1982 e in particolare i DD. MM. 21 marzo 2000 e 17 ottobre 2003 (Ministero della Sanità) recanti modificazioni della direttiva all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze e preparati pericolosi. Inoltre, tutti i materiali rifrangenti sono conformi al Disciplinare Tecnico previsto dal D.M. 9 giugno 1995.

Tutti i prodotti sono etichettati riportando, in modo chiaro ed indelebile:

- a) nominativo della ditta fornitrice;
- b) composizione fibrosa secondo il decreto legislativo 22 maggio 1999, n.194 (Attuazione della direttiva 96/74/CE relativa alla denominazione del settore tessile);
- c) indicazione di manutenzione secondo ISO 3758;
- d) taglia o misura.

Su ogni capo, inoltre, dovrà essere applicata un'etichetta riportante in modo indelebile la dicitura "Polizia Locale Regione Lazio" e la denominazione del Comune di Vasanello il numero e la data della fornitura ed uno spazio per annotarvi le generalità dell'assegnatario.

I capi che sono soggetti a particolari disposizioni legislative sono etichettati in modo tale da evidenziare la rispondenza ai requisiti di legge. Su ogni capo di vestiario confezionato in tessuto rifrangente è impresso un marchio che riporti il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio di certificato di conformità, oppure un'etichetta sufficientemente grande, ben visibile, cucita nel capo di vestiario con le caratteristiche suddette.

All'esterno dei capi non dovrà essere apposta alcuna etichetta o marchio commerciale. I filati utilizzati per le cuciture devono avere colore in tono con il tessuto del capo. I bottoni devono essere solidamente attaccati ed i fili di cucitura fermati. I capi che lo prevedono utilizzano i logotipi individuati, la cui posizione è indicata nelle spiegazioni tecniche collegate. Se il capo prevede le spalline esse devono avere le proporzioni prestabilite. Se il capo prevede gli alamari, il colletto ha proporzioni tali da consentirne la corretta applicazione. Tutti i prodotti sono adeguatamente inscatolati ed etichettati in modo tale da favorirne l'immagazzinamento e la distribuzione.

Nella sezione A.4 sono riportate le caratteristiche tecniche dei tessuti costituenti lo standard qualitativo minimo inderogabile per il confezionamento dei capi di vestiario costituenti le uniformi. E' data facoltà alle amministrazioni di richiedere, per far fronte a particolari esigenze climatiche o per specifiche esigenze di servizio, caratteristiche tecniche dei tessuti diverse rispetto allo standard fissato nel presente a condizione che non alterino foggia e colori delle uniformi.

I capi previsti per fornire protezione agli operatori devono soddisfare i requisiti sanciti dalla normativa vigente che a titolo non esaustivo di seguito si richiama:

- decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 (Nuovo codice della strada)

- decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione del nuovo codice della strada)
- UNI EN 340 - Indumenti di protezione - Requisiti Generali
- UNI EN 342 - Indumenti di protezione - Completi e capi di abbigliamento per la protezione contro il freddo
- UNI EN 343 - Indumenti di protezione - Protezione contro le intemperie
- UNI EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici
- UNI EN 407 - Guanti di protezione contro rischi termici
- UNI EN 420 - Guanti di protezione - Requisiti generali e metodi di prova
- UNI EN 471 - Indumenti di segnalazione alta visibilità
- UNI EN 511 - Guanti di protezione contro il freddo
- UNI EN 344 - Requisiti e metodi di prova per calzature di protezione da lavoro per uso professionale
- UNI EN 1078 - Caschi per ciclisti
- UNI EN 1384 - Elmetti per attività equestri
- UNI EN 1621 - Indumenti di protezione contro l'impatto meccanico per motociclisti
- UNI EN ISO 20347 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature da lavoro

Il personale assunto a tempo determinato per un periodo superiore a mesi 6, è dotato del vestiario secondo le indicazioni generali “tipologie di uniformi” del presente regolamento, fermo restando che il personale assunto a tempo determinato per un periodo inferiore a mesi 6 deve essere dotato dei capi di alta visibilità di cui al punto 2.10 delle indicazioni generali “tipologie di uniformi”.

1.2 - Colori

COLORE	CODICE PANTONE
C-01 – Bianco	White
C-02 - Argento	Silver
C-03 - Azzurro	286 C
C-04 - Rosso	179 C
C-05 - Giallo	107 C
C-06 - Blu notte	296 C
C-07- Celeste chiaro	277 C
C-08 - Grigio	432 C
C-09 - Oro	Gold
C-10 – Nero	Black
C-11 – Cremisi	220 C
C-12 – Verde	363 C
C-13 – Grigio chiaro	427 C

1.3 – Etichetta

Facsimile di etichetta da applicare sui capi di vestiario

Polizia Locale Regione Lazio

Comune di Vasanello

Commessa n. _____ del _____

Cognome: _____

Nome: _____

1.4 - Taglie

Le taglie degli articoli sono organizzate in classi di atteggiamento con cui si individuano il numero e le tipologie dei parametri antropometrici da rilevare per determinare la taglia corretta e garantire, altresì, l'indossabilità.

Sono definite le seguenti 3 classi di atteggiamento in funzione del numero di parametri richiesti:

Classe A: tutti capi per cui sono richiesti 2 parametri;

Classe B: tutti i capi per cui è richiesto un parametro;

Classe C: tutti i capi che non richiedono parametri antropometrici (taglia unica);

La classe A è suddivisa in 2 categorie, ognuna delle quali identificate da un indice numerico, che si differenziano per la natura dei parametri antropometrici richiesti per la rilevazione della taglia.

Categoria 1: sono tutti i capi che richiedono la rilevazione dei seguenti parametri:

1. *Taglia*, determinata come metà circonferenza torace;
2. *Drop*, identifica il tipo di vestibilità di un abito descrivendone, a parità di taglia, le diverse conformazioni possibili ed equivalente alla metà della differenza tra la circonferenza del torace e la circonferenza della vita.

Categoria 2: sono tutti i capi che richiedono la rilevazione dei seguenti parametri:

1. *Collo*, definita come circonferenza del collo;
2. *Drop*, definita come al punto precedente.

Nella successiva tabella sono riportati i valori che possono assumere i parametri antropometrici richiesti per la corretta identificazione delle dimensioni degli capi di vestiario rientranti in classe A:

Classe	Categoria	Codice	Parametri antropometrici	Valori possibili
A	1	A1	Taglia	40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60
			Drop	• 10 = extra snella • 8 = snello • 6 = regolare • 4 = robusta • 2 = forte • 0 = extra forte
	2	A2	Collo	36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45
			Drop	• 10 = extra snella • 8 = snello • 6 = regolare • 4 = robusta • 2 = forte • 0 = extra forte

La Classe B comprende tutti i capi per i quali è necessario rilevare un parametro antropometrico ed è strutturata nelle seguenti 4 categorie:

Categoria 1: sono tutti i capi che richiedono la rilevazione della cosiddetta *Taglia Americana*, identificata da un codice alfanumerico che può assumere un valore compreso fra 2XS e 4XL

Categoria 2: sono tutti i capi che richiedono la rilevazione della cosiddetta *Taglia Europea*, identificata da un codice numerico romano, che può assumere un valore compreso fra I e VII.

Categoria 3: sono tutti i capi che richiedono la rilevazione della *Circonferenza Vita*, misurata in centimetri.

Categoria 4: sono tutti i capi che richiedono la rilevazione del cosiddetto *Numero* relativamente alle calzature ed alle calze.

Nella successiva tabella sono riportati i valori che possono assumere i parametri antropometrici richiesti per la corretta identificazione delle dimensioni degli capi di vestiario rientranti in classe B:

Classe	Categoria	Codice	Parametri antropometrici	Valori possibili
B	1	B1	Taglie americane	2XS, XS, S, M, L, XL, 2XL, 3XL, 4XL
	2	B2	Taglie europee	I, II, III, IV, V
	3	B3	Circonferenza vita	70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120
	4	B4	Numero	Donne: 35, 35 1/2, 36, 36 1/2, 37, 37 1/2, 38, 38 1/2, 39, 39 1/2, 40, 40 1/2, 41, 41 1/2, 42 Uomini: 38, 38 1/2, 39, 39 1/2, 40, 40 1/2, 41, 41 1/2, 42, 42 1/2, 43, 43 1/2, 44, 44 1/2, 45, 45 1/2, 46

La classe C comprende tutti i capi per i quali non è necessario rilevare alcun parametro antropometrico poiché caratterizzati dalla misura unica indipendentemente, quindi, dalle caratteristiche fisiche dell'operatore utilizzatore.

Nella successiva tabella sono riportati i valori che possono assumere i parametri antropometrici richiesti per la corretta identificazione delle dimensioni degli capi di vestiario rientranti in classe C:

Classe	Categoria	Codice	Parametri antropometrici	Valori possibili
C	1	C1	Taglia unica	-

Capi su misura: sono realizzati utilizzando i parametri antropometrici dell'utilizzatore finale rilevati direttamente sugli operatori di polizia locale mediante operazioni di misurazione; sono costituiti dai seguenti capi: camicie; giacche; cappotti e soprabiti; gonne; pantaloni.

Capi in serie: sono realizzati utilizzando i parametri antropometrici standard, da rilevarsi sempre sugli operatori, suddivisi per classi di attagliamentamento e sono costituiti dai seguenti: caschi, berretti; maglie; giubbe impermeabili; capi operativi, calze; scarpe.

In fase di fornitura saranno predisposte per ogni operatore di polizia locale apposite *Schede di rilevazione della taglia* con cui registrare i dati antropometrici.

UNIFORME ACCESSORI

2. Tipologie di Uniformi e tempi di rinnovo vestiario ed accessori

Le uniformi della polizia locale sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- 2.1 UO - Uniforme Ordinaria
 - 2.2 MM - Servizio Moto montato e Auto montato
 - 2.3 SI - Servizio Ippomontato
 - 2.4 SB - Servizio in Bicicletta
 - 2.5 TO - Tenuta Operativa
 - 2.6 RD - Servizio di Rappresentanza
 - 2.7 US - Uniforme Storica
 - 2.8 SM - Servizio Montano
 - 2.9 SC - Servizio Cinofilo
- Costituiscono componenti delle varie tipologie di uniformi i materiali di cui ai paragrafi:
- 2.10 AV - Alta Visibilità
 - 2.11 EP - Equipaggiamento personale

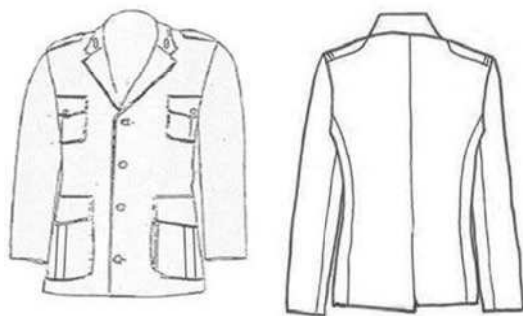
2.1 UNIFORME ORDINARIA (UO)

CODICE	COMBINAZIONE TIPO	PRIMA DOTAZIONE	TEMPO DI RINNOVO	QUANTITÀ RINNOVATA
UO01	GIACCA			
UO01U	Giacca uomo	2	2 anni	1
UO01D	Giacca donna	2	2 anni	1
UO02	PANTALONI			
UO02U	Pantaloni uomo	2 paia	1 anno	2 paia
UO02D	Pantaloni donna	2 paia	1 anno	2 paia
UO03	Gonna invernale (alternativa pantaloni) donna	2	1 anno	2
UO04	CAMICIA MANICA LUNGA			
UO04U	Camicia manica lunga uomo	2	1 anno	2
UO04D	Camicia manica lunga donna	2	1 anno	2
UO05	CAMICIA MANICA CORTA			

UO05U	Camicia manica corta uomo	3	1 anno	3
UO05D	Camicia manica corta donna	3	1 anno	3
UO06	SOPRABITO IMPERMEABILE UFFICIALI E COMANDANTI			
UO06U	Soprabito impermeabile uomo	1	6 anni	1
UO06D	Soprabito impermeabile donna	1	6 anni	1
UO07X	Giaccone impermeabile unisex	1	3 anni	1
UO08X	Impermeabile lungo unisex	1	6 anni	1
UO09X	Copri pantalone impermeabile unisex	1	6 anni	1
UO10X	Giubbino estivo unisex	1	3 anni	1
UO11X	Maglione scollo V unisex	1	1 anno	1
UO12X	Maglione tipo gilet scollo V unisex	1	1 anno	1
UO13X	Maglione con toppe scollo V unisex	1	1 anno	1
UO14X1	Maglione collo alto o lupetto unisex	1	1 anno	1
UO15	BERRETTO			
UO15U	Berretto uomo	1	1 anno	1
UO15D	Berretto donna	1	1 anno	1
UO16X	Casco viabilista unisex	2	in dotazione al Servizio	
UO17X	Cravatta unisex	2	1 anno	1
UO18X	Guanti neri unisex	1 paio	1 anno	1 paio
UO19X	Cintura sottogiacca unisex	1	1 anno	1
UO20X	Cintura esterna unisex	1	1 anno	1
UO21	CALZE			
UO21U	Calze uomo	5 paia	1 anno	5 paia
UO21D	Calze donna	5 paia	1 anno	5paia
UO22	SCARPE ESTIVE			
UO22U	Scarpe estive uomo	1 paio	1 anno	1 paio
UO22D	Scarpe estive donna	1 paio	1 anno	1 paio
UO23	SCARPE INVERNALI			
UO23U	Scarpe invernali uomo (o scarponcini)	1 paio	1 anno	1 paio
UO23D	Scarpe invernali donna (o scarponcini)	1 paio	1 anno	1 paio
UO24	Stivali donna (o scarponcini o scarpe)	1 paio	1 anno	1 paio
UO25X	Scarponcini "polacco" unisex (o scarpe)	1 paio	1 anno	1 paio

UO01- Giacca

UO01U - Giacca uomo



Giacca monopetto, modello sahariana, foderata, colore C-06 blu notte, con collo e revers classici, sul collo sono applicati gli alamari. N. 4 tasche, 2 superiori al petto, con applicata alla tasca sinistra la placca di riconoscimento e n. 2 inferiori grandi alle falde laterali, tutte a toppa e soffiutto, leggermente stondate ai lati, con cannello centrale e chiusura a pattina con bottoncino di metallo.

Spalline dello stesso tessuto della giacca e con rinforzo interno, rifinite con un piping con doppia filettatura di colore giallo (esterno) e rosso (interno), cucite entro l'attaccatura della manica da un lato e provviste, in direzione della punta, di asola centrale in corrispondenza della quale è cucito sulla spalla un bottone ME/15. Maniche classiche in due pezzi. Lo spacco posteriore deve essere imbastito e rifinito, la lunghezza dello stesso deve essere proporzionata alla misura della giacca e la sovrapposizione dei lembi non inferiore a cm 5. Abbottonatura con 4 bottoni ME/23, n. 2 bottoni ME/15 per le tasche inferiori, più n. 4 bottoni ME/15 per i taschini superiori e le spalline. Lunghezza della giacca fino a coprire il cavallo.

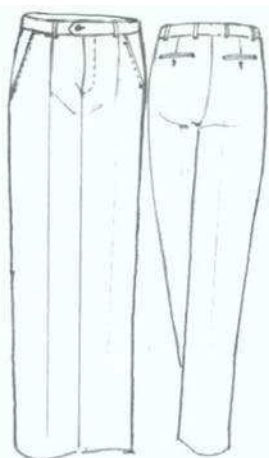
I taschini superiori, compresa la pattina alta cm 5,5, misurano cm 14 x cm 16 circa, con cannoncino largo cm 3. Le tasche inferiori, compresa la pattina, alta cm 6, misurano cm 17,5 x cm 23 circa, con cannoncino largo cm 3,5. Impunture "a riva" (in cima) su collo, rever, davanti, pattine tasche, spalline. Cuciture "a piedino" su fianchetto dietro e fermatura superiore pattine. Fessure con doppio filetto in pelle per la cinghia di attacco della fondina nelle tasche inferiori sinistra e destra. All'interno devono essere presenti n. 2 taschini con doppio passapolo e bottone su fodera davanti. Interamente foderata, corpo e maniche, con tessuto in tinta con colore C-06. Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO01D - Giacca donna

Foggia, e colore identici a quelli del personale maschile, ma con forma modellata su seno, vita e bacino. Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO02 – Pantaloni

UO02U – Pantaloni uomo



Stesso colore della giacca, foderati, di linea classica, taglio dritto, modello lungo fino a coprire il collo delle scarpe, con pences alla vita e piega stirata, chiusura con zip nascosta nel centro davanti sottolineata da impuntura di cm 3,5. Tasche laterali oblique con impuntura "a piedino" e travette a sostegno e due tasche posteriori con doppio filetto con asola a filo e bottone PL/2401. Taschino nascosto sul davanti destro, di cm 6 dalla tasca al davanti nell'attaccatura cinturino. Cinturino alto cm 3,5, con n. 6 passanti di altezza adeguata al passaggio della cintura. Dimensione del gambale cm 23. I pantaloni estivi, hanno la stessa foggia dell'invernale, con i passanti di altezza adeguata al passaggio del cinturone unisex.

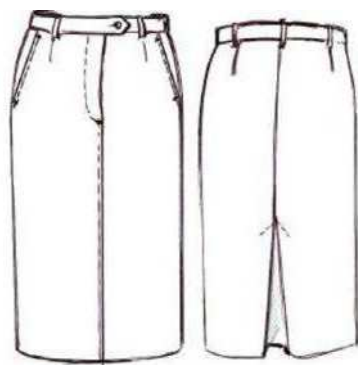
Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO02D - Pantaloni donna

Stesso colore della giacca, foderati, di linea classica, taglio dritto, modello lungo fino a coprire il collo delle scarpe, ma modellati sulla vita e bacino. Pences vita davanti e dietro, piega stirata, tasche davanti, apertura e cinturino come nei pantaloni da uomo, una tasca posteriore lato destro con doppio filetto con asola a filo e bottone PL/2401. Cinturino alto cm 3,5, con n. 6 passanti di altezza adeguata al passaggio della cintura unisex. I pantaloni estivi, hanno la stessa foggia dell'invernale, con i passanti di altezza adeguata al passaggio del cinturone unisex.

Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO03 – Gonna



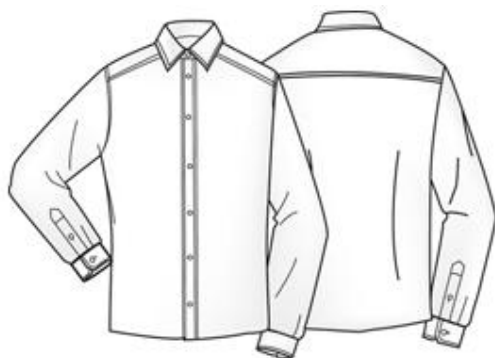
Stesso colore della giacca, di linea dritta lunga fino al ginocchio, interamente foderata.

Cintura dritta con rinforzo interno alta cm 3,5 finiti e chiusa con bottone, n. 7 passanti di altezza adeguata al passaggio della cintura unisex. Chiusura con zip nascosta sul davanti, tipo pantaloni sottolineata da impuntura di circa cm 3, con 2 pences sul davanti e 2 sul dietro fermate in cintura. Dietro con cannoncino centrale. Fodera interna in tinta con la gonna. Tasche laterali verticali con impuntura “a piedino” e travette di sostegno. La gonna estiva ha la stessa foggia dell'invernale, con i passanti di altezza adeguata al passaggio del cinturone unisex.

Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana

UO04 - Camicia manica lunga

UO04U - Camicia manica lunga uomo



Colore C-01 bianco, linea dritta, sprone dietro che monta sul davanti, sottolineato da impuntura “a riva”. Collo camicia rigido rovesciato con listino, abbottonatura a cannoncino largo cm 3, impunturato con n. 7 bottoni (compreso listino). Maniche con polsi provvisti di doppio bottone e bottoncino a mezzo. In totale sono presenti n. 13 bottoni del tipo madreperla.

Il tessuto è il T-03A.

UO04D - Camicia manica lunga donna

Le caratteristiche generali ed il colore sono uguali alla camicia maschile salvo che per l'abbottonatura di verso opposto a quella maschile; linea sagomata sulla vita, seno e fianchi, con riprese davanti e dietro, stondata nel fondo.
Il tessuto è il T-03A.

UO05 - Camicia manica corta**UO05U - Camicia manica corta uomo**

Linea dritta, colore C-01 bianco, sprone dietro che monta sul davanti, sottolineato da impuntura "a riva". Spalline cucite entro l'attaccatura della manica da un lato e provviste di asola e bottone in direzione della punta, sulle quali verrà inserita la guaina estraibile su cui sono composti i distintivi di grado. Collo camicia con listino, abbottonatura a cannoncino largo cm 3, impunturato con n. 7 bottoni, compreso listino.

Sono presenti n. 2 taschini impunturati, con pattina chiusa da bottone. Taschino impunturato con pattina ed asola in verticale. Dimensioni 12 x 15 cm Cannoncino centrale largo 3 cm La pattina del taschino è ad ali di gabbiano ed è fermata ai fianchi ed al cannoncino.

Nel taschino sinistro è presente un alloggiamento porta penne, verso l'apertura.

E' presente una pattina a chiusura dello scollo. La pattina è interna, sotto l'apertura, a chiusura dello scollo. La pattina è fermata con bottone nascosto di tipo madreperla.

Le maniche sono corte con risvolti alti cm 3.

Integrata da alamari, gradi e placca di riconoscimento. Il tessuto è il T-03B. In totale sono presenti n. 11 bottoni del tipo metallico ME/12 e un bottone madreperla per la chiusura della pattina.

Per servizi operativi su strada è prevista la possibilità, sul petto al di sopra dei taschini e sulla schiena al di sotto del carré, di applicare un nastro di colore grigio argento rifrangente, alto cm 2. Sul retro, al di sopra del nastro, in caratteri Arial maiuscolo grigio rifrangente la scritta alta 3 cm POLIZIA LOCALE.

UO05D - Camicia manica corta donna

Le caratteristiche generali ed il colore sono uguali alla camicia maschile, salvo che per l'abbottonatura di verso opposto a quella maschile.

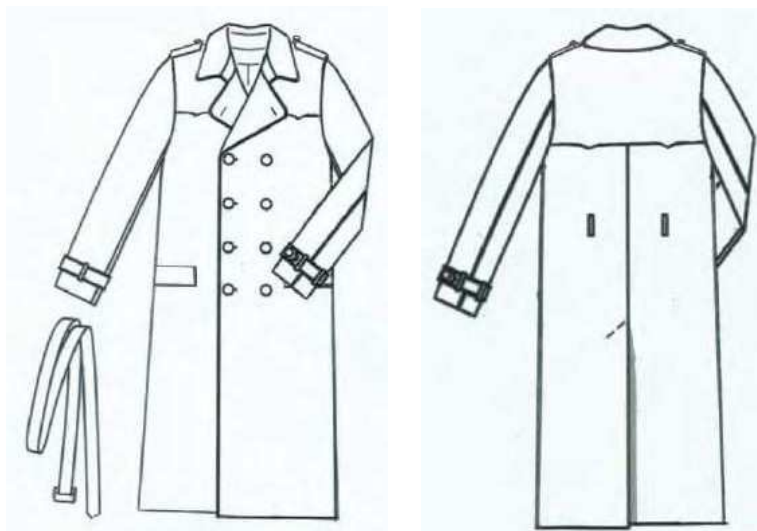
La pattina a chiusura scollo ha parimenti verso opposto a quella maschile.

Linea sagomata sulla vita, seno e fianchi con riprese davanti e dietro, stondata nel fondo.

Integrata da alamari, gradi e placca di riconoscimento. Il tessuto è il T-03B.

UOo6 - Soprabito impermeabile ufficiali e comandanti

UOo6U - Soprabito impermeabile uomo



Trench classico composto dalle seguenti parti: carré mantellina davanti e dietro; doppio petto; cinturino con fibbia ai polsi; cintura in vita con fibbia.

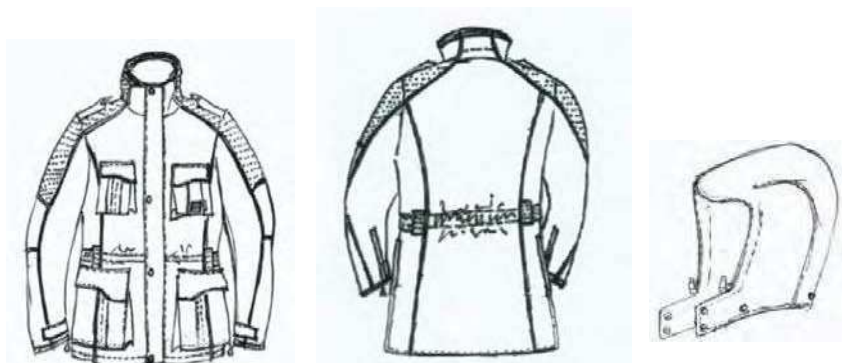
Di colore C-06 blu notte. Il tessuto è, a scelta, il T-04 gabardine pura lana 100% trattato impermeabile e antimacchia tipo "Teflon" o il T-05 gabardine laminato di cui il primo strato in gabardine blu pura lana 100% ed il secondo strato in membrana PTFE (tessuto antivento, resistente all'acqua, ad alta traspirazione). Il sottocollo nel medesimo tessuto.

Foderami in saglia. Filati in cotone e fibre sintetiche. Modello doppio petto, con chiusura con bottoni ME 25, spalline nella spalla e fermate con bottoni ME 15. 8 bottoni ME 25 a vista e uno sotto il carré anteriore sinistro per chiudere completamente il bavero. Carré mantellina sul davanti fermato da due bottoni ME 15 coperti dal bavero. Due tasche inferiori orizzontali, con patta e con fessure con doppio filetto in pelle per la cinghia di attacco della fondina. La fessura a sinistra deve consentire la fuoriuscita della nappa della fascia azzurra. Sulle spalline vanno applicati tubolari con bordo di colore giallo (esterno) e rosso (interno). Spacco centrale posteriore. Tasca interna con linguetta (nasello). Sulle patte, sul collo e sul davanti è passata un'impuntura a mm 15 dal bordo. Sulla vita è applicata una cintura nel medesimo tessuto fermata da due passanti sui fianchi e chiusa da fibbia in metallo brunito. Le parti anteriori e posteriori terminano al fondo con una piega interna alta circa 4 cm, fermata con cucitura a punti invisibili dall'esterno. Maniche a giro. Ciascuna spalla è imbottita con ovatta foderata e trapuntata. Il fondo delle maniche ha un rimesso di almeno 4 cm ed un rinforzo interno fermato con punti invisibili, e delle cinghiette stringi polso fermate da passanti chiuse da fibbia in metallo brunito.

UOo6D - Soprabito impermeabile donna

Foggia, tessuti e colore identici a quelli del personale maschile, ma con parametri invertiti per quanto attiene l'abbottonatura e con adeguata sagomatura al seno, alla vita ed al bacino.

UOo7X - Giaccone impermeabile unisex



Giacca Esterna:

è realizzata in tessuto impermeabile traspirante tre strati T-07 di colore C-06 blu notte con imbottitura estraibile. Presenta sulle spalle, sulle maniche, sul collo e in vita inserti in tessuto blu in contrasto rifrangente *ad alta visibilità*.

Sia la giacca che il cappuccio sono sfoderati. La membrana in PTFE è adeguatamente protetta da terzo strato. Dotata di cappuccio staccabile regolabile con cordoncino e ferma cordoncino, fissato con bottoni a pressione. Il cappuccio deve essere sufficientemente ampio per contenere il cappello. Inserto salvamento, con parte interna in tessuto anallergico, posizionato internamente all'altezza del collo. Sulle spalle sono applicate le spalline, fermate sul lato esterno nella cucitura della manica e sul lato interno tramite bottone a pressione. Le maniche sono a giro, con fondo dritto chiuso con alamaro in tessuto, provvisto di tirante in materiale plastico e da bottone a pressione per la regolazione. Nel fondo manica è inserita un'apertura con soffietto chiusa da cerniera da cm 18 coperta da doppio filetto. Chiusura centrale con cerniera a doppio cursore coperta da doppia battuta e da patta. Sul davanti, all'altezza del petto, sono posizionate due tasche chiuse da patta fermata con 2 bottoni a pressione nascosti. Nella parte superiore della tasca di sinistra è applicato un bottone 4 fori ed un ulteriore taschino portacellulare; tale tasca è protetta da un tessuto anti onde-elettromagnetiche. Sulla tasca di destra è applicato un portapenne a tre scomparti nello stesso tessuto della giacca. Sul davanti al fondo giacca, sono applicate due tasche con soffietto laterale coperte da patta fermata da 2 bottoni a pressione nascosti. All'altezza della vita è inserita una coulisse con cordoncino, sul dietro è incamerato un elastico per migliorarne la vestibilità. Sui fianchi sono applicati n° 4 passanti per l'inserimento del cinturone. Il taglio della giacca al fondo è diritto e su ciascun fianco è inserita verticalmente una cerniera da cm 18 coperta da doppio filetto, con soffietto interno. All'interno sul davanti, al fondo, sono applicate due tasche in tessuto, chiuse da cerniera da cm 16 coperta da filetti in tessuto per l'alloggiamento dei manicotti rifrangenti e del cappuccio. In tutti i tagli del davanti, delle fianchine, del dietro, delle maniche e delle tasche è inserita tra le due parti una coda di topo in tessuto rifrangente grigio argento, la medesima coda di topo è inserita anche nei tagli verticali del cappuccio. Tutte le cuciture che interessano l'unione delle varie parti del tessuto laminato della giacca e del cappuccio sono opportunamente protette sul rovescio da termosaldature, utilizzando nastri dello stesso prodotto impiegato per la laminazione del tessuto.

Sia il giaccone, sia l'imbottitura estraibile, sono dotati di un'apertura per il passaggio della cinghia di attacco della fondina.

La giacca interna:

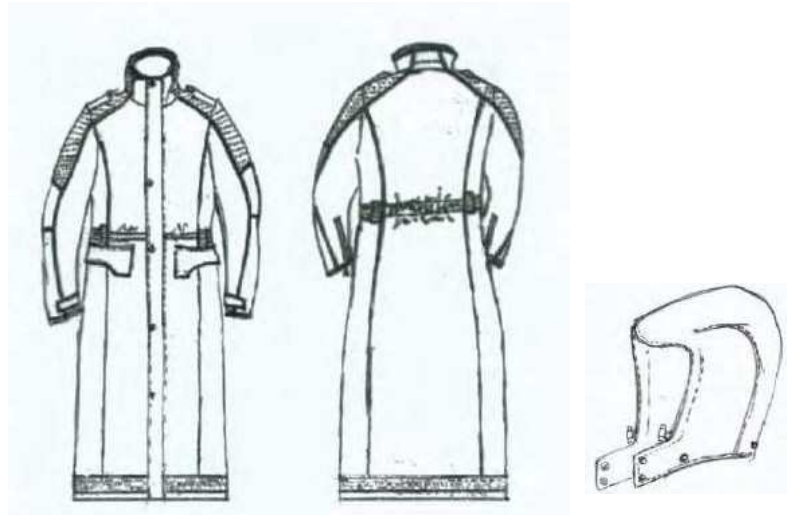
a maniche lunghe, facente funzione di imbottitura, totalmente asportabile, è fissata al giaccone mediante una zip. E' isotermica ed imbottita con ovatta in fibra sintetica ad elevata coibenza termica (CLO > 1,5) ha la stessa foggia dello strato esterno e può essere indossata separatamente.

Sia la giacca esterna che quella interna devono essere di lunghezza tale da coprire interamente la giacca UO01.

Accessori e fregi pertinenti al capo: sul colletto sono applicati gli alamari in formato ridotto in materiale plastico. Sul dietro, centrato all'altezza del torace, è applicato mediante pellicola adesiva transfer, il logotipo "POLIZIA LOCALE" su due righe in caratteri Arial maiuscolo colore grigio rifrangente di altezza cm 4,00; la lunghezza delle scritte è di 24 cm tra le due righe vi è lo spazio di cm 2. Sul davanti su velcro fissato sulla pattina del taschino superiore sinistro è applicata la targhetta rifrangente POLIZIA LOCALE di dimensioni 10 x 2,5. Sulle spalline sono inseriti i distintivi di grado tramite tubolari a fondo blu. Sulle maniche vengono applicati mediante velcro a distanza di 10 cm, da misurarsi dall'attaccatura della spalla al bordo superiore del fregio e dello scudetto, il fregio regionale a sinistra e lo scudo dell'ente di appartenenza a destra.

Certificazione del capo UNI EN 340 – UNI EN 343 1° categoria.

UOo8X - Impermeabile lungo unisex



L'impermeabile è realizzato in tessuto impermeabile traspirante tre strati T-07 di colore C-06 blu notte. Presenta sulle spalle, sulle maniche, sul collo, in vita e sul fondo inserti in tessuto blu in contrasto rifrangente *ad alta visibilità*.

Sia l'impermeabile che il cappuccio sono sfoderati. La membrana in PTFE è adeguatamente protetta da terzo strato. Dotata di cappuccio staccabile regolabile con cordoncino e ferma cordoncino, fissato con bottoni a pressione. Il cappuccio deve essere sufficientemente ampio per contenere il cappello.

Inserto salvamento, con parte interna in tessuto anallergico, posizionato internamente all'altezza del collo. Sulle spalle sono applicate le spalline porta gradi, fermate sul lato esterno nella cucitura della manica e sul lato interno tramite bottone a pressione. Le maniche sono a giro, con fondo dritto chiuso con alamaro in tessuto, provvisto di tirante in materiale plastico e da bottone a pressione per la regolazione. Nel fondo manica è inserita un'apertura con soffiello chiusa da cerniera da cm 18 coperta da doppio filetto. Chiusura centrale con cerniera a doppio cursore coperta da doppia battuta e da patta. All'altezza della vita è inserita una coulisse con cordoncino, sul dietro è incamerato un elastico per migliorarne la vestibilità. Sul davanti subito sotto la coulisse, sono realizzate due tasche interne a filetto coperte da patta fermata da 2 bottoni a pressione nascosti. Sui fianchi sono applicati n° 4 passanti per l'inserimento del cinturone. All'interno sul davanti, a metà altezza, sono applicate due tasche in tessuto, chiuse da cerniera da cm 16 coperta da filetti in tessuto per l'alloggiamento dei manicotti rifrangenti e del cappuccio. In tutti i tagli del davanti, delle fianchine, del dietro, delle maniche e delle tasche è inserita tra le due parti una coda di topo in tessuto rifrangente grigio argento, la medesima coda di topo è inserita anche nei tagli verticali del cappuccio. Tutte le cuciture che interessano l'unione delle varie parti del tessuto laminato dell'impermeabile e del cappuccio sono opportunamente protette sul rovescio da termosaldature, utilizzando nastri dello stesso prodotto impiegato per la laminazione del tessuto.

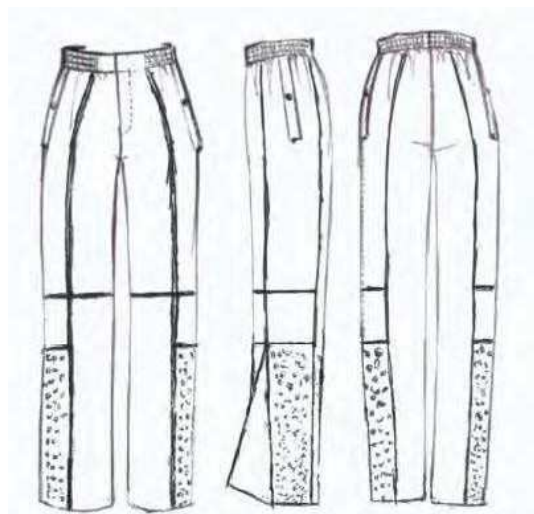
L'impermeabile è dotato di un'apertura per il passaggio della cinghia di attacco della fondina.

Deve essere predisposto per applicare come imbottitura la giacca interna di cui al Giaccone impermeabile unisex UOo7X.

Accessori e fregi pertinenti al capo: sul colletto sono applicati gli alamari in formato ridotto in materiale plastico. Sul dietro, centrato all'altezza del torace, è applicato mediante pellicola adesiva transfer, il logotipo "POLIZIA LOCALE" su due righe in caratteri Arial maiuscolo colore grigio rifrangente di altezza cm 4,00; la lunghezza delle scritte è di 24 cm, tra le due righe vi è lo spazio di cm 2. Sul davanti su velcro fissato sul petto a sinistra è applicata la targhetta rifrangente POLIZIA LOCALE di dimensioni 10 x 2,5. Sulle spalline sono inseriti i distintivi di grado tramite tubolari a fondo blu. Sulle maniche vengono applicati mediante velcro a distanza di 10 cm, da misurarsi dall'attaccatura della spalla al bordo superiore del fregio e dello scudetto, il fregio regionale a sinistra e lo scudo dell'ente di appartenenza a destra.

Certificazione del capo UNI EN 340 – UNI EN 343 1° categoria.

U009X - Copri pantalone impermeabile unisex



Il copri pantalone impermeabile è realizzato in tessuto impermeabile traspirante tre strati T-07 di colore C-06 blu notte. Presenta ai lati delle gambe, dal ginocchio in giù, inserti in tessuto blu in contrasto rifrangente *ad alta visibilità*.

Elastico incamerato alla cintura chiusa con bottone a pressione. Chiusura con zip coperta da patta.

E' sfoderato. La membrana in PTFE è adeguatamente protetta da terzo strato.

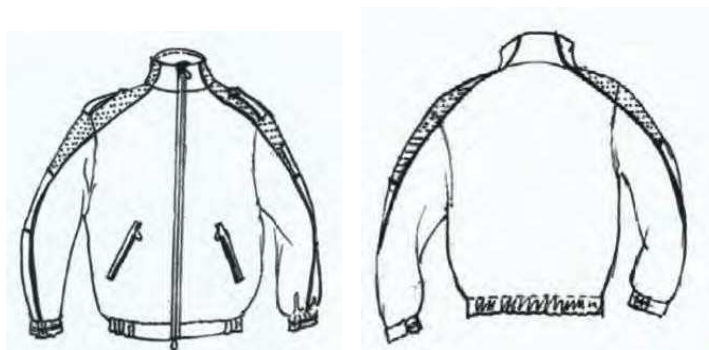
Tasche laterali protette da pattina chiusa con bottone a pressione.

Nel fondo gamba è inserita un'apertura con soffiutto chiusa da cerniera da cm 25 coperta da doppio filetto.

In tutti i tagli del davanti e del dietro e trasversali sopra e sotto il ginocchio, è inserita tra le due parti una coda di topo in tessuto rifrangente grigio argento. Tutte le cuciture che interessano l'unione delle varie parti del tessuto laminato del capo sono opportunamente protette sul rovescio da termosaldature, utilizzando nastri dello stesso prodotto impiegato per la laminazione del tessuto.

Certificazione del capo UNI EN 340 – UNI EN 343 1° categoria.

U010X- Giubbino estivo unisex



Giubbino tipo bomber realizzato in tessuto impermeabile traspirante T-07 di colore C-06 blu notte. Presenta sulle spalle, sulle maniche e sul collo inserti in tessuto blu in contrasto rifrangente *ad alta visibilità*.

E' foderato con tessuto a rete.

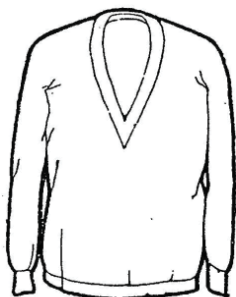
Inserto salvamento, con parte interna in tessuto anallergico, posizionato internamente all'altezza del collo. Sulle spalle sono applicate le spalline porta gradi, fermate sul lato esterno nella cucitura della manica e sul lato interno tramite bottone a pressione. Le maniche sono a giro, con fondo dritto chiuso con alamaro in tessuto, provvisto di tirante in materiale plastico e da bottone a pressione per la regolazione. Chiusura centrale con cerniera a doppio cursore coperta da doppia battuta. Sul davanti al fondo giubbotto, sono applicate due tasche interne a filetto, oblique, coperte

da patta. Al fondo del giubbino è incamerato un elastico. In tutti i tagli del davanti, delle fianchine, del dietro e delle maniche è inserita tra le due parti una coda di topo in tessuto rifrangente grigio argento. Tutte le cuciture che interessano l'unione delle varie parti del tessuto laminato della giacca e del cappuccio sono opportunamente protette sul rovescio da termosaldature, utilizzando nastri dello stesso prodotto impiegato per la laminazione del tessuto.

Accessori e fregi pertinenti al capo: sul colletto sono applicati gli alamari in formato ridotto in materiale plastico. Sul dietro, centrato all'altezza del torace, è applicato mediante pellicola adesiva transfer, il logotipo "POLIZIA LOCALE" su due righe in caratteri Arial maiuscolo colore grigio rifrangente di altezza cm 4,00; la lunghezza delle scritte è di 24 cm, tra le due righe vi è lo spazio di cm 2. Sul davanti su velcro fissato sul petto a sinistra sopra la banda rifrangente è applicata la targhetta rifrangente POLIZIA LOCALE di dimensioni 10 x 2,5. Sulle spalline sono inseriti i distintivi di grado tramite tubolari a fondo blu. Sulle maniche vengono applicati mediante velcro a distanza di 10 cm, da misurarsi dall'attaccatura della spalla al bordo superiore del fregio e dello scudetto, il fregio regionale a sinistra e lo scudo dell'ente di appartenenza a destra.

Certificazione del capo UNI EN 340 – UNI EN 343 1° categoria.

U011X - Maglione scollo V unisex

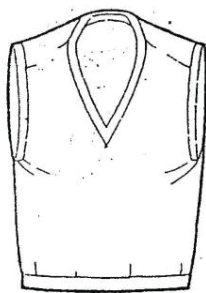


Maglione unisex con scollo a "V" in tessuto a maglia rasata di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile, di colore C-06 blu notte.

Realizzato con filato di titolo Nm 28/2 e macchina rettilinea finezza 12. Scollatura profonda, per essere indossato, in caso di freddo intenso, sotto la giacca U001U e U001D senza risultare visibile.

Bordo di cm 2 al collo in maglia a costa 1/1. Bordo di contenimento corpo e bordo maniche in maglia a costa 2/2.

U012X- Maglione tipo gilet scollo V unisex

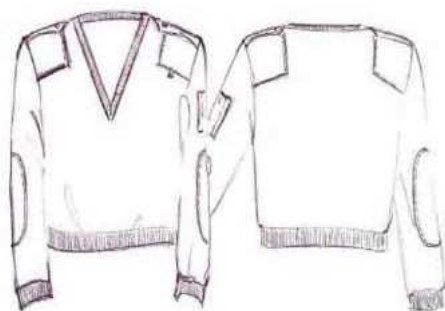


Gilet unisex con scollo a "V" in tessuto a maglia rasata di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile di colore C-06 blu notte.

Realizzato con filato di titolo Nm 28/2 e macchina rettilinea finezza 12. Scollatura profonda, per essere indossato, in caso di freddo intenso, sotto la giacca U001U e U001D senza risultare visibile.

Bordo di cm 2 al collo ed al giro manica in maglia a costa 1/1. Bordo di contenimento corpo in maglia a costa 2/2.

U013X - Maglione con toppe scollo V unisex

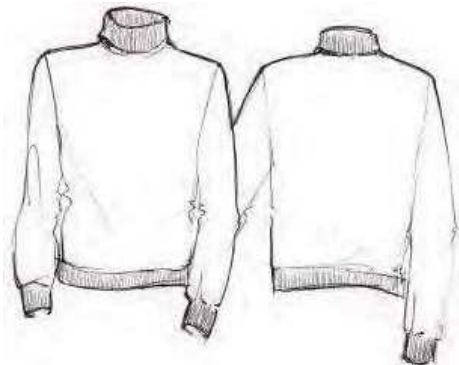


Maglione unisex con collo "V" di colore C-06 blu notte in tessuto a maglia rasata di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile. Realizzato con filato di titolo Nm 32/2 e macchina rettilinea finezza 12. Applicazioni, realizzate con tessuto cotone.

Per i salva gomiti le dimensioni sono cm 10 per cm 22, mentre per i salva spalle le dimensioni sono cm (15 x 26). Spalline dello stesso tessuto e colore delle applicazioni, cucite entro l'attaccatura della manica da un lato e provviste di asola centrale in direzione della punta, sul maglione, in corrispondenza dell'asola, è cucito un bottone ME/15.

Sulla manica sinistra taschino portapenne di dimensione cm 11 x cm 15. Sul davanti a sinistra un velcro per l'applicazione del logotipo di dimensioni 10 x 2,5.

UO14X - Maglione collo alto o lupetto unisex



Maglione di colore C-06 blu notte, in tessuto a coste inglese di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile, modello a collo alto di lunghezza totale cm 15, collo non ripiegato. Realizzato con filati Nm 48/2 con finezza macchina 10. Bordi e fondo del corpo in maglia a coste per la versione invernale.

Per la versione estiva/primaverile modello a lupetto in cotone 100% felpato.

UO15 - Berretto

UO15U - Berretto uomo



Berretto blu con calotta di colore C-01 bianco. Visiera alla bulgara rigida, di spessore consistente, in nero lucido nella parte superiore ed in verde in quella inferiore. Alzata ricurva verso l'alto al cui centro, davanti, è applicato il fregio del Comune di Vasanello. Nella parte verticale, rigida, è inserita una fascia millerighe di colore blu; per gli ufficiali la fascia è damascata a doppia onda sinusoidale. Il soggolo varia a seconda del grado ed è fermato da n. 2 bottoni del tipo ME/15. Il berretto è corredato di foderina di ricambio in tessuto elasticizzato.

Al berretto si possono applicare la foderina copri calotta gialla retroriflettente AVO2A e la foderina impermeabile.

Il berretto è realizzato con tessuto T-01 lana pettinata cordellino per la versione invernale ed in tessuto T-02 fresco lana per la versione estiva. La calotta può anche essere in tessuto impermeabile traspirante o in cotone.

UO15D - Berretto donna

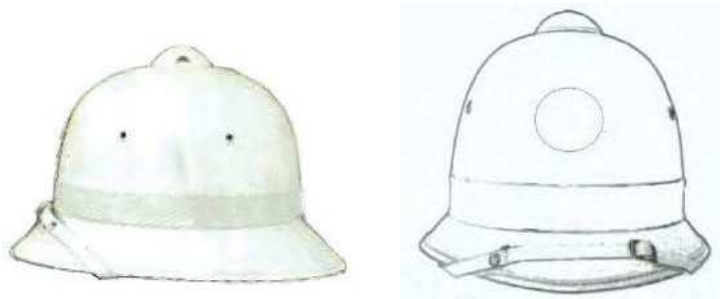


Berretto blu con calotta di colore C-01 bianco per le polizie municipali. Modello a falda, ripiegata verso l'alto nelle parti laterali, con retina a cupola rigida. Al centro, davanti, è applicato il fregio del Comune di Vasanello mediante supporto fermato con velcro.

Nella parte verticale, rigida, è inserita una fascia millerighe di colore blu; per gli ufficiali la fascia è damascata a doppia onda sinusoidale. Alla base della capina è applicato un nastro tipo gros-grain, alto cm 2,5, dello stesso colore della falda laterale, fermato al centro con un nodo piatto. Il soggolo varia a seconda del grado.

Al berretto si possono applicare la foderina copri calotta gialla retroriflettente AVO2A e la foderina impermeabile.

Il berretto è realizzato con tessuto T-01 lana pettinata cordellino per la versione invernale ed in tessuto T-02 fresco lana per la versione estiva. La calotta può anche essere in tessuto impermeabile traspirante o in cotone.

UO16X - Casco viabilista unisex

Casco di colore C-01 bianco realizzato in materiale plastico termoformato, spessore mm 2,5 nella parte superiore e mm 1,5 in quella inferiore.

Il capolino è composto da:

- Una parte esterna di mm 50 di diametro e mm 16 di altezza, spesso mm 2,5 ca, con tre aperture alla base di mm 11 ca. svasata nella parte inferiore. Al centro, davanti, è applicato il Logotipo "POLIZIA LOCALE" mediante pellicola adesiva;
- Una parte interna di mm 35 di diametro e mm 10 di altezza, con bordo piano di mm 4 circa spessore mm 1,5 e che presenta n. 16 fori disposti regolarmente. Quest' ultima parte va ad avvitarsi nella vite contenuta nella parte superiore.

L'interno del casco è costituito da una parte superiore rivestita in materiale termico applicato alla calotta stessa mediante resine speciali La parte inferiore è rifinita con colore verde lucido.

All' interno è posizionato un anello di regolazione composto da una fascia sagomata di polietilene di spessore mm 1, alla quale è cucito il marocchino di pelle traforata, rigirato e priva di parti sovrapposte. Detto anello è fissato alla calotta esterna, tramite nr. 4 occhielli, applicati all'altezza delle rispettive linguette. Sempre all'anello di regolazione è fissato il soggolo di cuoietto bianco, regolabile con fibbia e passante a scorrimento.

Il casco è rifinito con vernice bianca opaca o vernice catarifrangente bianca ruvida, ed è corredato da una fascia ad alta visibilità di cm 3 ca. di altezza del tipo Reflexite, fermata nella parte posteriore con adesivo speciale.

Nella parte perimetrale inferiore il casco è rifinito con bordatura a macchina di materiale plastico di colore bianco, con fermo metallico nella sovrapposizione posteriore.

La suddivisione delle taglie è realizzata mediante n. 4 stampi proporzionati all' anello di regolazione delle varie misure.

Taglie disponibili dalla 52 alla 62 compreso mezze misure.

UO17X - Cravatta unisex

Cravatta unisex in tessuto tipo "shantung" poliestere misto seta, in tinta unita di colore C-06 blu notte.

La cravatta è priva di fregi o disegni.

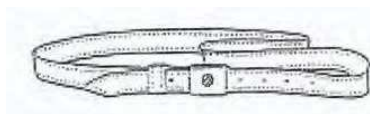
La larghezza, nel punto di massima dimensione, è di cm 8.

Per i Comandanti e gli Ufficiali nell'uniforme di rappresentanza è a nido d'ape.

UO18X - Guanti neri unisex

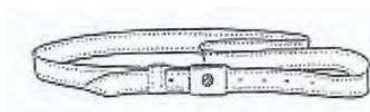
Guanti unisex, corti, in pelle di colore C-10 nero.

UO19X – Cintura sottogiacca unisex



Cintura sottogiacca di colore C-10 nero, di altezza cm 3,5 e passante mobile. In pelle o cuoio con passante mobile in pelle o cuoio. Fibbia rettangolare, con fermo a perno, di dimensioni cm 3,5 x 5,5 in metallo color argento con il simbolo della Regione Lazio in color oro.

UO20X – Cintura esterna unisex



Si utilizza con l'uniforme estiva senza giacca.

Cintura di colore C-01 bianco per agenti, assistenti, sovrintendenti e ispettori e di colore C-10 nero per gli ufficiali, di altezza cm 4 e passante mobile in pelle o cuoio. Fibbia rettangolare, di dimensioni cm 4 x 6 in metallo color argento con il simbolo della Regione Lazio in color oro con fermo a perno posizionato sul dietro della fibbia.

In alternativa può essere in canapa sempre di colore C-01 bianco per agenti, assistenti, sovrintendenti e ispettori e di colore C-06 blu notte per gli ufficiali, passante mobile in metallo argento. Fibbia rettangolare, di altezza cm 4 e con fermo a cursore, di dimensioni cm 4 x 6 in metallo color argento con il simbolo della Regione Lazio in color oro.

UO21 - Calze

UO21U - Calze uomo

Calze lunghe invernali, colore C-06 blu notte, misto lana (70% lana, 30% poliammide) a costine 7/3, rimagliate a mano, igieniche per l'elevato grado di assorbimento di umidità e sudore. Tallone e zone di massima usura e abrasione rinforzate.

Calze lunghe estive in cotone, colore C-06 blu notte, puro cotone a costine 7/3, rimagliate a mano, igieniche per l'elevato grado di assorbimento di umidità e sudore. Tallone e zone di massima usura e abrasione rinforzate.

UO21D - Calze donna

Invernali calze femminili tipo collant, di colore blu, 40 den.
Estive calze femminili tipo collant, di colore neutro, 15 den.

UO22 – Scarpe estive

UO22U - Scarpe estive uomo



Scarpa bassa modello derby allacciato con stringhe, colore C-10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in tessuto traspirante o pelle.

Sotto piede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, oppure in cuoio con piantella e sopratacco in gomma, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 FO SRC (requisiti antiscivolo).

UO22MD - Scarpe estive donna

Scarpa bassa modello mocassino, colore C 10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in tessuto traspirante o pelle.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato oppure in cuoio con piantella e sopratacco in gomma, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione. Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 FO SRC.

UO22CD - Scarpe estive donna modello Chanel

Scarpa bassa modello chanel, colore C 10 nero, da utilizzarsi con la gonna.

Deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in tessuto traspirante o pelle.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato oppure in cuoio con piantella e sopratacco in gomma, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione. Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 FO SRC.

UO23 - Scarpe invernali**UO23U - Scarpe invernali uomo**

Scarpa bassa modello derby allacciato con stringhe, colore C-10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC.

UO23MD - Scarpe invernali donna

Scarpa bassa modello mocassino, colore C 10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC.

UO23CD - Scarpe invernali donna

Scarpa bassa modello Chanel, colore C 10 nero.

Da utilizzarsi con la gonna in alternativa allo stivale.

Deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC.

UO24 Stivali donna

Altezza al polpaccio sotto il ginocchio. Chiusura con cerniera laterale sul lato interno. Da indossarsi con la gonna.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in tessuto traspirante o pelle.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato oppure in cuoio con piantella e sopratacco in gomma, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 FO SRC.

UO25X - Scarponcini “polacco” unisex



Scarponcino polacco alto alla caviglia allacciato con stringhe, colore C 10 nero, deve garantire un’ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle bovina fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

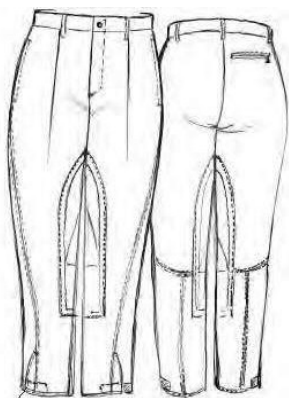
Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d’aria certificato, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all’abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l’ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC.

2.2 SERVIZIO MOTOMONTATO (MM)

CODICE	COMBINAZIONE TIPO	PRIMA DOTAZIONE	TEMPO DI RINNOVO	QUANTITÀ RINNOVATA
MM01X	Pantaloni elasticizzati da moto unisex	1 paia	1 anno	1 paia
MM02X	Giaccone impermeabile da moto unisex	1	6 anni	1
MM03X	Copri pantalone impermeabile da moto unisex	1 paio	6 anni	1 paio
MM04X	Giubbino estivo da moto unisex	1	3 anni	1
MM05X	Stivali da moto unisex	1 paio	2 anni	1 paio
MM06X	Pile collo alto con mezza zip “Wind-stopper”	1	1 anno	1
MM07X	Casco da moto	1	a consumo	1
MM08X	Guanti da motociclista	1 paio	2 anni	1 paio
MM09X	Fascia elastica o corsetto	1	3 anni	1
MM10X	Polo motociclista unisex	2	1 anno	2
MM11X	Berretto tipo “baseball” con fasce rifrangenti	1	1 anno	1
MM12X	Berretto tipo “basco” unisex	1	2 anni	1

MM01X - Pantaloni elasticizzati da moto unisex



Pantaloni apertura anteriore con cerniera, elasticizzati, di colore C-06 blu notte, aderenti dal ginocchio alla caviglia, con entro gamba rinforzato.

Taglio classico alla “cavallerizza”, sagomatura sui fianchi, lunghezza fino alle caviglie, finiti con fettuccia di cotone sul fondo di lunghezza adeguata per l’allacciatura. Sul fondo è presente uno spacchetto di circa cm 10 chiuso con velcro. N. 2 tasche anteriori alla carrettiera e n. 2 tasche posteriori a filetto con occhiello e bottone.

Il pantalone deve essere indossato con gli stivali da moto ed è realizzato con tessuto T-08 elasticizzato per la versione invernale e con tessuto T-09 elasticizzato per la versione estiva.

Il corpo del pantalone è interamente foderato con tessuto T-15.

Internamente all'altezza dei fianchi tra fodera interna e tessuto esterno è inserita tramite cucitura sulla fodera interna del pantalone un'imbottitura in polietilene espanso, posizionata e dimensionata adeguatamente a protezione dell'articolazione superiore (anca).

Sul gambale all'altezza del ginocchio è ricavato un sacco tasca chiuso con cerniera lampo, in tessuto a maglia indemagliabile e traforato di dimensioni idonee al contenimento della protezione antitrauma ginocchio – tibia. Le due tasche devono risultare ben centrate in relazione alla taglia in modo che le protezioni a capo indossato risultino esattamente posizionate così da garantirne la funzionalità.

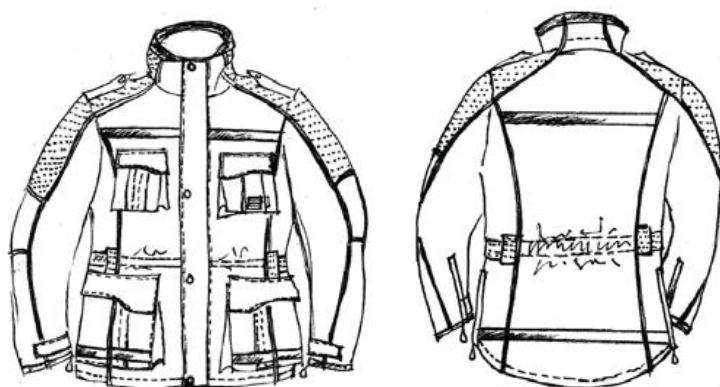
All'interno della fodera, all'altezza del ginocchio, è inserita la protezione antitrauma realizzata mediante stratificazione di diversi materiali. E' composta da due placche (ginocchiera più tibia), le quali vengono fatte aderire mediante cucitura ad un supporto morbido. Le placche rigide sono forate in modo da garantire la traspirazione senza però pregiudicarne la robustezza.

La protezione è inserita all'interno del capo mediante un sacco tasca, al quale è applicato all'esterno, appena sotto la ginocchiera, un elastico alto 40 mm. che fatto scorrere attraverso due passanti e fatto girare attorno al polpaccio (dalla zona anteriore a quella posteriore), tiene ancorata la protezione.

Il suddetto dispositivo di protezione è omologato nel rispetto della norma UNI EN 1621-1:2013

Il personale automontato indossa una versione identica per foggia e tessuto ma priva delle protezioni antitrauma.

MMo2X – Giaccone impermeabile da moto unisex



Giaccone impermeabile unisex da motociclista, di colore C-06 blu notte, realizzato con tessuto poliammide T-16 ad alta tenacità e resistenza ad usura.

Internamente foderato con intercapedine in membrana impermeabile traspirante in PTFE e con imbottitura staccabile realizzata con fibra ad alta coibenza termica.

Presenta sulle spalle, sulle maniche, sul collo e in vita inserti in tessuto blu in contrasto rifrangente *ad alta visibilità*. In tutti i tagli del davanti, delle fianchine, del dietro, delle maniche e delle tasche è inserita tra le due parti una coda di topo in tessuto rifrangente grigio argento.

Tasche per protezioni antitrauma estraibili (conformi alla norma UNI EN 1621) nella schiena, nelle spalle e nei gomiti.

La protezione dorsale è composta da una piastra di supporto e da una barra ad inserzione. La piastra è rivestita in stoffa, è munita di batuffoli flessibili e consente una sufficiente circolazione dell'aria tra il corpo e la protezione. Nelle zone delle spalle e delle reni sono incorporate delle protezioni di schiuma viscoelastica che possieda eccellenti proprietà ammortizzanti in tutte le condizioni termiche e che, se sottoposta ad urto, si indurisce istantaneamente.

Tutte le cuciture nella parte interna della giacca sono impermeabilizzate, mediante termosaldatura, con nastro idoneo a garantire la perfetta aderenza e tenuta e tali caratteristiche devono essere mantenute anche dopo 10 lavaggi in acqua e 10 lavaggi a secco.

Accessori e fregi pertinenti al capo: sul colletto sono applicati gli alamari in formato ridotto in materiale plastico. Sul dietro, centrato sopra la fascia rifrangente, è applicato mediante pellicola adesiva transfer, il logotipo "POLIZIA LOCALE" su due righe in caratteri Arial maiuscolo colore grigio rifrangente di altezza cm 4,00; la lunghezza delle scritte è di 24 cm, tra le due righe vi è lo spazio di cm 2. Sul davanti su velcro fissato sulla pattina del taschino superiore sinistro è applicata la targhetta rifrangente

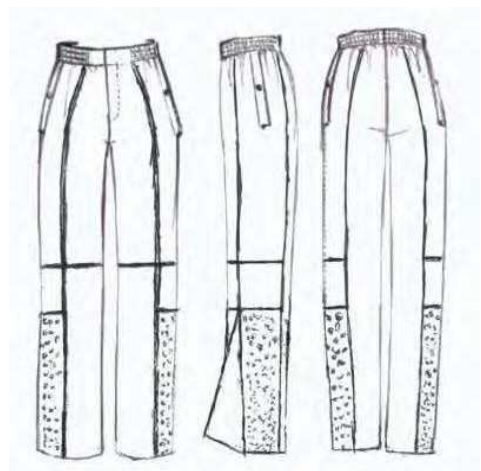
POLIZIA LOCALE di dimensioni 10 x 2,5. Sulle spalline sono inseriti i distintivi di grado tramite tubolari a fondo blu. Sulle maniche vengono applicati mediante velcro a distanza di 10 cm, da misurarsi dall'attaccatura della spalla al bordo superiore del fregio e dello scudetto, il fregio regionale a sinistra e lo scudo dell'ente di appartenenza a destra.

Certificazione del capo **CE: EN 1621-1 :1997 EN 1621-2 :2003** UNI EN 340 - UNI EN 343

1° categoria.

Dispositivi antitrauma omologati nel rispetto delle norme UNI EN 1621-1:2013 e UNI EN 1621-2:2014

MM03X - Copri pantalone impermeabile da moto unisex



Copri pantalone impermeabile da motociclista, di colore C-06 blu notte, realizzato con tessuto poliammide T 16 ad alta tenacità e resistenza ad usura.

Presenta ai lati delle gambe, dal ginocchio in giù, inserti in tessuto blu in contrasto rifrangente *ad alta visibilità*.

Elastico incamerato alla cintura chiusa con bottone a pressione. Chiusura con zip coperta da patta.

E' foderato. Tasche laterali protette da pattina chiusa con bottone a pressione.

Nel fondo gamba è inserita un'apertura con soffiello chiusa da cerniera da cm 25 coperta da doppio filetto.

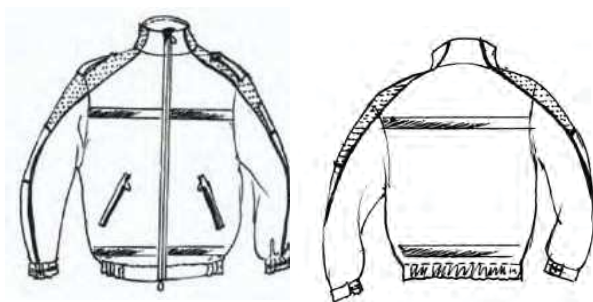
In tutti i tagli del davanti e del dietro e trasversali sopra e sotto il ginocchio, è inserita tra le due parti una coda di topo in tessuto rifrangente grigio argento.

Tutte le cuciture che interessano l'unione delle varie parti del tessuto laminato del capo sono opportunamente protette sul rovescio da termosaldature, utilizzando nastri dello stesso prodotto impiegato per la laminazione del tessuto.

Certificazione del capo **CE : EN 1621-1 :1997 EN 1621-2 :2003** UNI EN 340 - UNI EN 343

1° categoria.

MM04X- Giubbino estivo da moto unisex



Giubbino tipo bomber impermeabile unisex da motociclista, di colore C-06 blu notte, realizzato con tessuto poliammide T 16 ad alta tenacità e resistenza ad usura.

Internamente foderato con intercapedine in membrana impermeabile traspirante in PTFE.

Presenta sulle spalle, sulle maniche e sul collo inserti in tessuto blu in contrasto rifrangente *ad alta visibilità*.

Inserto salvamento, con parte interna in tessuto anallergico, posizionato internamente all'altezza del collo. Sulle spalle sono applicate le spalline porta gradi, fermate sul lato esterno nella

cucitura della manica e sul lato interno tramite bottone a pressione. Le maniche sono a giro, con fondo dritto chiuso con alamaro in tessuto, provvisto di tirante in materiale plastico e da bottone a pressione per la regolazione. Chiusura centrale con cerniera a doppio cursore coperta da doppia battuta. Sul davanti al fondo giubbino, sono applicate due tasche interne a filetto, oblique, coperte da patta. Al fondo del giubbino è incamerato un elastico. In tutti i tagli del davanti, delle fianchine, del dietro e delle maniche è inserita tra le due parti una coda di topo in tessuto rifrangente grigio argento. All'altezza del petto sia sul davanti che sul dietro, è applicata orizzontalmente una banda rifrangente di cm 2 di altezza di colore grigio argento. Tutte le cuciture che interessano l'unione delle varie parti del tessuto laminato della giacca e del cappuccio sono opportunamente protette sul rovescio da termosaldature, utilizzando nastri dello stesso prodotto impiegato per la laminazione

del tessuto. Tasche per protezioni estraibili (conformi alla norma UNI EN 1621) nella schiena, nelle spalle e nei gomiti.

La protezione dorsale è composta da una piastra di supporto e da una barra ad inserzione. La piastra è rivestita in stoffa, è munita di batuffoli flessibili e consente una sufficiente circolazione dell'aria tra il corpo e la protezione. Nelle zone delle spalle e delle reni sono incorporate delle protezioni di schiuma viscoelastica che possiede eccellenti proprietà ammortizzanti in tutte le condizioni termiche e che, se sottoposta ad urto, si indurisce istantaneamente.

Accessori e fregi pertinenti al capo: sul colletto sono applicati gli alamari in formato ridotto in materiale plastico. Sul dietro, centrato sopra la fascia rifrangente, è applicato mediante pellicola adesiva transfer, il logotipo "POLIZIA LOCALE" su due righe in caratteri Arial maiuscolo colore grigio rifrangente di altezza cm 4,00; la lunghezza delle scritte è di 24 cm, tra le due righe vi è lo spazio di cm 2. Sul davanti su velcro fissato sul petto a sinistra sopra la banda rifrangente è applicata la targhetta rifrangente POLIZIA LOCALE di dimensioni 10 x 2,5. Sulle spalline sono inseriti i distintivi di grado tramite tubolari a fondo blu. Sulle maniche vengono applicati mediante velcro a distanza di 10 cm, da misurarsi dall'attaccatura della spalla al bordo superiore del fregio e dello scudetto, il fregio regionale a sinistra e lo scudo dell'ente di appartenenza a destra.

Certificazione del capo UNI EN 340 – UNI EN 343 1° categoria

Dispositivi antitrauma omologati nel rispetto delle norme UNI EN 1621-1:2013 e UNI EN 1621-2:2014

MM05X - Stivali da moto unisex



Stivale di colore C 10 nero con banda rifrangente laterale, chiusura con cerniera e copri cerniera con velcro, regolabile al polpaccio tramite stringhe. Deve garantire una buona traspirabilità ed antistaticità ed un ottimo isolamento termico.

Tomaia in pelle bovino fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo.

Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate. Versione estiva fodera in pelle.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in gomma antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR HRO FO SRC.

MM06X Pile collo alto con mezza zip "Wind-stopper".



Pile mezza zip in colore C-06 blu notte.

A collo alto chiuso da cerniera, lunghezza totale 25 cm Sul davanti ha due tasche diagonali chiuse da cerniera. Realizzato in tessuto pile liscio T-12 o T-20 doppio strato con all'interno lamina in PTFE "Wind-stopper".Pile

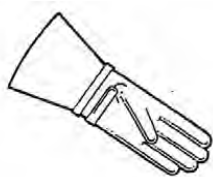
MMo7X – Casco da moto



Casco semi integrale da motociclista, da utilizzarsi anche per la guida di ciclomotori, di colore bianco, recante nella parte anteriore il fregio.

In alternativa casco con mentoliera sollevabile. Omologato secondo le norme europee di riferimento, marchio di omologazione internazionale cucito sul sottogola “E3” preceduto da 04 che indica l’emendamento ECE/ONU 22-04. Sul retro del casco deve essere applicata la scritta rifrangente in color azzurro “POLIZIA LOCALE” in caratteri Arial maiuscolo di altezza cm 2,5.

MMo8X - Guanti da motociclista



Guanti da motociclista di colore nero a 5 dita dotati di manicotto impermeabile. Protezioni termoformate su dita, nocche e dorso in materiali compositi, resine termoplastiche e fibre. Inserto di rinforzo nella zona del palmo. Membrana impermeabile e traspirante. Zona tra indice e pollice ad elevata elasticità. Cinturino antiscalzamento per regolare la chiusura. I guanti devono avere la marcatura CE e devono essere dotati di certificato di conformità alle norme UNI EN 420, UNI EN 388. Imbottitura termica, nella versione invernale, conforme alla norma UNI EN 511.

MMo9X - Fascia elastica o corsetto

Fascia lombare per motociclista. La cintura salva reni è realizzata in tessuto termico elasticizzato per assicurare un’ottima traspirazione e comfort per il motociclista. La cintura deve necessariamente avere tre zone elasticizzate per proteggere e sostenere la zona delle reni. La zona superiore ha il compito di mantenere ferma la cintura stessa mentre la zona inferiore deve assicurare un’aderenza assoluta ai fianchi. La zona centrale equilibra le altre due fasce.

MM10X - Polo motociclista unisex



Maglia polo in cotone, di colore C-01 bianco, realizzata in tessuto T-10 con intreccio Piquet (nido d’ape) per corpo e maniche e costina 1/1 per colletto e bordo manica. All’estremità delle maniche, del colletto e dello scollo è bordata di giallo (esterno) e rosso (interno). Scollo chiuso con n. 2 bottoni del tipo PL/1601. Sulla sinistra del davanti è applicato mediante pellicola adesiva transfer, il logotipo “POLIZIA LOCALE” in caratteri Arial maiuscolo di altezza 1,5 cm colore grigio rifrangente. A sinistra del davanti, sotto il logotipo, è applicato con velcro il grado. Sulla manica sinistra è applicato con velcro il fregio regionale. Sulla manica destra è applicato con velcro lo stemma del Comune di Vasanello in formato ridotto.

Sul dietro, centrato, è applicato mediante pellicola adesiva transfer, il logotipo “POLIZIA LOCALE” su due righe in caratteri Arial maiuscolo colore grigio rifrangente di altezza cm 4,00; la lunghezza delle scritte è di 24 cm, tra le due righe vi è lo spazio di cm 2.

MM11X - Berretto tipo “baseball” con fasce rifrangenti.



Berretto con visiera di colore T 06 blu notte. La versione estiva è in tessuto T13 cotone, la versione invernale in tessuto T18 con copri orecchie ed imbottitura interna.

Reca nella parte anteriore il fregio e sopra di esso, contornante a semicerchio, la scritta POLIZIA LOCALE, in caratteri Arial maiuscolo argento rifrangente di altezza 1 cm.

Presenta una fascia argento rifrangente sui lati e sul dietro.

Nella parte posteriore è incamerato un elastico ovvero è presente altro dispositivo di regolazione della taglia.

MM12X - Berretto tipo “basco” unisex



Berretto tipo basco di lana infeltrita, di colore C-06 blu notte. Bordo in pelle. Misura regolabile con nastro. Fregio inscrivibile in un cerchio di diametro 5,5 cm.

2.3 SERVIZIO IPPOMONTATO (SI)

CODICE	COMBINAZIONE TIPO	PRIMA DOTAZIONE	TEMPO DI RINNOVO	QUANTITÀ RINNOVATA
SIo1X	Mantella unisex	1	4 anni	1
SIo2X	Polo unisex	2	1 anno	2
SIo3	GIACCA ALLA CAVALLERIZZA			
SIo3U	Giacca alla cavallerizza uomo	2	2 anni	1
SIo3D	Giacca alla cavallerizza donna	2	2 anni	1
SIo4	GIUBBA ALLA CAVALLERIZZA			
SIo4U	Giubba alla cavallerizza uomo	1	4 anni	1
SIo4D	Giubba alla cavallerizza donna	1	4 anni	1
SIo5X	Pantaloni alla cavallerizza Unisex	2 paia	1 anno	2 paia
SIo6X	Stivali alla cavallerizza	1	2 anni	1
SIo7X	Casco tecnico da equitazione	1	a consumo	1
SIo8X	Guanti corti	1 paia	1 anno	1 paia
SIo9A	Sella e finimenti	1	a consumo	1
SI10A	Gualdrappa	1	2 anni	1

SI01X - Mantella unisex



Colore C-06 blu notte in tessuto T-06, trattato antigoccia e antimacchia.

Taglio a ruota completa, di lunghezza tale da giungere sotto il ginocchio, cm 7 circa. Il bavero ha sul dietro un'altezza minima di mm 55/60 e sul davanti un'altezza minima di mm 65/70. Il bavero viene allacciato per mezzo di un fermaglio metallico posto alla sua base anteriore e a mezzo di gancio e catenella dorata, assicurata a due borchie in metallo dorato (diametro mm 30) con fregio della regione Lazio a sbalzo.

Il gancio si trova sul davanti lato destro e la catenella sul davanti lato sinistro.

Paramontura interna in raso rosso di cm 50 circa. La mantella viene sempre indossata con il bavero agganciato e lasciata cadere naturalmente lungo il corpo. Il bavero non deve essere sollevato. Sul bavero sono applicati alamari ordinari ricamati.

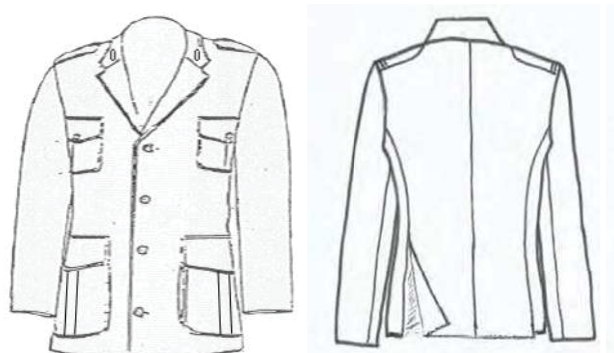
SI02X - Polo unisex



Maglia polo in cotone, di colore C-01 bianco, realizzata in tessuto T-10 con intreccio Piquet (nido d'ape) per corpo e maniche e costina 1/1 per colletto e bordo manica. All'estremità delle maniche, del colletto e dello scollo è bordata di giallo (esterno) e rosso (interno). Scollo chiuso con n. 2 bottoni del tipo PL/1601. Sulla sinistra del davanti logotipo ricamato sul tessuto del capo "POLIZIA LOCALE" in caratteri Arial maiuscolo di altezza 1,5 cm di colore blu. Sulla destra del davanti logotipo ricamato sul tessuto del capo riportante la denominazione del Comune di Vasanello in caratteri Arial maiuscolo di altezza 1,5 cm di colore blu. A sinistra del davanti, sotto il logotipo è applicato con velcro il grado. Sulla manica sinistra è applicato con velcro il fregio regionale

SI03 – Giacca alla cavallerizza

SI03U – Giacca alla cavallerizza uomo



Presenta la stessa foggia e le caratteristiche della Giacca UO01, sia in versione invernale che estiva, con la differenza di avere in luogo dello spacco centrale posteriore n. 2 spacchi laterali posteriori che iniziano dal punto vita.

SI03D – Giacca alla cavallerizza donna

Modello femminile come per il maschile con parametri dell'abbottonatura invertiti ed adeguata sagomatura alla vita, ai seni ed al bacino.

SIO4 – Giubba alla cavallerizza

SIO4U – Giubba alla cavallerizza uomo



Caratteristiche: giacca di colore C-06 blu notte, con chiusura a cerniera, realizzata in tessuto impermeabile e traspirante T-07. Ha imbottitura trapuntata staccabile. Con n.2 spacchi laterali posteriori a soffietto che iniziano dal punto vita, chiudibili con cerniera. Spalline con bottone.

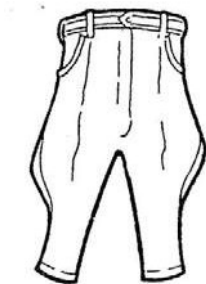
Accessori e fregi pertinenti al capo: sul colletto sono applicati gli alamari in formato ridotto in materiale plastico. Sulle spalline sono inseriti i distintivi di grado tramite tubolari, al petto è applicata la placca di riconoscimento.

Condizioni di utilizzo: il capo può essere utilizzato in alternativa alla giubba nel periodo invernale.

SIO4D – Giubba alla cavallerizza donna

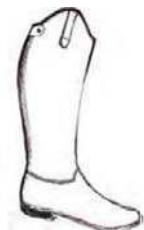
Modello femminile come per il maschile con parametri dell'abbottonatura invertiti ed adeguata sagomatura alla vita, ai seni ed al bacino.

SIO5X - Pantaloni alla cavallerizza Unisex



Pantaloni alla cavallerizza, di colore C-6 blu notte, in tessuto elasticizzato, con due tasche sul davanti laterali e due tasche sul posteriore con doppio filetto con asola a filo e bottone PL/2401. Realizzati con tessuto T-08 invernale e T-09 estivo. Il pantalone deve essere indossato con gli stivali SIO4X.

SIO6X - Stivali alla cavallerizza



Stivali in cuoio, vitello pieno fiore, di colore C-10 nero. Cerniera posteriore. Gli stivali sono completi di speroni colore argento.

SIO7X - Casco tecnico da equitazione



Casco tecnico da equitazione, di colore C-10 nero. Reca nella parte posteriore la scritta POLIZIA

LOCALE, di altezza 1 cm, disposta ad arco, stampata in argento.

Nella zona centrale del davanti e ricamato il fregio inscrivibile in un cerchio di diametro 5 cm Omologato secondo la norma UNI EN 1384.

SI08X - Guanti corti

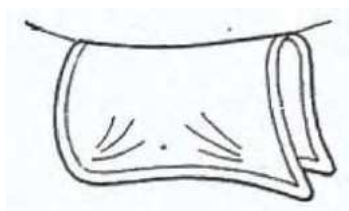


Guanti da equitazione corti (senza dita) in nappa di colore C-10 nero, sul palmo e dorso in tessuto elasticizzato.

SI09A - Sella e finimenti

Sella e finimenti in cuoio naturale.

SI10A – Gualdrappa

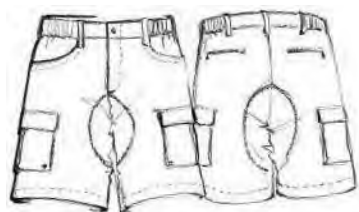


Gualdrappa in panno di colore C-06 blu notte. Bordatura su tutti i lati, alta cm 4, di colore C-02 argento. Riporta all'angolo inferiore anteriore il fregio dell'Ente di appartenenza e all'angolo inferiore posteriore l'emblema della regione Lazio iscritti in un ipotetico quadrato avente 12 cm di lato.

2.4 - SERVIZIO IN BICICLETTA (SB)

CODICE	COMBINAZIONE TIPO	PRIMA DOTAZIONE	TEMPO DI RINNOVO	QUANTITÀ RINNOVATA
SB01X	Pantaloni ciclista unisex	2 paia	1 anno	2 paia
SB02X	Polo unisex	2	1 anno	2
SB03A	Calzatura ciclista	1 paio	1 anno	1 paio
SB04A	Casco protettivo	1	a consumo	1
SB05A	Guanti da ciclista	1 paio	1 anno	1 paio
SB06X	Calza unisex	5 paia	1 anno	1 paia
SB07X	Giubbotto antivento K-way unisex	1	3 anni	1

SB01X - Pantaloni ciclista unisex



Pantaloni corti estivi colore C-06 blu notte. Realizzati con tessuto poliestere elasticizzato. Dotati di 2 tasche anteriori aperte, 2 tasche posteriori chiuse con zip e 2 tasche laterali con pattina chiusa con velcro. Rinforzati al cavallo, contro gli sfregamenti; con 6 passanti di altezza cm 6, adeguati al passaggio del cinturone unisex UO19X.

SBo2X - Polo ciclista unisex

Maglia polo in cotone, di colore c-01 bianco, realizzata in tessuto T-10 con intreccio Piquet (nido d'ape) per corpo e maniche e costina 1/1 per colletto e bordo manica. All'estremità delle maniche, del colletto e dello scollo è bordata di giallo (esterno) e rosso (interno). Scollo chiuso con n. 2 bottoni del tipo PL/1601. Sulla sinistra del davanti è applicato mediante pellicola adesiva transfer, il logotipo "POLIZIA LOCALE" in caratteri Arial maiuscolo di altezza 1,5 cm colore grigio rifrangente. Sulla sinistra del davanti, sotto il logotipo, è applicato con velcro il grado. Sulla manica sinistra è applicato con velcro il fregio regionale.

Sulla manica destra è applicato con velcro lo stemma del Comune di Vasanello in formato ridotto.

Sul dietro, centrato, è applicato mediante pellicola adesiva transfer, il logotipo "POLIZIA LOCALE" su due righe in caratteri Arial maiuscolo colore grigio rifrangente di altezza cm 4,00; la lunghezza delle scritte è di 24 cm, tra le due righe vi è lo spazio di cm 2.

SBo3X - Calzatura ciclista

Calzatura tecnica di colore C-10 nero, con suola in gomma. Tallone rinforzato in resina. Nei casi in cui sia previsto l'uso di pedali con aggancio, è dotata di intersuola in E.V.A. e di piastra della suola con facile rimozione e facile installazione delle tacchette.

SBo4X - Casco protettivo

Casco protettivo, di colore C-01 bianco. Nella parte anteriore è riportato il fregio. Calotta esterna, in policarbonato, provvista di un adeguato sistema di areazione e regolazione occipitale. Peso inferiore a 300 g nella taglia S. Conforme alla normativa UNI EN 1078.

SBo5X - Guanti da ciclista

Guanti corti, di colore C-10 nero, design e fit anatomico con inserto traspirante, in rete elastica, sul dorso. Palmo imbottito in gel anatomico e rinforzato.

Spugna tergisudore sul pollice. Chiusura con velcro ed eventuali anelli pull-off tra le dita.

SBo6X - Calza unisex

Calza in puro cotone di colore C-01 bianco, a costine 7/3, rimagliate a mano. Igieniche per l'elevato grado di assorbimento di umidità e sudore. Tallone e zone di massima usura e abrasione rinforzate. Alte fino al malleolo.

SB07X – Giubbotto impermeabile antivento K-way unisex



Colore C-6 blu notte; torace, dorso, spalle e cappuccio colore giallo rifrangente. In tessuto impermeabile traspirante con intercapedine in membrana in PTFE. Maniche a giro con polso in elastico, composto da due parti anteriori ed una posteriore. La parte superiore del capo si prolunga a formare un collo a fascetta che racchiude un cappuccio.

Cappuccio impermeabile inserito nel colletto.

Il k-way è foderato internamente con tessuto a rete. Tutte le cuciture del tessuto esterno sono termo nastrate da apposito nastro per impedire il passaggio dell'acqua.

Chiusura centrale a mezzo cerniera coperta da doppia battuta chiusa da velcro. Tasca in fondo chiuse da cerniera a cursore reversibile e coperte da aletta inserita rispettivamente nella cucitura del fianco e del davanti. Sul corpo del giaccone a cm 30 circa dalla base del collo, davanti e dietro, deve essere applicato un nastro di colore grigio rifrangente, alto cm 3 circa. Tale nastro deve essere previsto alla stessa altezza anche sulle braccia e sul fondo del k-way a 4 cm dal bordo. Accessori e fregi pertinenti al capo: sul dietro, centrato sopra la fascia rifrangente, è applicato mediante pellicola adesiva transfer, il logotipo "POLIZIA LOCALE" su due righe in caratteri Arial maiuscolo colore grigio rifrangente di altezza cm 4,00; la lunghezza delle scritte è di 24 cm, tra le due righe vi è lo spazio di cm 2. Sul davanti su velcro fissato sul petto a sinistra sopra la banda rifrangente è applicata la targhetta rifrangente POLIZIA LOCALE di dimensioni 10 x 2,5. Sul davanti su velcro fissato sul petto a destra sopra la banda rifrangente è applicato il distintivo di grado. Sulle maniche vengono applicati mediante velcro a distanza di 10 cm, da misurarsi dall'attaccatura della spalla al bordo superiore del fregio e dello scudetto, il fregio regionale a sinistra e lo scudo dell'ente di appartenenza a destra.

Certificazione del capo UNI EN 340 – UNI EN 343 1° categoria

2.5 TENUTA OPERATIVA (TO)

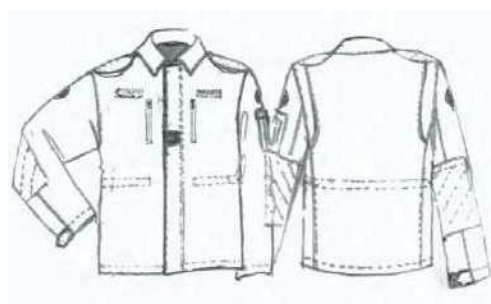
Di norma il colore della tenuta operativa è blu. L'Amministrazione Comunale potrà adottare un completo operativo di colore grigio per l'espletamento di servizi in zone rurali e montane.

Per servizi operativi svolti nel contesto dei centri abitati da reparti automontati di rapido intervento è prevista la possibilità di utilizzare una tenuta operativa, di colore C – 06 blu notte:

CODICE	COMBINAZIONE TIPO	PRIMA DOTAZIONE	TEMPO DI RINNOVO	QUANTITÀ RINNOVATA
TO01X	Giacca tecnica unisex	1	2 anno	1
TO02X	Pantaloni tecnici unisex	2 paia	1 anno	2 paia
TO03X	Maglione collo alto con zip unisex	2	1 anno	2
TO04X	Pile collo alto con mezza zip	2	1 anno	2
TO05X	Pile collo alto cerniera intera	1	1 anno	1
TO06X	Maglietta manica corta unisex	3	1 anno	3
TO07X	Fazzoletto da collo	1	1 anno	1
TO08X	Guanti operativi unisex	1	1 anno	1
TO09X	Calze unisex	5 paia	1 anno	5 paia
TO10X	Sottocombinazione termica unisex	1	1 anno	1
TO11X	Polo unisex operativa	3	1 anno	3

TO12	PANTALONE OPERATIVO CONTESTO URBANO			
TO12U	Pantalone operativo contesto urbano uomo	2 paia	1 anno	2 paia
TO12D	Pantalone operativo contesto urbano donna	2 paia	1 anno	2 paia
TO13X	Scarpe tipo anfibio unisex	1 paio	3 anni	1 paio
TO14X	Berretto tipo "baseball" operativo	1	1 anno	1
TO15X	Polo unisex operativa contesto urbano	3	1 anno	3
TO16X	Scarpa tipo Sneakers per completo operativo contesto urbano	1	1 anno	1

TO01X - Giacca tecnica unisex



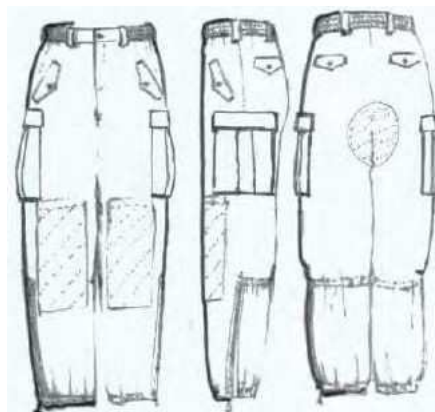
Giacca operativa colore C-06 blu notte e C-08 grigio per servizi rurali, realizzata con tessuto T-17, con collo a camicia con rinforzo posteriore e paracollo smontabile con autoadesivo tipo velcro. Al petto due tasche interne chiusa da zip. Chiusura centrale con bottoni nascosti e protetti da patella. Rinforzo in tessuto ai gomiti con tasca chiusa con velcro per l'inserimento di protezioni. Rinforzo in tessuto sulle spalle senza contropalline. Sul dietro due soffiotti laterali all'altezza dell'attacco delle maniche. Coulisce in vita ed al fondo. Maniche con polsino regolabile da velcro e soffiotto interno. Sulla manica sinistra taschino porta-penne.

Sopra e sotto l'avambraccio possono essere applicate strisce in tessuto con chiusura regolabile a mezzo velcro che permette all'eventuale protezione di aderire al braccio per migliorarne la funzionalità. Anelli sottoascellari per areazione. Sopra la tasca superiore sinistra è collocato un passante d'aggancio per radio microfono.

I bottoni sono tutti a pressione del tipo BP/01.

Accessori e fregi pertinenti al capo: Al centro del davanti, sulla patella, rettangolo di velcro per l'applicazione dei gradi. Sul colletto sono applicati gli alamari in formato ridotto in materiale plastico. Al petto, a sinistra è applicato il logotipo a striscia su velcro "POLIZIA LOCALE"; a destra è applicato il logotipo a striscia su velcro riportante la denominazione dell'ente di appartenenza. Sulla manica sinistra è applicato con velcro il fregio regionale. Sulla manica destra è applicato con velcro lo scudetto del Comune di Vasanello o lo scudetto tricolore.

TO02X - Pantaloni tecnici unisex



Pantaloni colore C-06 blu notte e C-08 grigio per servizi rurali, realizzati con tessuto T-17, con cintura in vita con sei passanti, chiusa per mezzo di gancio e bottone. Passanti di altezza cm 6, adeguati al passaggio del cinturone unisex EPO1. Apertura anteriore con cerniera e patella copri cerniera. 2 tasche sul davanti verticali e leggermente inclinate coperte con pattina con bottone e 2 tasche orizzontali sul dietro coperte da pattina chiusa con bottone. 2 tasche a soffiotto, orizzontali, ai fianchi con aletta chiusa con bottoni ai lati non visibili. Rinforzo al ginocchio con tasca orizzontale per l'inserimento di protezioni chiusa con velcro. Sopra e sotto il ginocchio possono essere applicate strisce in tessuto con chiusura regolabile a mezzo velcro,

che permette all'eventuale protezione di aderire al ginocchio per migliorarne la funzionalità. Fondo aderente al polpaccio con apertura laterale per mezzo di cerniera. I bottoni sono tutti a pressione del tipo BP/01.

T003X - Maglione collo alto con zip unisex



Maglione colore C-06 blu notte e C-08 grigio per servizi rurali, in tessuto a costa inglese di pura lana vergine pettinata, trattata irrestringibile a collo alto chiuso da cerniera, lunghezza totale 25 cm Realizzato con filati Nm 48/2 con finezza macchina 10. Bordi e fondo del corpo in maglia a costa.

Applicazioni in tessuto cotone di colore in tono con il capo sulle spalle e sui gomiti e taschino portapenne come per il maglione UO13X.

T004X - Pile collo alto con mezza zip



Pile zip intera in colore C-06 blu notte e C-08 grigio per servizi rurali.

A collo alto chiuso da cerniera centrale lungo tutto il davanti. Sul davanti ha due tasche diagonali chiuse da cerniera. Realizzato in tessuto pile liscio T-12 semplice o T-20 doppio strato con all'interno lamina in PTFE "Wind-stopper".

T006X - Maglietta manica corta unisex



Maglietta colore C-06 blu notte e C-08 grigio per servizi rurali, realizzata con tessuto T-11 maniche corte. Collo in maglia a costa. Bordature maniche in maglia a costa riga, sulla destra del davanti.

T007X - Fazzoletto da collo

Fazzoletto da collo in cotone per tuta operativa, colore C-06 blu notte, di forma di un quadrato di lato cm 65. Il fazzoletto è bordato sui tre lati con bordo bico circa cm 1,5 realizzato con il medesimo tessuto.

T008X - Guanti operativi unisex

Guanti in pelle di colore C-10 nero, felpati internamente nella versione invernale da coprire il primo terzo dell'avambraccio. Dotati di elastico al polso.